



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL SENATO ACCADEMICO
DEL 17/10/2025**

L'anno duemilaventicinque, addì 17 del mese di ottobre il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 14,30 con nota prot. n. 281449 pos. II/7 del 10 ottobre 2025 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato per trattare il seguente ordine del giorno.

1. Z - Presa d'atto verbali sedute precedenti

2. A - Comunicazioni

02/01 Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo

3. B - Ratifica di decreti

4. D - Area Affari Generali e Legali - procedimenti disciplinari

04/01 Procedimento disciplinare nei confronti dello studente "primo" - determinazioni

04/02 Procedimento disciplinare nei confronti dello studente "secondo" - determinazioni

04/03 Procedimento disciplinare nei confronti di uno studente "terzo" - determinazioni

5. V - Pratiche predisposte dalle Funzioni Direzionali o di particolare rilevanza

05/01 Bilancio sociale e di sostenibilità 2024

6. L - Area Servizi Economici e Finanziari

7. H - Area Persone e Organizzazione

07/01 Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2025 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010

07/02 Proposta per chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230

07/03 Richieste di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), reclutati nell'ambito dei finanziamenti PNRR, con copertura finanziaria su Fondo Unico di Ateneo

07/04 Richiesta di proroga del contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) reclutato nell'ambito dei finanziamenti PNRR, con copertura finanziaria su progetti di ricerca

07/05 Finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per la prosecuzione delle linee di ricerca PNRR

- 07/06 Determinazioni in merito ai contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) reclutati nell'ambito dei finanziamenti PNRR
- 07/07 Modifiche del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati" emanato con decreto rettorale 21 dicembre 2023, n. 1458.
- 07/08 Proposta di adozione del "Regolamento per la disciplina degli incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240"
- 07/09 Proposta di modifica del "Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" adottato con decreto rettorale n. 379 del 1° aprile 2025

8. C - Area Didattica

- 08/01 Offerta formativa post-laurea: proposte di istituzione di Corsi di Perfezionamento ed aggiornamento a.a. 2025/26 e modifica coordinatrice Master in Psicologia Scolastica
- 08/02 Contribuzione per la sospensione della carriera degli iscritti a corsi di studio affini e contemporaneamente iscritti al semestre filtro di Medicina e Chirurgia (Classe LM-41) e Odontoiatria e Protesi Dentaria (Classe LM-46) per l'anno accademico 2025-2026
- 08/03 Esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo per particolari categorie di studenti extra-UE
- 08/04 Percorsi di Formazione Insegnanti ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2023 (GU 25 settembre 2023). Accredito iniziale e periodico dei percorsi per l'a.a. 2025/2026
- 08/05 Revisione Linee di indirizzo sul blended learning
- 08/06 Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université de Rouen Normandie per il rilascio del doppio titolo di studio nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54). Rinnovo e contemporanea estensione della Convenzione al Corso di Laurea Magistrale in Advanced Molecular Sciences (LM-54).

9. M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca

10.R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione

- 10/01 Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione CR Firenze per la realizzazione di un bando Proof of Concept – Proof of Value (PoC/PoV)

- 10/02 "SkillsUp: Orientamento e formazione tra Università e lavoro". PR FSE 2021/27 – 2.f.6. Progetti di informazione ed orientamento in uscita dall'Università finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi post-laurea, l'inserimento nel mondo del lavoro e l'imprenditorialità accademica
- 10/03 Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "Hub fiorentino dell'Innovazione"

11.E - Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

12.G - Servizi Economali, Patrimoniali e Logistici

13.D - Area Affari Generali e Legali

- 13/01 Modifica all'articolo 20 del Regolamento Interno del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino - NEUROFARBA
- 13/02 Rettifica modifica all'art. 16 del Regolamento Interno del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" - DICUS.
- 13/03 Apposizione targa nell'Ambulatorio situato all'interno della Biblioteca di Scienze Sociali, in via delle Pandette, 2, in memoria della studentessa Giulia Santoni
- 13/04 Centro Interuniversitario denominato Centro Studi sul Diritto e le Scienze dell'agricoltura, Alimentazione e Ambiente – CEDISA. Nomina del rappresentante dell'Università di Firenze nel Comitato
- 13/05 Centro Interuniversitario di ricerche epistemologiche e storiche sulle scienze del vivente "Res Viva". Nomina di due rappresentanti dell'Ateneo fiorentino rispettivamente nel Consiglio Direttivo e nel Comitato Scientifico.
- 13/06 Nomina del Rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie – C.I.B., per il triennio 2026-2028.
- 13/07 Rinnovo nomina del Dottor Giovanni Natali quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Firenze per il triennio 2025/2028

Sono presenti:

COMPONENTI	RUOLO	Presenti	Ass. giust.	Assenti	Non convocati	Entrate / Uscite
Alessandra Petrucci	Rettrice	X				
Carlo Dani	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Biomedica	X				
Andrea Galli	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Biomedica	X				
Maria Elvira Mancino	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area	X				

(Senato Accademico del 17/10/2025)

	delle Scienze Sociali					
Irene Stolzi	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area delle Scienze Sociali		X			
Luca Bindi	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Scientifica		X			
Duccio Fanelli	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Scientifica	X				
Giorgio Battistelli	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Tecnologica	X				
Bruno Facchini	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Tecnologica	X				
Vanna Boffo	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Umanistica e della Formazione		X			
Simone Magherini	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Umanistica e della Formazione	X				
Barbara Colombini	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Biomedica	X				
Gianluca Villa	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Biomedica	X				
Alessandro Chiaramonte	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area delle Scienze Sociali	X				
Giacomo Manetti	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area delle Scienze Sociali	X				
Alessio Mengoni	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Scientifica	X				
Federico Totti	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Scientifica	X				
Enrica Caporali	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Tecnologica	X				
Emanuela Ferretti	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Tecnologica	X				
Valeria Piano	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area		X			

	Umanistica e della Formazione					
Paolo Liverani	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Umanistica e della Formazione		X			
Damiano Bandelli	Rappresentante dei ricercatori a tempo determinato	X				
Daniela Marcello	Rappresentante dei ricercatori a tempo determinato	X				
Samuele Ciattini	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo e CEL	X				
Claudio Melis	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo e CEL	X				
Gessica Piccardi	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo e CEL	X				
Alice Bianconi	Rappresentante degli studenti	X				
Bianca Maria Benatti	Rappresentante degli studenti	X				
Alberto Musso	Rappresentante degli studenti	X				
Elena Tommassini	Rappresentante degli studenti	X				
Sofia Vinci	Rappresentante degli studenti	X				

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, da remoto tramite l'applicativo Google Meet, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Area Affari Generali e Legali - Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Sig.na Alice Bianconi, entra alle ore 14,57 sul punto 02/01 dell'o.d.g.;
- Sig. Alberto Musso, esce alle ore 15,08 sul punto 04/03 dell'o.d.g.;
- Sig.na Sofia Vinci, esce alle ore 15,08 sul punto 04/03 dell'o.d.g.;
- prof. Giacomo Manetti entra alle ore 15,11 sul punto 04/03 dell'o.d.g.;
- dott.ssa Daniela Marcello, esce alle ore 15,50 sul punto 07/07 dell'o.d.g.

Categoria Z – Presa d'atto verbali sedute precedenti

PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2025

Ufficio/i istruzione: Supporto agli Organi

Il Senato Accademico prende atto del verbale della seduta del 17 giugno 2025.

Categoria A – Comunicazioni

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Numero repertorio: 94/2025 - Numero protocollo: 291941/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali - procedimenti disciplinari
04/03 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI UNO STUDENTE "TERZO" - DETERMINAZIONI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo Affari legali (patrocinio, consulenze, contenzioso, redazione)

O M I S S I S

Numero repertorio: 95/2025 - Numero protocollo: 291942/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali - procedimenti disciplinari
04/01 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DELLO STUDENTE "PRIMO" - DETERMINAZIONI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo Affari legali (patrocinio, consulenze, contenzioso, redazione)

O M I S S I S

Numero repertorio: 96/2025 - Numero protocollo: 291943/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali - procedimenti disciplinari
04/02 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DELLO STUDENTE "SECONDO" - DETERMINAZIONI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo Affari legali (patrocinio, consulenze, contenzioso, redazione)

O M I S S I S

Numero repertorio: 97/2025 - Numero protocollo: 291944/2025
Categoria: V - Pratiche predisposte dalle Funzioni Direzionali o di particolare rilevanza
05/01 BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ 2024
Ufficio/i istruzione: Settore Supporto alla Pianificazione, Assicurazione della Qualità e Valutazione

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		

Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il Bilancio sociale e di sostenibilità 2024;
 - visto il parere espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 settembre 2024;
 - preso atto dell'istruttoria presentata dagli uffici;
 - ritenuto di condividere la struttura e i contenuti del documento "Bilancio sociale e di sostenibilità 2024" allegato alla presente istruttoria,
- esprime

parere favorevole alla pubblicazione del Bilancio sociale e di sostenibilità 2024 dell'Università di Firenze.

Numero repertorio: 98/2025 - Numero protocollo: 291945/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/01 PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2025 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
------------	----------	---------------------------	------------------

Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati, emanato con D.R. 21 dicembre 2023, n. 1458;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di

- bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024, n. 639 "Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024";
 - visto il D.P.C.M. 27 novembre 2024 "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2024-2026";
 - vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";
 - visto il Decreto Ministeriale n. 36 del 23 gennaio 2025 "Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2024" di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2024;
 - preso atto della richiesta di attivazione di procedura valutativa per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, pervenuta da parte dei seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
 - o contratto di RTD b) nel GSD 06/MEDS-02 (Patologia generale e patologia clinica) – SSD MEDS-02/B (Patologia clinica) della dott.ssa Sticchi Elena in scadenza il 28/02/2026, Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 08/02/22;
 - o contratto di RTD b) nel GSD 06/MEDS-14 (Chirurgia plastica e ricostruttiva, chirurgia pediatrica e infantile e urologia) – SSD MEDS-14/C (Urologia) del dott. Mari Andrea in scadenza il 28/02/2026, Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 19/08/2019;

- Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
 - o contratto di RTD b) nel GSD 06/MEDS-14 (Chirurgia plastica e ricostruttiva, chirurgia pediatrica e infantile e urologia) – SSD MEDS-14/B (Chirurgia pediatrica e infantile) del dott. Coletta Riccardo, in scadenza il 28/02/2026, Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 01/06/2021;
- Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e cliniche “Mario Serio”
 - o contratto di RTD b) nel GSD 06/MEDS-21 (Ginecologia e ostetricia) – SSD MEDS-21/A (Ginecologia e ostetricia) della dott.ssa Vannuccini Silvia in scadenza il 28/02/2026, Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 13/02/2023;
- preso atto del nulla-osta rilasciato dall’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi in data 29 luglio 2025 in merito alle procedure relative ai contratti delle dott.sse Sticchi Elena e Vannuccini Silvia e del dott. Mari Andrea e del nulla-osta rilasciato dall’Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer in data 24 luglio 2025 in merito alla procedura relativa al contratto del dott. Coletta Riccardo;
- preso atto del parere favorevole espresso dai Dipartimenti in coreferenza per il SSD MEDS-21/A;
- tenuto conto dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027 approvati dal Senato Accademico nella seduta del 18 marzo 2025 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2025;
- ritenuto utile precisare che nella programmazione triennale del personale docente e ricercatore, per la programmazione dei posti di PA, il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi nelle sedute del mese di dicembre 2023 hanno deliberato di ripartire il costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 degli anni 2023-2024-2025 tra l’Amministrazione centrale, che complessivamente se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%, tenuto conto che il costo delle procedure attivate nel 2023 è stato per il 100% a carico dall’Amministrazione centrale;
- verificata la copertura finanziaria prevista nel bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2025 e pluriennale 2025/2027, approvati dal Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2024, per l’attivazione delle procedure del 2025, per un valore corrispondente di 10,2 PuOr,

esprime parere favorevole

all'attivazione, nell'ambito della programmazione 2025, della procedura valutativa di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 riepilogate nella Tabella "Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010" allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante (tabella organi).

La copertura finanziaria grava sul Bilancio di Previsione autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 del capitolo: CO.04.01.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato.

Numero repertorio: 99/2025 - Numero protocollo: 291946/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/02 PROPOSTA PER CHIAMATA DIRETTA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	

Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l'articolo 1, comma 9;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale n. 456 del 10 maggio 2023 "Definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", integrato dal Decreto Ministeriale n. 1103 del 30 luglio 2024;
- tenuto conto che il Decreto Ministeriale n. 595 del 7 agosto 2025 "Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2025", destina risorse per "Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005" per le chiamate di professori o ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;
- precisato che le chiamate dirette approvate nel corso degli ultimi anni sono state tutte cofinanziate al 50% dei Punti Organico ed almeno al 50% delle risorse finanziarie;
- tenuto conto che il cofinanziamento della proposta di chiamata diretta in approvazione nella seduta odierna sarà imputato sulla dotazione FFO 2025;
- considerato che la proposta di chiamata diretta trova copertura nel bilancio autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027, salvo successivo recupero delle risorse sia finanziarie che in termini di Punto Organico;

- visto il Titolo IV “Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell’articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230” del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati, emanato con D.R. 21 dicembre 2023, n. 1458, e in particolare l’art. 28 e 29;
- tenuto conto che Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2023 ha deliberato nuove determinazioni in merito ai criteri per l’inquadramento economico di professori assunti per chiamata diretta ai sensi dell’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, sulla base dell’anzianità di servizio e del merito;
- preso atto che per l’anno 2025, con circolare rettorale n. 11/2025 (prot. n. 124031) del 9 giugno 2025 ad oggetto “Manifestazione di interesse per il reclutamento di professori tramite chiamata diretta nell’anno 2025”, i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare una manifestazione d’interesse formale entro il 30 giugno 2025;
- considerato che, con nota prot. n. 176149 del 31 luglio 2025, il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, unico a manifestare il proprio interesse per una proposta di chiamata diretta, è stato invitato a deliberare l’approvazione, entro il 30 settembre 2025, in tempo utile per la deliberazione degli Organi del mese di ottobre 2025;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, nella seduta dello scorso 17 settembre 2025, ha deliberato la proposta di chiamata diretta in qualità di professore Associato ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005 del prof. Andrea Mura per il gruppo scientifico-disciplinare 14/GSPS-01 (Filosofia politica), settore scientifico-disciplinare GSPS-01/A (Filosofia politica);
- preso atto del curriculum vitae del prof. Andrea Mura;
- tenuto conto che il prof. Andrea Mura è in servizio in qualità di Senior Lecturer, inquadrato nel Grade 9, corrispondente alla posizione di professore Associato ai sensi del DM 456/2023, presso la Goldsmiths University of London, dal 1° settembre 2018 a tutt’oggi;
- acquisito il consenso dell’interessato alla chiamata diretta, nonché l’attestato di servizio che riporta la qualifica ricoperta in lingua originale e i periodi di servizio svolto;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento nella seduta citata, ha deliberato altresì l’inquadramento economico del prof. Mura nella terza classe stipendiale del ruolo di professore Associato, a seguito di quanto comunicato dall’Amministrazione centrale con nota prot. n. 176149 del 31 luglio 2025;
- precisato che la copertura in termini di Punti Organico della posizione in oggetto è la seguente:

- 0,35 a carico del MUR, con cofinanziamento su FFO 2025;
 - 0,175 a carico dei PuOr destinati ad interventi strategici e finalizzati dell'Ateneo;
 - 0,175 a carico dei PuOr del Dipartimento, imputati al momento della presa di servizio.
- preso atto che per il prof. Mura non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
 - considerato che il Consiglio di Amministrazione delibererà nella seduta del 29 ottobre 2025,

esprime parere favorevole

- a) all'approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005 nel ruolo di professore Associato del prof. Andrea Mura per il gruppo scientifico-disciplinare 14/GSPS-01 (Filosofia politica), settore scientifico-disciplinare GSPS-01/A (Filosofia politica);
- b) all'inquadramento del prof. Mura nella terza classe stipendiale del ruolo di professore Associato per il servizio prestato in qualità di Senior Lecturer, inquadrato nel Grade 9, corrispondente alla posizione di professore Associato ai sensi del DM 456/2023, presso la Goldsmiths University of London dal 1° settembre 2018 a tutt'oggi;
- c) alla copertura in termini di Punti Organico della posizione oggetto della presente chiamata diretta, come segue:
 - 0,35 a carico del MUR, con cofinanziamento su FFO 2025;
 - 0,175 a carico dei PuOr destinati ad interventi strategici e finalizzati dell'Ateneo che trovano copertura nel bilancio autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 (capitolo CO.04.01.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato);
 - 0,175 a carico dei PuOr del Dipartimento, che trovano copertura nel bilancio autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 (capitolo CO.04.01.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato) imputati al momento della presa di servizio.

Numero repertorio: 100/2025 - Numero protocollo: 291947/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/03 RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), RECLUTATI NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PNRR, CON COPERTURA FINANZIARIA SU FONDO UNICO DI ATENEO
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi

- previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
 - visto il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 all'art. 14, comma 6-sexiesdecies ha previsto che “Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 [...], continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;
 - visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni (che continua ad applicarsi per le procedure bandite dal 17 aprile 2019 al 27 febbraio 2023), e in particolare l'art. 21 “Procedura per la proroga del contratto”;
 - tenuto conto delle richieste di proroga biennale dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, deliberate ai sensi del sopracitato art. 21;
 - tenuto conto della nota n. 8312 del 5 aprile 2013, con la quale il Ministero ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 a valere su fondi esterni, da applicarsi anche in caso di proroga, e in particolare su eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di Ateneo;
 - ritenuto di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del Fondo Unico di Ateneo anche per l'anno 2025, in forza delle motivazioni illustrate in istruttoria;
 - preso atto che la pratica in oggetto è stata sottoposta all'approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti per la verifica prevista dalla nota MIUR 8312/2013;
 - considerato che il Consiglio di Amministrazione delibererà nella seduta del 29 ottobre 2025,

esprime parere favorevole

subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti all'approvazione delle seguenti proroghe biennali dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a)

della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, su Fondo Unico di Ateneo:

- dott. Stefano Caputo, gruppo scientifico-disciplinare 09/IINF-03 (Telecomunicazioni), settore scientifico-disciplinare IINF-03/A (Telecomunicazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, a decorrere dal 1° febbraio 2026;
- dott. Fabio Corti, gruppo scientifico-disciplinare 09/IJET-01 (Elettrotecnica); settore scientifico-disciplinare IJET-01/A (Elettrotecnica), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, a decorrere dal 15 dicembre 2025.

Numero repertorio: 101/2025 - Numero protocollo: 291948/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/04 RICHIESTA DI PROROGA DEL CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) RECLUTATO NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PNRR, CON COPERTURA FINANZIARIA SU PROGETTI DI RICERCA
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		

Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";
- visto il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 all'art. 14, comma 6-sexiesdecies ha previsto che "Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 [...], continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni (che continua ad applicarsi per le procedure bandite dal 17 aprile 2019 al 27 febbraio 2023), e in particolare gli artt. 5 "Copertura finanziaria" e l'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto";
- tenuto conto della richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, deliberata ai sensi del sopracitato art. 21;
- tenuto conto della nota n. 8312 del 5 aprile 2013, con la quale il Ministero ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori

a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 a valere su fondi esterni, da applicarsi anche in caso di proroga, e in particolare su progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;

- accertato il ricorrere delle condizioni che consentono la copertura finanziaria del costo della proroga biennale del contratto su progetti di ricerca, in forza di quanto espresso in istruttoria;
- preso atto che la pratica in oggetto è stata sottoposta all'approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti per la verifica prevista dalla nota MIUR 8312/2013;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione delibererà nella seduta del 29 ottobre 2025,

esprime parere favorevole

subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti all'approvazione della proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, della dott.ssa Michaela Servi, gruppo scientifico-disciplinare 09/IIND-03 (Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia), settore scientifico-disciplinare IIND-03/B (Disegno e metodi dell'ingegneria industriale) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, a decorrere dal 15 dicembre 2025, con copertura finanziaria su progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, codice CRF 2024.1446, CUP B13C24003970007 e codice CRF 2025.0771, CUP B13C25001160007.

Numero repertorio: 102/2025 - Numero protocollo: 291949/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/05 FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE PER LA PROSECUZIONE DELLE LINEE DI RICERCA PNRR
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	

Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- visto il Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021 "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di

- R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- visto l'Avviso pubblico n. 3277 del 30 dicembre 2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
 - visto l'Avviso pubblico n. 3264 del 28 dicembre 2021 Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR;
 - visto l'avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
 - visto il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 all'art. 14, comma 6-sexiesdecies ha previsto che "Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 [...], continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
 - visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni (che continua ad applicarsi per le procedure bandite dal 17 aprile 2019 al 27 febbraio 2023), e in particolare l'art. 5 "Copertura finanziaria" e l'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto";
 - tenuto conto della nota n. 8312 del 5 aprile 2013, con la quale il Ministero ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 a valere su fondi esterni, da applicarsi anche in caso di proroga, e in particolare su progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;

- considerato che il Consiglio di Amministrazione delibererà nella seduta del 29 ottobre 2025,

esprime parere favorevole

all'accoglimento del Finanziamento di proroghe di contratti di proroga del contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) reclutati nell'ambito dei finanziamenti PNRR che saranno individuati da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Numero repertorio: 103/2025 - Numero protocollo: 291950/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/06 DETERMINAZIONI IN MERITO AI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) RECLUTATI NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PNRR
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	

Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze emanato con decreto rettorale 30 novembre 2018, n. 1680;
- visto il Decreto-Legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con Legge n. 79/2022;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare nella seduta del 29 ottobre 2025,

esprime parere favorevole

sulla possibilità di anticipare, previa verifica di sostenibilità e definizione delle idonee garanzie da parte del Consiglio di Amministrazione prima dell'avvio delle relative procedure, le economie di gestione generate dai progetti PNRR di competenza dei Dipartimenti, al fine di assicurare la prosecuzione delle linee di ricerca ritenute strategiche dal Dipartimento, per:

1. attivare proroghe dei contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) reclutati su fondi PNRR, attualmente in essere, oppure, in alternativa,
2. attivare nuove posizioni mediante gli strumenti contrattuali attualmente disponibili – nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa – nei medesimi settori scientifico-disciplinari in cui risultano attive le posizioni di RTD a) reclutati su fondi PNRR.

Tali attivazioni saranno finalizzate a garantire la continuità delle linee di ricerca che ciascun Dipartimento individuerà come strategiche e prioritarie, motivandone adeguatamente l'inserimento nel Piano di Sviluppo Dipartimentale e assicurando la coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

Nei medesimi settori, i Dipartimenti, qualora intendano attivare la proroga di contratti di RTD a), dovranno altresì prevedere l'inserimento di posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato (RTT) nella prossima programmazione del personale docente e ricercatore, qualora non già presenti nella programmazione triennale 2025–2027.

Numero repertorio: 104/2025 - Numero protocollo: 291951/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/07 MODIFICHE DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI ORDINARI E ASSOCIATI" EMANATO CON DECRETO RETTORALE 21 DICEMBRE 2023, N. 1458
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”;
- vista la legge 5 novembre 2005, n. 230 “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento,

nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con decreto rettorale, 30 novembre 2018, n. 1680;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con decreto rettorale 21 dicembre 2023, n. 1458, modificato con i decreti rettorali 4 febbraio 2025, n. 113 e 17 marzo 2025, n. 302;
- visto l'art. 3, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 07/02/1994, n. 174 rubricato “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 01/10/2025;
- visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 01/10/2025, a condizione che si tratti di candidati stranieri provenienti da ruoli per l'accesso ai quali sia prevista la verifica della lingua italiana;
- letto quanto riportato in narrativa;
- ritenuto necessario aggiornare il sopra richiamato Regolamento di Ateneo esonerando dall'accertamento della conoscenza della lingua italiana i candidati stranieri provenienti dai ruoli del sistema universitario italiano o delle Pubbliche Amministrazioni in quanto si ritiene che tale adempimento sia stato già assolto dalle rispettive amministrazioni di provenienza;
- preso atto che l'indicazione del Comitato Tecnico Amministrativo non è stata acquisita nella proposta in esame in quanto subordinare l'esonero dei candidati stranieri dalla verifica della conoscenza della lingua italiana alla condizione che la stessa sia stata già svolta dalle amministrazioni di provenienza, esclude le ipotesi di accertamento tramite la produzione di idonee certificazioni o che il candidato abbia comunque maturato la necessaria conoscenza della lingua italiana nel contesto lavorativo di provenienza,

esprime parere favorevole

alle modifiche del “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati” illustrate nel testo di cui all'allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (SA_17_10_25_Modifica regolamento professori_lingua_All.1).

Numero repertorio: 105/2025 - Numero protocollo: 291952/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/08 PROPOSTA DI ADOZIONE DEL “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI POST-DOC AI SENSI DELL'ART. 22-

BIS DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240"

Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze emanato con decreto rettorale 30 novembre 2018, n. 1680;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

- visto il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, che ha introdotto due nuovi istituti contrattuali relativi alla fase pre-ruolo della carriera accademica, inserendo gli articoli 22-*bis* e 22-*ter* nella legge 30 dicembre 2010, n. 240, volti rispettivamente a disciplinare gli incarichi post-doc e gli incarichi di ricerca;
- visto il decreto ministeriale n. 592 del 6.8.2025, pubblicato in data 10.9.2025, recante la definizione del trattamento economico minimo degli incarichi post-doc e degli incarichi di ricerca – artt. 22-*bis* e 22-*ter*, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- ritenuto necessario adottare un regolamento di Ateneo per la disciplina dell'incarico post-doc di cui all'articolo 22-*bis* della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- tenuto conto che il richiamato decreto ministeriale n. 592 stabilisce che ai titolari degli incarichi previsti dall'art. 22-*bis* della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è corrisposto, per tutta la durata del contratto, un trattamento economico definito dalla singola istituzione in relazione all'impegno richiesto e alla complessità delle attività da svolgere, che non può in ogni caso essere inferiore al trattamento economico spettante al ricercatore confermato a tempo definito in classe 0, al momento della sottoscrizione del contratto;
- tenuto conto che nella proposta di Regolamento è demandata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la definizione di importi superiori al minimo;
- ritenuto opportuno individuare due posizioni economiche così definite:
 - Posizione 1: pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito;
 - Posizione 2: pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;
- ritenuto opportuno fissare il trattamento economico degli incarichi post-doc in misura pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito (Posizione 1);
- ritenuto di consentire ai Dipartimenti in sede di richiesta di attivazione della procedura di selezione di richiedere, con propria motivata delibera, il riconoscimento del trattamento economico nella misura alla Posizione 2 qualora l'attività di ricerca sia riconducibile a progetti di elevata complessità sostenuti da finanziamenti esterni all'Ateneo, comporti un elevato grado di autonomia scientifica e gestionale da parte del titolare dell'incarico post-doc, implichi la responsabilità di specifiche attività di ricerca interne al progetto e preveda la partecipazione attiva sia alla rendicontazione scientifica che a quella finanziaria del progetto;

- preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 1° ottobre 2025;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 1° ottobre 2025;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare nella seduta del 29 ottobre 2025;
- tenuto conto della proposta di modifica all'art. 13 c. 8 del Regolamento in esame, richiesta in seduta dal prof. Burroni,

esprime parere favorevole

- a) all'adozione del "Regolamento per la disciplina degli incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-*bis* della legge 30 dicembre 2010, n. 240", nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (allegato 3_regolamento_incarichi_post_doc_ art 22bis) con la seguente modifica:

art. 13 c. 8: sostituire "La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro *due mesi* dalla data di nomina", con "La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro *30 giorni* dalla data di nomina";

- b) all'individuazione di due posizioni economiche così definite:

- Posizione 1: pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito;
- Posizione 2: pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;

- c) a stabilire che il trattamento economico dell'incarico post-doc è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito;

- d) a prevedere che i Dipartimenti, in sede di richiesta di attivazione della procedura di selezione, possono prevedere – con motivata delibera – l'attribuzione del trattamento economico corrispondente alla Posizione 2 (equiparata al trattamento iniziale del ricercatore confermato a tempo pieno), qualora l'attività di ricerca sia riconducibile a progetti di elevata complessità sostenuti da finanziamenti esterni all'Ateneo, comporti un elevato grado di autonomia scientifica e gestionale da parte del titolare dell'incarico post-doc, implichi la responsabilità di specifiche attività di ricerca interne al progetto e preveda la partecipazione attiva sia alla rendicontazione scientifica che a quella finanziaria del progetto.

Numero repertorio: 106/2025 - Numero protocollo: 291953/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/09 PROPOSTA DI MODIFICA DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240" ADOTTATO CON DECRETO RETTORALE N. 379 DEL 1° APRILE 2025
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale"

Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze emanato con decreto rettorale 30 novembre 2018, n. 1680;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

- visto il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, che ha introdotto due nuovi istituti contrattuali relativi alla fase pre-ruolo della carriera accademica, inserendo gli articoli 22-*bis* e 22-*ter* nella legge 30 dicembre 2010, n. 240, volti rispettivamente a disciplinare gli incarichi post-doc e gli incarichi di ricerca;
- visto il “Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale n. 379 del 1° aprile 2025;
- visto il “Regolamento per la disciplina degli incarichi di ricerca ai sensi dell’art. 22-*ter* della legge 30 dicembre 2010, n. 240” emanato con decreto rettorale n. 941 del 31 luglio 2025;
- tenuto conto che agli Organi di Ateneo nelle sedute del mese di ottobre 2025 è sottoposto all’approvazione il “Regolamento per la disciplina degli incarichi post-doc ai sensi dell’art. 22-*bis* della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- ritenuto necessario intervenire con alcune modifiche al “Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” al fine di recepire le novità introdotte dal decreto legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2025, n. 79 che riguardano anche il contratto di ricerca di cui all’art. 22 della Legge 240/2010 e garantire un opportuno coordinamento e uniformità tra i Regolamenti che disciplinano le nuove figure del pre-ruolo;
- preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 1° ottobre 2025;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 1° ottobre 2025;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare nella seduta del 29 ottobre 2025;
- tenuto conto della proposta di modifica all’art. 13 c. 8 del Regolamento in esame, richiesta in seduta dal prof. Burroni,

esprime parere favorevole

alla proposta di modifica del “Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale n. 379 del 1° aprile 2025, nel testo in allegato (allegato 3 – regolamento contratti di ricerca con modifiche), che costituisce parte integrante della presente delibera, con la seguente modifica:

art. 13 c. 8: sostituire “La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro *due mesi* dalla data di nomina”, con “La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro *30 giorni* dalla data di nomina”;

Numero repertorio: 107/2025 - Numero protocollo: 291954/2025
--

Categoria: C - Area Didattica
08/01 OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA: PROPOSTE DI ISTITUZIONE DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO ED AGGIORNAMENTO A.A. 2025/26 E MODIFICA COORDINATRICE MASTER IN PSICOLOGIA SCOLASTICA
Ufficio/i istruzione: Settore Master, Post-Laurea e Formazione Professionalizzante

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la nota del Direttore Generale del 18 febbraio 2025, prot. n. 36198, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di

Master, Corsi di Perfezionamento post-laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2025/2026;

- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) del 26 settembre 2025 (prot.265268 del 30/09/2025) che ha approvato il rinnovo dei Corsi di Perfezionamento post-laurea in “Successioni mortis causa. Nuove famiglie. Eredità digitale”; “Diritto Penale Tributario”; “Amministrazione e Organizzazione nel diritto degli Enti Locali”; “Sport Law. Key issues in U.S. and Italian law”; “La disciplina dei contratti pubblici”;
- vista la delibera del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) del 10 settembre 2025 (prot. 241828 del 11/09/25) che ha approvato l'attivazione di un Corso di Perfezionamento per l'a.a. 25/26, dal titolo “Le culture dell'infanzia per i contesti educativi e scolastici”;
- vista la delibera del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) del 10 settembre 2025 (prot. 241828 del 11/09/25) che ha approvato la nomina della prof. Chiara Pecini quale direttrice del Master in Psicologia Scolastica e Psicopatologia dell'Apprendimento, in sostituzione della prof.ssa Lucia Bigozzi, in quiescenza a partire dal 1° ottobre 2025;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 7 ottobre 2025;
- richiamati:
 - il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post-laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);
 - il Decreto Rettorale 862 prot. 154342 del 16/07/2025 istitutivo dei Master universitari di Ateneo per l'a.a. 2025/26;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,
esprime parere favorevole
- a) all'istituzione, per l'anno accademico 2025-2026, dei Corsi di Perfezionamento post laurea proposti dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) e dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) come riportati nell'allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (ALLEGATO_I_elenco_Perfez-Agg._2025-26_OOAA_Ottobre_2025), esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo;

- b) alla nomina della prof. Chiara Pecini quale direttrice del Master in Psicologia Scolastica e Psicopatologia dell'Apprendimento

Numero repertorio: 108/2025 - Numero protocollo: 291956/2025
Categoria: C - Area Didattica
08/02 CONTRIBUZIONE PER LA SOSPENSIONE DELLA CARRIERA DEGLI ISCRITTI A CORSI DI STUDIO AFFINI E CONTEMPORANEAMENTE ISCRITTI AL SEMESTRE FILTRO DI MEDICINA E CHIRURGIA (CLASSE LM-41) E ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA (CLASSE LM-46) PER L'ANNO ACCADEMICO 2025-2026
Ufficio/i istruzione: Settore Segreterie Studenti e Procedure Selettive

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa,
- udita la relazione,
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,
- vista la Legge 14 maggio 2025, n. 26 rubricata "*Delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria.*",
- visto il D.Lgs 15 maggio 2025, n. 71 rubricato "*Disciplina delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (LM-41), in Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e in Medicina veterinaria (LM-42).*",
- visto il D.M. 30 maggio 2025, n. 418 rubricato "*Disciplina accesso corsi di studio afferenti alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e chirurgia (LM-41), alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina veterinaria (LM-42), di cui alla legge 14 marzo 2025, n. 26 (d'ora innanzi, Classi LM-41, LM-46 e LM-42).*",
- visto il D.M. 20 giugno 2025, n. 431 rubricato "*Contributo forfettario e termini iscrizione al semestre aperto, nonché date degli appelli degli esami per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria A.A. 2025-2026.*",
- vista la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali,
- vista la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»),
- visto il D.M. 11 luglio 2025, n. 447 rubricato "*Modalità di fruizione dei benefici del diritto allo studio in relazione alla riforma di cui al D. Lgs. n. 71 del 15 maggio 2025*",
- visto il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con D.R. n. 624 (prot. 94117) del 07 giugno 20218,
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione adottata nella seduta del 25 luglio 2025, di determinazione delle modalità organizzative e determinazione del contributo di iscrizione,
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione adottata nella seduta del 29 settembre 2025,

- visto il parere della Commissione Didattica espresso nella seduta del 07 ottobre 2025,
- visto il Manifesto degli studi A.A. 2025-2026, in particolare la sezione II – Regole per gli studenti,
- vista la Legge 12 aprile 2022, n. 33 rubricata “*Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore*”,
- visto il D.M. 29 luglio 2022, n. 930 rubricato “*Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari*”,

esprime

parere favorevole in merito a quanto di seguito indicato:

- a) applicazione sino al sei febbraio 2026 dell'istituto della “sospensione” della carriera universitaria per gli studenti iscritti al semestre filtro per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrali a ciclo unico in medicina e chirurgia (LM-41) e odontoiatria e protesi dentaria (LM-46), che risultino avere già attiva una carriera presso uno dei corsi di studio “affini” a frequenza obbligatoria oppure presso uno dei Corsi di Studio non affini a frequenza obbligatoria;
- b) previsione del pagamento della sola imposta di bollo (assolta in modo virtuale) da parte degli studenti rientranti nella casistica di cui al punto precedente,
- c) non applicazione, per i soli studenti che si trovano nella sola condizione di cui al punto 1, del pagamento dell'onere amministrativo di €100,00 per la gestione della sospensione della carriera universitaria, come previsto nella tabella riepilogativa dei costi aggiuntivi presente nella sezione III – tasse e contributi universitari del Manifesto degli studi A.A. 2025-2026.

Numero repertorio: 109/2025 - Numero protocollo: 291957/2025
Categoria: C - Area Didattica
08/03 ESONERO DAL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO PER PARTICOLARI CATEGORIE DI STUDENTI EXTRA-UE
Ufficio/i istruzione: Settore Internazionalizzazione

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		

Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa,
- udita la relazione,
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,
- tenuto conto della vocazione dell'Università degli Studi di Firenze alla realizzazione di politiche di inclusione,
- tenuto conto, altresì:
 - della missione del Piano Strategico di Ateneo 2025/2027, in particolare dell'obiettivo 4.1 "*Consolidare le politiche per l'inclusione*",
 - dell'adesione, nel 2019, dell'Ateneo a RUNIPACE – Rete delle Università Italiane per la Pace, promossa dalla CRUI,
 - dell'adesione, nel 2020, al progetto "*University Corridors for Refugees – UNICORE*" promosso da UNHCR,
 - della pubblicazione, nel 2024, del Bando Borse di studio a favore di studentesse e studenti provenienti dall'Ucraina, dalla Palestina e da altri Paesi in stato di guerra,
 - dell'adesione, nel 2025, al progetto IUPALS (*Italian Universitiesn for Palestinian Students*) promosso dalla CRUI,
- visto il Manifesto degli studi 2025-2026, in particolare la sezione III "TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI",

- visto il parere della Commissione Didattica espresso nella seduta del 07 ottobre 2025,
- nelle more della deliberazione in merito da parte del Consiglio di Amministrazione,
- vista la Direttiva 2011/95/UE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 13711/2011 recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta,
- visto il D.P.C.M. 9 aprile 2001, rubricato "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390*", in particolare l'art. 13 comma 6,
- nelle more di una puntuale determinazione da parte dei competenti Settori dell'Area Servizi alla Didattica circa il mancato incasso,

esprime parere favorevole

in merito l'adozione di un esonero dal pagamento del solo contributo onnicomprensivo esclusivamente per le sottoelencate categorie di studenti, a decorrere dall'A.A. 2025-2026:

- studenti richiedenti o titolari di permesso di soggiorno (per asilo, protezione sussidiaria, calamità o protezione speciale),
- studenti immatricolati nell'ambito di bandi destinati a persone provenienti da paesi in guerra, ovvero in particolari condizioni di rischio, con estensione del beneficio per l'intera durata della carriera universitaria.

Resta fermo il pagamento dell'imposta di bollo e della tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

Numero repertorio: 110/2025 - Numero protocollo: 291958/2025
Categoria: C - Area Didattica
08/04 PERCORSI DI FORMAZIONE INSEGNANTI AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 AGOSTO 2023 (GU 25 SETTEMBRE 2023). ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO DEI PERCORSI PER L'A.A. 2025/2026
Ufficio/i istruzione: Settore Didattica Innovativa e Formazione Insegnanti

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	

Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;
- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante «Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509»;
- vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», e, in particolare, l'art. 1, c. da 115 a 120;
- visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante «Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a

- norma dell'art. 1, comma 180 e comma 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107», e, in particolare, gli articoli 2, 2-bis, 2-ter, 13 e 18-bis;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2023 recante «Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza»;
 - viste le linee guida ANVUR adottate il 26 settembre 2023 per la valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei percorsi di formazione per insegnanti;
 - visti i Decreti 7 febbraio 2024, n. 359, e 19 marzo 2025, n. 232, con i quali il MUR ha accreditato i percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado proposti dal nostro Ateneo per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025;
 - vista la nota MUR del 29 settembre 2025, n. 19116, di avvio dei percorsi di formazione insegnanti a.a. 2025/2026, che fornisce le indicazioni operative relative alle procedure di accreditamento iniziale e presentazione della nuova offerta formativa,
delibera
- a) la conferma dei seguenti percorsi per l'a.a. 2025/2026, già accreditati e attivati per il ciclo precedente:
- *A011-FI Discipline letterarie e latino*
 - *A013-FI Discipline letterarie, Latino e Greco*
 - *A018-FI Filosofia e Scienze umane*
 - *A019-FI Filosofia e Storia*
 - *A020-FI Fisica*
 - *A021-FI Geografia*
 - *A026-FI Matematica*
 - *A027-FI Matematica e Fisica*
 - *A028-FI Matematica e scienze*
 - *A034-FI Scienze e tecnologie chimiche*
 - *A037-FI Scienze e tecnologie delle costruzioni, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica*
 - *A042-FI Scienze e tecnologie meccaniche*
 - *A047-FI Scienze matematiche applicate*
 - *A050-FI Scienze naturali, chimiche e biologiche*
 - *A051-FI Scienze, tecnologie e tecniche agrarie*
 - *A054-FI Storia dell'Arte*

b) la proposta di accreditamento iniziale per l'a.a. 2025/2026 dei percorsi formativi di seguito elencati:

- *A001-FI Disegno e storia dell'arte nell'istruzione secondaria di I e di II grado*
- *A012-FI Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I grado e di II grado*
- *AB22-FI Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e di II grado – INGLESE*
- *AD22 FI Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e di II grado – TEDESCO*
- *A048 FI Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e di II grado*
- *A052-FI Scienze, tecnologie e tecniche di produzioni animali*
- *B012-FI Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche*

Il Senato dà mandato alla Rettrice:

- a) di definire la numerosità dei posti da inserire nella banca-dati CINECA RAD-SUA CdS per la formazione insegnanti per i percorsi sopra richiamati, coordinandosi a livello regionale e tenendo conto dell'esigenza di copertura delle classi di concorso per le quali è stato fornito uno specifico fabbisogno per l'a.a. 2025/2026 e di nominare i Direttori dei percorsi formativi e la Giunta del Centro;
- b) di predisporre un testo di convenzione per collaborare con l'Accademia di Belle Arti di Carrara all'erogazione delle attività didattiche disciplinari e metodologiche specifiche delle discipline di riferimento della classe di concorso A001.

Il Senato, inoltre, dà mandato agli uffici di inserire i dati e la documentazione richiesta dal Ministero nella banca-dati CINECA RAD-SUA CdS per la formazione insegnanti entro il 24 ottobre p.v. quali in particolare:

- Denominazione e numero di studenti totali ammissibili;
- Delibera di istituzione del Centro e designazione del relativo Coordinatore; nomina della Giunta del Centro di cui fanno parte il Coordinatore del Centro e i Direttori dei percorsi formativi; delibera di istituzione e denominazione dei percorsi formativi; parere favorevole dell'USR, che garantisce la disponibilità delle sedi necessarie allo svolgimento dei tirocini
- Offerta formativa determinata nel rispetto del Profilo di cui all'allegato A al D.P.C.M. 4 agosto 2023, coerente con il profilo professionale, gli standard minimi e le competenze professionali relativi alle singole classi di concorso;
- Direttore di ciascun percorso che deve essere un professore di ruolo di I o II fascia, afferente a uno dei SSD previsti dal piano di studi del

percorso di cui assume la responsabilità e titolare di almeno un incarico didattico,

- indicazione dei docenti di ciascun percorso, con compiti di insegnamento e tutoraggio, di cui almeno due di ruolo presso l'Ateneo individualmente responsabili di CFU riservati alla didattica frontale ovvero laboratoriale del percorso formativo;
- Adeguata dotazione di aule e laboratori in cui svolgere le attività di formazione inserite nel piano didattico;
- Adeguata dotazione di infrastrutture virtuali e di tutor didattici (almeno 1 ogni 250 studenti) e tecnici (almeno 1 ogni 250 studenti) per le attività da offrire a distanza inserite nel piano didattico.
- Eventuali dati aggiuntivi richiesti dalla banca dati e non ricompresi nei punti sopra elencati.

Numero repertorio: 111/2025 - Numero protocollo: 291959/2025
Categoria: C - Area Didattica
08/05 REVISIONE LINEE DI INDIRIZZO SUL BLENDED LEARNING
Ufficio/i istruzione: Settore Didattica Innovativa e Formazione Insegnanti

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		

Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto di Ateneo, ed in particolare l'art. 13;
- visto il Regolamento didattico di ateneo;
- richiamata la propria delibera del 23 marzo 2022 con la quale sono state approvate le Linee guida per la didattica blended;
- viste le Linee di indirizzo di Ateneo sul blended learning adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 18 e del 26 luglio 2023, che aggiornano le linee guida sopracitate;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1835 del 6 dicembre 2024 "Linee guida per l'offerta formativa a distanza";
- vista la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2025/2026 del Consiglio Universitario Nazionale;
- valutata la necessità di aggiornare le Linee di indirizzo in oggetto alla luce delle novità normative e delle modifiche al Registro dell'insegnamento ai fini della rendicontazione delle attività di didattica online;
- preso atto del parere della Commissione didattica del 03 giugno 2025;
- richiamata la propria delibera del 17 giugno 2025;
- preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2025;
- preso atto della comunicazione della Rettore al Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2025;
- recependo la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2025 che equipara un'ora di attività didattica frontale ad almeno 40 minuti di attività didattica online erogativa, sia sincrona che asincrona,

approva

le Linee di indirizzo di Ateneo sul blended learning nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (SA 17 ottobre 2025_Allegato 1_def_Linee di indirizzo sul blended learning).

Numero repertorio: 112/2025 - Numero protocollo: 291960/2025
Categoria: C - Area Didattica
08/06 CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÉ DE ROUEN NORMANDIE PER IL RILASCIO DEL DOPPIO TITOLO DI STUDIO NELL'AMBITO DEL CORSO DI LAUREA

MAGISTRALE IN SCIENZE CHIMICHE (LM-54). RINNOVO E CONTEMPORANEA ESTENSIONE DELLA CONVENZIONE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ADVANCED MOLECULAR SCIENCES (LM-54).

Ufficio/i istruzione: Settore Programmazione Didattica

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico

- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;
- visto il D.M. 10.06.2024, n. 773, “Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, in particolare le azioni D1, D2 e D3;
- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021, in particolare l'all.1 tabella A;
- vista la Convenzione prot. n. 187083 del 12 luglio 2021, tra l'Università degli Studi di Firenze e la Université de Rouen Normandie (Francia), finalizzata al rilascio del doppio titolo di studio fra Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54) e Master en Chimie;
- vista la Convenzione prot. n. 259165 del 14/11/2022, tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université de Rouen Normandie (Francia) relativa all'utilizzo del finanziamento VINCI nell'ambito del doppio titolo di studio fra Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54) e Master en Chimie e il relativo rinnovo per l'aa. 2025/26, prot. n. 0261139 del 26/09/2025.
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Chimica “U. Schiff” trasmessa con prot. n. 0260144 del 26/09/2025, che ha approvato il rinnovo dell'accordo di doppio titolo e della convenzione per l'utilizzo del finanziamento VINCI;
- vista la nota del Presidente della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali trasmessa con prot. n. 0262921 del 29/09/2025, che ha espresso parere favorevole al rinnovo il rinnovo dell'accordo in parola e della convenzione per l'utilizzo del finanziamento VINCI;
- evidenziato l'interesse dell'iniziativa proposta;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica nella seduta del 7 ottobre 2025, riportato nel corso della presente seduta del Senato Accademico;
- letto quanto riportato in narrativa;
- richiamato lo Statuto;
- richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo,

esprime

parere favorevole all'atto di rinnovo per ulteriori quattro (4) anni accademici della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université de Rouen Normandie (Francia) finalizzato al rilascio del doppio titolo di studio fra Laurea Magistrale in Scienze Chimiche e Advanced Molecular Sciences (LM-54) e il Master en Chimie, come esplicitato nel testo dell'Addendum

all'accordo attuativo (ALL. 2.1_DD Chimie Florence AVENANT 2025_IT) e nel Piano di studi (ALL. 2.3_Piani di studio AMS Scienze Chimiche ROUEN) allegati alla presente delibera della quale costituiscono parte integrante;

dà mandato

alla Rettrice di apportare le modifiche formali e tecniche che si dovessero rendere necessarie ai fini della sottoscrizione definitiva.

Numero repertorio: 113/2025 - Numero protocollo: 291961/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
10/01 ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA FONDAZIONE CR FIRENZE PER LA REALIZZAZIONE DI UN BANDO PROOF OF CONCEPT – PROOF OF VALUE (POC/POV)
Ufficio/i istruzione: CSAVRI

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	

Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca";
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze del 20 maggio 2025 con cui è stato approvato un contributo di € 250.000,00 destinato al finanziamento di iniziative di valorizzazione della ricerca;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 28 febbraio 2025 con cui è stato approvato di destinare la cifra relativa ai proventi netti derivanti dalla vendita o licenza dei diritti di proprietà intellettuale incassati dall'Ateneo nell'anno 2024, pari a complessivi € 38.390,08, per co-finanziare iniziative di Proof of Concept rivolte ai Ricercatori del nostro Ateneo;
- vista la delibera del Consiglio Direttivo di CSAVRI, che nella seduta telematica asincrona aperta il 25 luglio (chiusa il 28 luglio) ha deliberato di destinare ulteriori 11.609,92 euro a titolo di co-finanziamento del bando in oggetto, facendo gravare la spesa sul budget di CSAVRI (proventi di incubazione - progetto LABORPLAY), al fine di raggiungere una quota di cofinanziamento a carico dell'Ateneo di complessivi 50.000,00 euro;
- vista la proposta di Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione CR Firenze, volta a disciplinare la collaborazione per l'emissione di un bando Proof of Concept – Proof of Value;
- vista l'istruttoria predisposta dagli uffici competenti,

esprime parere

- a) favorevole alla stipula dell'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione CR Firenze per la realizzazione del bando Proof of Concept – Proof of Value (POC/POV), dando mandato alla Dirigente dell'Area gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione al perfezionamento del testo finale dell'Accordo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (All.2_Accordo di collaborazione bando POC POV_REV.KTO) e del bando allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (All.3_Bando POV-POC UNIFI_FCRF), secondo gli elementi essenziali contenuti nella presente istruttoria, previo confronto con la Rettrice, il Rettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale e col Direttore Generale;
- b) favorevole all'emanazione del bando POC/POV 2025, secondo i principi riportati nell'istruttoria;

- c) favorevole a demandare alla Rettrice ogni adempimento conseguente e connesso alla sottoscrizione dell'Accordo.

Numero repertorio: 114/2025 - Numero protocollo: 291962/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
10/02 "SKILLSUP: ORIENTAMENTO E FORMAZIONE TRA UNIVERSITÀ E LAVORO". PR FSE 2021/27 – 2.F.6. PROGETTI DI INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO IN USCITA DALL'UNIVERSITÀ FINALIZZATI A SUPPORTARE LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI POST-LAUREA, L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO E L'IMPRENDITORIALITÀ ACCADEMICA
Ufficio/i istruzione: CSAVRI

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visti gli obiettivi del piano strategico 2025-2027 dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto l'avviso "PR FSE 2021/27 - 2.f.6 – Progetti di informazione ed orientamento in uscita dall'Università finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi post *lauream*, l'inserimento nel mondo del lavoro e l'imprenditorialità accademica";
 - vista l'istruttoria predisposta dagli uffici competenti;
esprime parere favorevole
- a) alla partecipazione dell'Università di Firenze all'avviso "PR FSE 2021/27 - 2.f.6 – Progetti di informazione ed orientamento in uscita dall'Università finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi post *lauream*, l'inserimento nel mondo del lavoro e l'imprenditorialità accademica"
- b) a dare mandato alla Dirigente dell'Area gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione per il perfezionamento dei contenuti richiesti dal formulario, la declinazione del budget collegato al progetto, dei profili delle figure professionali da reclutare all'esterno, dei profili interni da coinvolgere, in coerenza con quanto illustrato nella presente istruttoria;
- c) a dare mandato alla Rettrice a sottoscrivere tutti gli atti necessari per la candidatura della proposta progettuale.

Numero repertorio: 115/2025 - Numero protocollo: 291963/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
10/03 PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HUB FIORENTINO DELL'INNOVAZIONE"
Ufficio/i istruzione: CSAVRI

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		

Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visti gli obiettivi del piano strategico 2025-2027 dell'Università degli Studi di Firenze;
 - preso atto dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 24 maggio 2017 tra CSAVRI (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore) dell'Università degli Studi di Firenze, FRI (Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione dell'Università di Firenze), Comune di Firenze, Nana Bianca, Impact Hub e SSATI (Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali) e dei successivi addendum;
 - vista la proposta di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "HUB fiorentino dell'innovazione";
 - vista l'istruttoria predisposta dagli uffici competenti,
esprime parere favorevole
- a) alla stipula del Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "HUB fiorentino dell'innovazione", allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (All.1_Protocollo d'Intesa_HUB_INNOVAZIONE), dando mandato alla Dirigente dell'Area gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione alla definizione del testo finale del Protocollo, secondo gli elementi essenziali contenuti nella presente istruttoria, previo confronto con la Rettrice, con il Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale e col Direttore Generale in caso di modifiche sostanziali;

- b) a demandare alla Rettrice ogni adempimento connesso e conseguente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "HUB fiorentino dell'innovazione".

Numero repertorio: 116/2025 - Numero protocollo: 291964/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/01 MODIFICA ALL'ARTICOLO 20 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO - NEUROFARBA
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 76, prot. n. 8312 del 30 gennaio 2013 con cui è stato emanato il Regolamento Interno del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e i successivi decreti di modifica;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) del 19 maggio 2025 con cui si è approvata la modifica all'articolo 20;
- visto il parere espresso dal Comitato tecnico amministrativo nella seduta del 27 giugno 2025;
- visto il primo parere espresso dalla commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 3 luglio 2025 con cui si suggerisce al dipartimento di inserire nel testo del Regolamento una disposizione di chiusura che consenta l'incremento del numero dei componenti della Giunta attraverso i componenti c.d. sovranumerari, qualora non sia possibile garantire il rispetto dei criteri di composizione dei Consigli delle Scuole cui il Dipartimento;
- vista la successiva delibera del Dipartimento Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) del 22 settembre 2025 con cui si è recepito il suggerimento proposto dalla commissione;
- visto il parere della commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 1° ottobre 2025,

delibera

l'articolo 20 del Regolamento interno del Dipartimento Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) è approvato come segue:

“Art. 20 - (Giunta di Dipartimento: composizione e modalità di designazione)

1. La Giunta del Dipartimento è composta da:

- a) dal Direttore, che la presiede;
- b) dai Coordinatori delle 6 Sezioni e da un professore di prima o seconda fascia o da un ricercatore eletto da e tra i membri delle 6 sezioni del Dipartimento nella misura di uno per sezione;
- c) da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, eletto da e tra il PTA membro del Consiglio di Dipartimento;
- d) da un rappresentante degli studenti, eletto da e tra gli studenti membri del Consiglio di Dipartimento;
- e) da un rappresentante dei dottorandi, eletto da e tra i dottorandi membri del Consiglio di Dipartimento;

f) da un rappresentante degli assegnisti, eletto da e tra gli assegnisti membri del Consiglio di Dipartimento.

Partecipa altresì alle sedute il Responsabile amministrativo del Dipartimento, senza diritto di voto.

2. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento almeno quaranta giorni prima della scadenza. Lo stesso Direttore provvede alla costituzione del seggio o dei seggi elettorali.

3. Ogni elettore esprime una preferenza per la rappresentanza di cui al comma 1, lettere da b) ad f). Sono eletti i candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.

4. Tra i candidati che abbiano ottenuto un pari numero di consensi risulta eletto il più anziano di età nel caso del comma 1 lettere b) e c) ed il più giovane di età nel caso del comma 1 lettera d), e) ed f).

5. La votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto. Qualora la votazione risulti invalida, il Direttore del Dipartimento provvede ad una seconda indizione entro 15 giorni dalla data di svolgimento della votazione stessa.

6. Al solo fine di rispettare i criteri di composizione dei Consigli delle Scuole cui il Dipartimento aderisce, il numero dei componenti della Giunta è incrementato qualora quelli di cui al comma 1, lett. b), non risultino in numero sufficiente a soddisfare il requisito di cui all'articolo 31, comma 2, lettera b) terzo periodo dello Statuto. Tali componenti aggiuntivi sono eletti dal Consiglio di Dipartimento tra i professori e ricercatori, nel rispetto di quanto previsto dai commi 3, 4, 5, del presente articolo.”

Numero repertorio: 117/2025 - Numero protocollo: 291965/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/02 RETTIFICA MODIFICA ALL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL DIPARTIMENTO DI CHIMICA "UGO SCHIFF" - DICUS.
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		

Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 90, prot. n. 8327 del 30 gennaio 2013 con cui è stato emanato il Regolamento Interno del Dipartimento di Chimica *Ugo Schiff*;
- visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito in legge n. 79 del 29 giugno 2022, e il D.M. dell'Università e della Ricerca 2 maggio 2024 con cui è stata attivata una revisione dei gruppi scientifico-disciplinari e le relative declaratorie – previsti originariamente dalla legge n. 240/2010, articolo 15;
- preso atto che a seguito delle suddette modifiche anche il vigente Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti, emanato con D.R. n. 691 del 9 luglio 2013, è stato adeguato alle suddette novità, ed è stato emanato il nuovo Regolamento con il D.R. n. 1095 prot. n. 184190 del 2 agosto 2024;
- vista la delibera n. 87, prot. n. 247992 del 16 settembre 2025 del Senato Accademico;
- vista la delibera n. 243, prot. n. 264300 del 30 settembre 2025 del Consiglio di Amministrazione,

delibera

il testo dell'articolo 16 del Regolamento Interno del Dipartimento DICUS è

approvato come segue:

Art. 16 (*Giunta di Dipartimento: composizione e modalità di designazione*)

1. La Giunta del Dipartimento è composta da:

- a) il Direttore che la presiede;
- b) quattordici professori e ricercatori di cui:

b1) sette eletti da e tra professori o ricercatori membri del Consiglio del Dipartimento che alla data delle elezioni siano affidatari a qualunque titolo di insegnamenti in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, con votazione a doppia preferenza;

b2) tre eletti da e tra professori o ricercatori membri del Consiglio del Dipartimento, che alla data delle elezioni siano affidatari a qualunque titolo di insegnamenti in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana, con votazione ad unica preferenza;

b3) tre eletti da e tra i professori o ricercatori membri del Consiglio del Dipartimento che alla data delle elezioni siano affidatari a qualunque titolo di insegnamenti in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Agraria, con votazione ad unica preferenza;

b4) un eletto da e tra i professori e ricercatori membri del Consiglio del Dipartimento, con votazione ad unica preferenza;

c) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo eletto dal personale afferente al Dipartimento tra i propri rappresentanti in Consiglio, con votazione a unica preferenza;

d) un rappresentante degli studenti e dottorandi, eletto da e tra gli studenti e dottorandi membri del Consiglio di Dipartimento, con votazione a unica preferenza.

2. Partecipa altresì alle sedute il Responsabile amministrativo, senza diritto di voto.

3. Sono eletti i candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.

4. Tra i candidati che abbiano ottenuto un pari numero di voti risulta eletto il più anziano di età.

5. La votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto. Qualora la votazione risulti non valida, il Direttore del Dipartimento provvede ad una seconda indizione entro 10 giorni dalla data di svolgimento della votazione stessa.

6. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento almeno quaranta giorni prima della scadenza. Lo stesso Direttore organizza le operazioni di voto anche tramite piattaforme digitali.

7. Al solo fine di rispettare i criteri di composizione dei Consigli delle Scuole cui il Dipartimento aderisce, il numero dei componenti della Giunta è incrementato, qualora quelli di cui al comma 1, lettere b1, b2 e b3 del

presente articolo non risultino in numero sufficiente a soddisfare il requisito di cui all'articolo 31, comma 2, lettera b, terzo periodo, dello Statuto. Tali componenti aggiuntivi sono eletti dal Consiglio di Dipartimento tra i professori e i ricercatori componenti del Consiglio nella misura necessaria a garantire la corretta composizione dei Consigli delle Scuole.

Numero repertorio: 118/2025 - Numero protocollo: 291966/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/03 APPOSIZIONE TARGA NELL'AMBULATORIO SITUATO ALL'INTERNO DELLA BIBLIOTECA DI SCIENZE SOCIALI, IN VIA DELLE PANDETTE, 2, IN MEMORIA DELLA STUDENTESSA GIULIA SANTONI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Generali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.14;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 34;
- ritenuto di condividere la proposta della Rettrice di intitolare l'ambulatorio infermieristico, presso la Biblioteca di Scienze Sociali, alla memoria della studentessa Giulia Santoni,

esprime parere favorevole

all'apposizione di una targa presso l'ambulatorio infermieristico situato all'interno della Biblioteca di Scienze Sociali in ricordo della studentessa Giulia Santoni.

Numero repertorio: 119/2025 - Numero protocollo: 291967/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/04 CENTRO INTERUNIVERSITARIO DENOMINATO CENTRO STUDI SUL DIRITTO E LE SCIENZE DELL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE – CEDISA. NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL COMITATO
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	

Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva Centro Interuniversitario denominato Centro Studi sul Diritto e le Scienze dell'agricoltura, Alimentazione e Ambiente – CEDISA;
- visto il D.R. n. 1494 prot. n. 269276 del 14 ottobre 2021 con cui i Proff. Nicoletta Ferrucci e Nicola Lucifero sono stati indicati quali referenti dell'Università di Firenze nel Centro CEDISA e membri nel Comitato Direttivo;
- preso atto che le suddette nomine sono in scadenza;
- vista la necessità di procedere a nuove nomine;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento DAGRI riunito nella seduta del 17 settembre 2025 in cui ha confermato la nomina dei Proff. Nicola Lucifero e Nicoletta Ferrucci;
- preso atto che il Prof. Nicola Lucifero ha la capienza di mandato mentre la Prof.ssa Nicoletta Ferrucci sarà collocata in quiescenza il 1° novembre 2027, esprime parere favorevole

alla nomina dei Proff. Nicola Lucifero e Nicoletta Ferrucci quali rappresentanti del DAGRI, dell'Università di Firenze, nel Centro CEDISA e membri nel Comitato Direttivo, per la durata di 4 anni, il Prof. Nicola Lucifero, e fino alla data del collocamento in quiescenza la Prof.ssa Nicoletta Ferrucci.

Numero repertorio: 120/2025 - Numero protocollo: 291968/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/05 CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCHE EPISTEMOLOGICHE E STORICHE SULLE SCIENZE DEL VIVENTE "RES VIVA". NOMINA DI DUE RAPPRESENTANTI DELL'ATENEO FIORENTINO RISPETTIVAMENTE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO E NEL COMITATO SCIENTIFICO.
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione del Centro di ricerche epistemologiche e storiche sulle scienze del vivente "Res Viva" sottoscritta il 21 giugno 2023;
- viste le delibere del: Consiglio di Dipartimento DILEF del 23 giugno 2022 di adesione alla convenzione istitutiva del Centro "Res Viva", e alla nomina dei professori Matteo Galletti e Mariagrazia Portera quali propri rappresentanti negli organi del Centro, nello specifico il Prof. Matteo Galletti quale membro del Consiglio Direttivo e la prof.ssa Mariagrazia Portera componente del

Comitato Scientifico; e le successive delibere del Senato accademico e Consiglio di amministrazione del 21 e 29 settembre 2022;

- preso atto che le suddette nomine sono in scadenza;
- vista la necessità di procedere a nuove nomine;
- vista la delibera del Consiglio di dipartimento DILEF riunito nella seduta del 23 settembre 2025 in cui ha confermato la nomina dei professori Matteo Galletti e Mariagrazia Portera quali propri rappresentanti negli organi del Centro, nello specifico il Prof. Matteo Galletti quale membro del Consiglio Direttivo e la Prof.ssa Mariagrazia Portera componente del Comitato Scientifico;
- preso atto che ambedue hanno la capienza di mandato,
esprime parere favorevole

alla nomina dei professori Matteo Galletti e Mariagrazia Portera quali propri rappresentanti negli organi del Centro. Il Prof. Matteo Galletti è nominato membro del Consiglio Direttivo e la Prof.ssa Mariagrazia Portera componente del Comitato Scientifico, ambedue per la durata di 3 anni.

Numero repertorio: 121/2025 - Numero protocollo: 291969/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/06 NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE BIOTECNOLOGIE – C.I.B., PER IL TRIENNIO 2026-2028.
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Generali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		

Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie - C.I.B.;
- vista la nota del Direttore del C.I.B del 24/09/2025 (ns. prot. n. 258155 del 25/09/2025);
- considerata la necessità di procedere alla designazione del Rappresentante di Ateneo nel Consiglio del Consorzio C.I.B.;
- valutato il Curriculum vitae e l'esperienza professionale del Prof. Duccio Cavalieri;
- preso atto della disponibilità manifestata, per le vie brevi, dal Prof. Duccio Cavalieri,

esprime parere favorevole

al rinnovo della nomina del Prof. Duccio Cavalieri, afferente al Dipartimento di Biologia, quale Rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie – C.I.B., per il triennio 2026-2028.

Numero repertorio: 122/2025 - Numero protocollo: 291970/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/07 RINNOVO NOMINA DEL DOTTOR GIOVANNI NATALI QUALE PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER IL TRIENNIO 2025/2028
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		

Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi		X	
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo		X	
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello		X	
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso		X	
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci		X	

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 16 che disciplina il Collegio dei Revisori dei Conti;
- vista la legge del 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle Università"*;
- visto il Decreto Rettorale n. 1373, prot. n. 257775 dell'11 novembre 2022 di nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Firenze per il triennio 2022/2025;
- ritenuto di dover procedere al rinnovo della nomina del Presidente del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi delle disposizioni dello Statuto dell'Università per il triennio 2025/2028,

delibera

di confermare il Dott. Giovanni Natali quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Firenze.

La nomina è subordinata alla preventiva autorizzazione ex art. 53 D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.

O M I S S I S

Alle ore 16,32, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti

tabella organi

COGNOME_NOME	INIZIO_CONTRATTO	FINE_CONTRATTO	GSD	SSD	DIPARTIMENTO
STICCHI ELENA	01/03/2023	28/02/2026	06/MEDS-02	MEDS-02/B	Medicina Sperimentale e Clinica
MARI ANDREA	01/03/2023	28/02/2026	06/MEDS-14	MEDS-14/C	Medicina Sperimentale e Clinica
VANNUCCINI SILVIA	01/03/2023	28/02/2026	06/MEDS-21	MEDS-21/A	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'
COLETTA RICCARDO	01/03/2023	28/02/2026	06/MEDS-14	MEDS-14/B	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)

SA_17_10_25_Modifica regolamento professori_lingua_All.1



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Da un secolo, oltre.

Allegato 1

Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati.

Versione vigente	Modifiche proposte
TITOLO II – PROCEDURA DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240/2010	TITOLO II – PROCEDURA DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240/2010
CAPO I – ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE	CAPO I – ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE
Articolo 2 – Procedura di copertura del posto	Articolo 2 – Procedura di copertura del posto
[omissis...]	[omissis...]
2. Nella delibera il Dipartimento indica:	2. Nella delibera il Dipartimento indica:
[omissis...]	[omissis...]
h) nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui all'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'indicazione dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato, motivato in funzione del profilo e delle esigenze di didattica del gruppo scientifico-disciplinare, e le relative modalità di accertamento, anche della lingua italiana, obbligatoria per i candidati stranieri.	h) nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui all'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'indicazione dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato, motivato in funzione del profilo e delle esigenze di didattica del gruppo scientifico-disciplinare, e le relative modalità di accertamento, anche della lingua italiana, obbligatoria per i candidati stranieri a meno che questi non provengano dai ruoli del sistema universitario italiano o delle Pubbliche Amministrazioni.
[omissis...]	[omissis...]
CAPO II – COPERTURA DEI POSTI MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 DELLA LEGGE N. 240/2010	CAPO II – COPERTURA DEI POSTI MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 DELLA LEGGE N. 240/2010
Articolo 8 - Indizione della procedura di selezione	Articolo 8 - Indizione della procedura di selezione
[omissis...]	[omissis...]
3. Il bando deve contenere:	3. Il bando deve contenere:
[omissis...]	[omissis...]



Da un secolo, oltre.

i) l'indicazione dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato, qualora richiesto in funzione del profilo e delle esigenze di didattica del gruppo scientifico-disciplinare, e dell'accertamento della conoscenza della lingua italiana, obbligatorio per i candidati stranieri, con le relative modalità di verifica;	i) l'indicazione dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato, qualora richiesto in funzione del profilo e delle esigenze di didattica del gruppo scientifico-disciplinare, e dell'accertamento della conoscenza della lingua italiana, obbligatorio per i candidati stranieri, a meno che questi non provengano dai ruoli del sistema universitario italiano o delle Pubbliche Amministrazioni , con le relative modalità di verifica;
[omissis...]	[omissis...]
Articolo 11 – Modalità di svolgimento della selezione	Articolo 11 – Modalità di svolgimento della selezione
[omissis...]	[omissis...]
5. Le date e gli orari delle convocazioni per la scelta dell'argomento della prova didattica, lo svolgimento della prova didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche, se previste, oppure della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, sono pubblicati sul sito di Ateneo con congruo anticipo, in ogni caso non inferiore a quindici giorni. I giudizi di idoneità o non idoneità devono essere adeguatamente motivati.	5. Le date e gli orari delle convocazioni per la scelta dell'argomento della prova didattica, lo svolgimento della prova didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche, se previste, oppure della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, a meno che questi non provengano dai ruoli del sistema universitario italiano o delle Pubbliche Amministrazioni , sono pubblicati sul sito di Ateneo con congruo anticipo, in ogni caso non inferiore a quindici giorni. I giudizi di idoneità o non idoneità devono essere adeguatamente motivati.
[omissis...]	[omissis...]

Allegato 1

Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati.



Da un secolo, oltre.

Regolamento per la disciplina degli incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240

Articolo 1 Oggetto del Regolamento

1. L'Università degli Studi di Firenze può stipulare, ai fini dello svolgimento di attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione, contratti di lavoro a tempo determinato, denominati "incarichi post-doc", finanziati in tutto o in parte con fondi interni ovvero finanziati da soggetti terzi, sia pubblici che privati, sulla base di specifici accordi o convenzioni.
2. Il presente Regolamento disciplina, in conformità a quanto disposto dall'art. 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, le modalità di selezione per il conferimento degli incarichi post-doc e il relativo regime giuridico.

Articolo 2 Incarichi post-doc

1. Le condizioni che regolano il rapporto e, in particolare, i diritti e i doveri che ne derivano, il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale sono disciplinate da un contratto di lavoro a tempo determinato di tipo subordinato.
2. Gli incarichi post-doc non danno luogo a diritto di accesso al ruolo delle Università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né possono essere computati ai fini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Articolo 3 Durata

1. Gli incarichi post-doc hanno durata almeno annuale e possono essere prorogati fino alla durata complessiva di tre anni.
2. La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con il medesimo soggetto, anche da parte di istituzioni diverse, non può superare i tre anni, anche non continuativi.
3. I termini massimi di cui ai commi 1 e 2 sono derogabili unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).
4. Ai fini della durata complessiva degli incarichi post-doc, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Da un secolo, oltre.

5. La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi degli articoli 22, 22-*bis*, 22-*ter*, 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e con gli enti pubblici di ricerca non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Articolo 4

Trattamento economico, fiscale, previdenziale e assicurativo

1. Per gli incarichi post-doc è corrisposto un trattamento economico definito nel rispetto dell'art. 22-*bis*, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del relativo decreto del Ministro dell'Università e della ricerca, in misura non inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito.
2. Importi superiori al minimo possono essere stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, con possibilità di deroga nei casi previsti dall'art. 17, comma 4, del presente regolamento.
3. L'incarico post-doc è regolato dalle disposizioni statali vigenti in materia per quanto riguarda il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi da lavoro dipendente.
4. L'Università degli Studi di Firenze provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortuni e alla responsabilità civile.

Articolo 5

Incompatibilità e ulteriori incarichi

1. Gli incarichi post-doc non sono compatibili con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).
2. Gli incarichi post-doc non sono compatibili con la titolarità di borse di dottorato di ricerca ovvero altre borse di studio, a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.
3. Gli incarichi post-doc non sono compatibili con i contratti di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con gli incarichi di ricerca e con i contratti

Da un secolo, oltre.

di cui, rispettivamente, all'art. 22-ter e all'art. 24 della stessa legge e non possono essere fruiti contemporaneamente da un medesimo titolare.

4. L'incarico post-doc è incompatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati nonché con la titolarità di assegni di ricerca e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. Il titolare dell'incarico post-doc non può esercitare attività commerciale, industriale e artigianale, attività di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto, né assumere cariche gestionali presso società costituite a fini di lucro, ai sensi della normativa vigente.

6. È vietato lo svolgimento di attività libero-professionale.

7. Secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia, Il titolare dell'incarico post-doc può svolgere incarichi esterni, anche non retribuiti, purché non in conflitto, anche potenziale, con l'Università degli Studi di Firenze. Gli incarichi esterni, debbono essere svolti al di fuori dell'orario di lavoro, e non possono, in nessun caso, pregiudicare il corretto e regolare adempimento degli obblighi contrattuali. L'autorizzazione è rilasciata dal Rettore previo parere del Direttore del Dipartimento, sentito il responsabile della ricerca.

8. Il titolare di un incarico post-doc può essere autorizzato, ai sensi del precedente comma 7, a stipulare contratti per attività di insegnamento nel limite di 48 ore annue, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Rettorale 23 agosto 2022 n. 1033 e ss.mm.ii. Tale limite si intende riferito nel suo complesso per ciascun anno accademico a contratti stipulati sia con l'Università degli Studi di Firenze che con altro committente esterno.

Articolo 6

Finanziamento

1. Il finanziamento di incarichi post-doc di cui al presente Regolamento può derivare in tutto o in parte:

- i) da fondi interni, inclusi quelli non soggetti a rendicontazione;
- ii) da soggetti terzi, sia pubblici che privati, sulla base di specifici accordi o convenzioni.

2. Il Consiglio di Amministrazione delibera lo stanziamento annuale di bilancio per il finanziamento degli incarichi post-doc. La spesa complessiva per l'attribuzione degli incarichi di ricerca, nonché degli incarichi post-doc di cui al presente regolamento non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, e per la stipula dei contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), nel

Da un secolo, oltre.

testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come risultante dai bilanci approvati.

3. Il limite di spesa di cui al comma 2 non si applica nel caso in cui le risorse finanziarie provengano da progetti di ricerca, nazionali, europei o internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi.

4. I finanziamenti esterni possono derivare da:

a) convenzioni stipulate dal Dipartimento con enti pubblici o privati prima dell'emanazione del bando di selezione, che abbiano ad oggetto il finanziamento di incarichi post-doc;

b) progetti di ricerca con enti pubblici o privati nei quali sia prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare incarichi post-doc.

5. Qualora il contratto sia finanziato per intero su finanziamenti esterni, gli stessi debbono garantire l'integrale copertura degli oneri per l'importo e la durata dell'incarico post-doc oggetto del presente Regolamento.

6. Nel caso di cui al comma 4 lettera a), qualora si tratti di soggetti privati, questi ultimi versano la somma corrispondente al costo del contratto in un'unica soluzione o secondo le modalità stabilite dalla convenzione. Qualora non sia versata la somma corrispondente al costo del contratto in un'unica soluzione, il finanziatore esterno privato deve offrire idonea garanzia.

7. Qualora il contratto sia finanziato su fondi esterni, anche in relazione alle esigenze di rendicontazione della spesa, le attività dell'incarico post-doc sono individuate nella delibera di cui all'articolo 8 e nel bando di cui all'articolo 9 del presente regolamento.

Articolo 7

Requisiti di ammissione

1. Possono concorrere alle selezioni esclusivamente coloro che sono in possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero valutato equivalente al solo fine del conferimento dell'incarico post-doc dalla commissione giudicatrice, ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica.

2. I requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di scadenza del bando, pena l'esclusione.

3. Non sono ammessi alle selezioni:

a) Il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, dalle università, dagli enti pubblici di ricerca e dalle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;

Da un secolo, oltre.

- b) coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
 - c) coloro che hanno un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con il Presidente, l'Amministratore delegato o un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell'ente che finanzia il posto bandito;
 - d) coloro che hanno un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che propone la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore generale, o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.
4. Il responsabile del procedimento verifica la regolarità delle domande pervenute, predispone l'elenco dei candidati ammessi e propone le esclusioni dalla selezione, che sono disposte, in qualunque momento della procedura, con motivato decreto del Rettore e comunicate agli interessati. Avverso il provvedimento di esclusione, i candidati possono presentare richiesta motivata di riesame al Rettore, entro il termine perentorio di dieci giorni, ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.

Articolo 8

Procedura di attivazione

1. L'attivazione della procedura di selezione per incarichi post-doc è deliberata dal Consiglio di Dipartimento nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati, ai ricercatori a tempo indeterminato e determinato e deve indicare:
- a) il numero dei posti per i quali viene deliberata la procedura;
 - b) il programma di ricerca cui è collegato l'incarico, nonché le forme di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6 comma 7, del presente regolamento;
 - c) il Responsabile della ricerca;
 - d) il gruppo scientifico-disciplinare e uno o più settori scientifico disciplinari rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare;
 - e) i criteri di valutazione e i relativi punteggi massimi;
 - f) il numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può allegare ai fini della valutazione;
 - g) l'identificazione delle fonti di finanziamento su cui far gravare il costo del contratto;
 - h) il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo;

Da un secolo, oltre.

- i) l'assenso dell'Azienda ospedaliera o sanitaria o di altri enti, ad accedere agli spazi per lo svolgimento di attività funzionali alle attività oggetto dell'incarico, previa richiesta del Direttore di Dipartimento.

2. I Dipartimenti trasmettono al Rettore la delibera di attivazione dei bandi per il conferimento di incarichi post-doc.

Articolo 9

Bando di selezione

1. Il bando di selezione è emanato dal Rettore e pubblicato sull'Albo ufficiale e sui siti internet dell'Ateneo e del Ministero dell'università e della ricerca e dell'Unione europea.

2. Nel bando sono indicati:

- a) Il numero dei posti;
- b) il programma di ricerca cui è collegato l'incarico, nonché le forme di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6 comma 7 del presente regolamento;
- c) il gruppo scientifico-disciplinare e uno o più settori scientifico disciplinari rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare;
- d) il Dipartimento di afferenza;
- e) le modalità di selezione;
- f) i requisiti per la partecipazione;
- j) il numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può allegare ai fini della valutazione;
- g) i criteri di valutazione ed i relativi punteggi massimi;
- h) la data, l'ora e la modalità di convocazione dei candidati al colloquio pubblico;
- i) le modalità e l'individuazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, comunque non inferiore ad almeno 15 giorni;
- j) il trattamento giuridico, economico e previdenziale, nonché i diritti e i doveri dell'incaricato post-doc.

Articolo 10

Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice preposta alle operazioni di valutazione per il conferimento incarichi post-doc disciplinati dal presente regolamento è nominata con decreto del Rettore pubblicato sull'Albo ufficiale di Ateneo.

2. La Commissione giudicatrice è composta da tre professori o ricercatori afferenti al gruppo scientifico disciplinare posto a bando, di cui almeno uno afferente, ove

Da un secolo, oltre.

possibile, al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione. Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

3. Tutti i componenti della commissione possono essere strutturati presso l'Università degli Studi di Firenze.

4. Dopo la scadenza del bando, i componenti della Commissione sono designati dal Consiglio di Dipartimento, nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati, ricercatori a tempo indeterminato e determinato.

5. Nella composizione della commissione è raccomandato, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. Il Consiglio di Dipartimento indica altresì il nominativo di un membro supplente.

6. Non possono far parte della Commissione coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale.

Articolo 11

Lavori della Commissione

1. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione, decorre il termine perentorio di quindici giorni di cui all'articolo 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al Rettore di eventuali istanze di ricusazione dei commissari da parte dei soggetti sottoposti a valutazione. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta successivamente al termine di cui al primo periodo, purché anteriore alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il Rettore si esprime sull'istanza entro il termine di trenta giorni dalla presentazione.

2. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un commissario per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate. Esse producono effetto solo dopo l'emanazione del provvedimento di accettazione del Rettore. Le eventuali modifiche dello stato giuridico e del settore scientifico-disciplinare di afferenza intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di commissario.

3. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti, anche con l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale, e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti. I commissari, in qualità di incaricati al trattamento ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si impegnano mediante dichiarazione esplicita a rispettare le vigenti norme relative alla protezione dei dati personali.

Da un secolo, oltre.

4. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore, e non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti e indennità. I professori non appartenenti ai ruoli dell'Università degli Studi di Firenze fruiscono di rimborsi spese di missione secondo quanto previsto dalla vigente normativa di Ateneo in materia di missioni e rimborsi spese.

5. Per il funzionamento delle Commissioni si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Firenze. I commissari sono tenuti a rilasciare nel verbale apposita dichiarazione relativa all'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse tra di loro e con i candidati.

6. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere adeguatamente riportate a verbale. Il colloquio potrà essere svolto anche in forma telematica, con le modalità previste dal bando.

Articolo 12

Valutazione

1. La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare il possesso, da parte dei candidati stessi, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico post-doc. La valutazione è integrata da un colloquio pubblico che potrà essere svolto, in tutto o in parte, anche in una lingua diversa dall'italiano.

2. I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti elementi:

- a) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma oggetto della selezione;
- b) rilevanza delle pubblicazioni allegate e loro attinenza con il programma oggetto della selezione;
- c) colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico post-doc che potrà essere svolto, in tutto o in parte, anche in una lingua diversa dall'italiano.

3. Per la valutazione comparativa dei candidati la Commissione giudicatrice ha a disposizione 100 punti di cui 60 attribuibili per i criteri di cui al precedente comma 2 lettere a) e b) e 40 punti al colloquio. I punteggi sono attribuiti secondo quanto stabilito nel bando.

Articolo 13

Selezione e chiamata del vincitore

1. Nella prima seduta la Commissione giudicatrice designa al proprio interno il Presidente e il Segretario, attesta l'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse tra i propri membri e, preso atto dei punteggi massimi stabiliti dal bando, predetermina i criteri per la valutazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 12.
2. Ciascun commissario verifica la insussistenza di cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi con i candidati e sottoscrive le specifiche dichiarazioni a verbale.
3. La Commissione per ciascun candidato procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.
4. I punteggi relativi alla valutazione dei criteri di cui all'articolo 12 comma 2 lettere a) e b), del presente regolamento sono resi noti ai candidati prima dello svolgimento del colloquio.
5. La Commissione una volta conclusa la valutazione e il colloquio con relativa attribuzione di punteggio, esprime collegialmente, per ciascun candidato, un motivato giudizio complessivo.
6. La Commissione, tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati, individua il vincitore della selezione. La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 65 punti.
7. In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato più giovane d'età, e, a parità di età, al candidato appartenente al genere meno rappresentato tra i candidati partecipanti alla selezione.
8. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro due mesi dalla data di nomina. Su richiesta adeguatamente motivata della Commissione, da presentarsi entro e non oltre quindici giorni prima della data prevista per la conclusione dei lavori, il Rettore, valutati i motivi della richiesta, può concedere una proroga per non più di quindici giorni ovvero, con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, secondo le procedure di individuazione di cui all'articolo 10 del presente regolamento, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Da un secolo, oltre.

9. La Commissione consegna gli atti al Rettore che, verificata la loro regolarità, li approva entro trenta giorni con decreto da pubblicare sull'Albo ufficiale e sul sito di Ateneo. Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità sanabili, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione affinché provveda entro un termine prestabilito. In caso contrario dispone la mancata approvazione degli atti da pubblicare sull'Albo ufficiale e sul sito di Ateneo.

10. Le selezioni di cui al presente articolo non danno luogo a dichiarazioni di idoneità.

11. Non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Articolo 14

Stipula del contratto di lavoro

1. L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

2. Nel contratto sono indicati:

- a) la data di inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;
- b) le attività relative al progetto di ricerca, nonché le forme di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, del presente regolamento;
- c) il trattamento giuridico, economico e previdenziale, nonché i diritti e i doveri dell'incaricato post-doc;
- d) l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;
- e) l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
- f) gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza.

3. La sede di servizio è di norma la sede amministrativa del Dipartimento di afferenza, ferma restando la possibilità di svolgere le attività anche in altre sedi in relazione alle esigenze dell'incarico e in coordinamento con il responsabile scientifico.

4. Il contratto di lavoro è sottoscritto dal titolare dell'incarico post-doc e dal Rettore.

5. In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Articolo 15

Rapporto di lavoro

1. Il titolare dell'incarico post-doc svolge l'attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione, prevista dal contratto in conformità alla normativa di ateneo, con il coordinamento del Responsabile della ricerca.
2. La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Rettore.
3. Il titolare dell'incarico post-doc è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
4. Con riferimento all'accesso agli spazi presso l'Azienda Ospedaliera o sanitaria o altro ente, trova applicazione quanto previsto dall'articolo 8 comma 1 lett. i).

Articolo 16

Proroga

1. La richiesta di proroga, con il consenso dell'interessato, deve essere presentata dal responsabile della ricerca al Direttore del Dipartimento entro sei mesi prima della scadenza contrattuale.
2. La proroga è subordinata ad una positiva valutazione da parte del responsabile della ricerca dell'attività svolta dal titolare dell'incarico post-doc oltre che all'effettiva disponibilità dei fondi di bilancio.
3. La proposta di proroga è sottoposta al Consiglio del Dipartimento nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati, ricercatori a tempo determinato e indeterminato.
4. La delibera deve contenere:
 - a) i motivi di carattere scientifico che determinano l'esigenza di proroga;
 - b) la valutazione positiva delle attività di ricerca nonché delle forme di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione svolta sulla base della relazione finale predisposta dal titolare dell'incarico post-doc;
 - c) l'identificazione delle fonti di finanziamento su cui far gravare il costo della proroga;
 - d) la presa d'atto dell'avvenuta acquisizione del consenso dell'interessato.
5. Il Rettore invita il titolare dell'incarico post-doc alla sottoscrizione della proroga contrattuale.

Articolo 17

Vincitori di programmi di alta qualificazione

1. L'Università può stipulare contratti di lavoro disciplinati dal presente regolamento con i vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea, da enti pubblici o privati italiani e stranieri, che prevedano a seguito di valutazione l'identificazione del beneficiario e una contrattualizzazione presso l'Università ospitante.
2. Nei casi di cui al comma 1 la stipula dell'incarico post-doc può essere effettuata senza espletare la selezione, recependo i risultati della selezione effettuata dall'ente erogatore del finanziamento, purché svolta attraverso una procedura competitiva adeguatamente documentata e che assicuri la qualità e la natura scientifica della selezione.
3. Per i soggetti selezionati ai sensi del comma 1 del presente articolo, il Consiglio di Dipartimento propone la stipula dell'incarico post-doc nella composizione e con la maggioranza di cui all'articolo 8 del presente regolamento.
4. Fermo restando il trattamento economico stabilito dall'articolo 4, gli incarichi post-doc finanziati su fondi esterni possono prevedere un trattamento economico superiore, nel caso in cui l'importo sia stabilito dall'ente finanziatore.
5. Agli incarichi post-doc stipulati coi soggetti di cui al comma 1, si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, del presente regolamento.

Articolo 18

Relazioni sull'attività di ricerca nonché sulle forme di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione

1. Il titolare dell'incarico post-doc redige relazioni annuali sull'attività di ricerca nonché sulle forme di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione svolte, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, del presente regolamento, da sottoporre alla valutazione del responsabile ai fini della sua approvazione.
2. A conclusione del contratto, il titolare di incarico di post-doc è tenuto a presentare la rendicontazione delle attività svolte, riportando nel dettaglio le conoscenze acquisite nell'ambito ed a seguito di tali attività.
3. Alla scadenza del contratto, esaminata la relazione finale del titolare dell'incarico post-doc, il responsabile della ricerca redige una breve relazione sull'attività svolta e la consegna al Direttore del Dipartimento che ne dà comunicazione al Consiglio.

Articolo 19

Cause di estinzione del rapporto di lavoro

1. La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.
2. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del codice civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.
3. È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento.
4. Costituisce giusta causa di recesso dal contratto sia la mancata predisposizione della relazione di cui all'articolo 18 sia la mancata approvazione da parte del responsabile scientifico della ricerca. In quest'ultimo caso la mancata approvazione deve essere adeguatamente motivata e sottoposta alla deliberazione del Consiglio di Dipartimento nella stessa composizione e maggioranza di cui all'articolo 8 comma 1.

Articolo 20

Responsabilità

1. Il titolare dell'incarico post-doc può utilizzare gli spazi, le attrezzature e i servizi dell'Università che sono a disposizione dei docenti in attività, previo accordo con il Direttore del Dipartimento, ed è responsabile della buona conservazione e funzionalità dei beni e strumenti che gli sono affidati.
2. Il Direttore del Dipartimento cura che siano forniti al titolare dell'incarico post-doc i documenti, le indicazioni e i materiali necessari relativi alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e il titolare dell'incarico post-doc si impegna a espletare la propria attività nel pieno rispetto delle norme in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e a osservare le disposizioni ricevute in relazione ai rischi presenti presso la struttura.

Articolo 21

Proprietà intellettuale

1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal titolare di incarico post-doc sono regolati in conformità alla normativa statale e di Ateneo vigente ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università ed Enti coinvolti.
2. Il titolare di incarico post-doc con contratto finanziato da soggetti esterni all'Ateneo, prende visione e accetta le previsioni relative alla proprietà intellettuale e

Da un secolo, oltre.

industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile del titolare di incarico post-doc ad essere riconosciuto autore o inventore.

3. Il titolare di incarico post-doc è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza presso il Dipartimento di afferenza, per il tramite del Responsabile scientifico, in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.

4. Al titolare di incarico post-doc è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.

5. I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dal titolare di incarico post-doc nell'esecuzione della propria attività di ricerca spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.

6. Quanto stabilito al comma 5 del presente articolo si applica alle invenzioni e creazioni conseguite dal titolare di incarico post-doc entro due anni da quando il ricercatore abbia cessato il proprio rapporto con l'Università.

Articolo 22

Fondo di Ateneo a garanzia della genitorialità

1. Nei periodi di congedo obbligatorio per maternità e paternità, il titolare dell'incarico post-doc ha diritto a un assegno pari al trattamento economico in godimento.

2. In caso di contratti su finanziamenti esterni, i relativi oneri gravano su un fondo appositamente costituito all'interno del bilancio di Ateneo, alimentato dalle trattenute effettuate dall'Ateneo sulle attività delle strutture di ricerca.

Articolo 23

Norme finali

1. Il presente regolamento è pubblicato sull'Albo ufficiale dell'Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

allegato 3 - regolamento contratti di ricerca con modifiche



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Da un secolo, oltre.

Allegato 1

Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

Versione vigente	Modifiche proposte
[omissis]	[omissis]
Articolo 3 Durata 1. I contratti di ricerca hanno durata biennale e possono essere rinnovati una sola volta per ulteriori due anni. 2. Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, i contratti di ricerca hanno durata biennale prorogabile fino a un ulteriore anno, in ragione delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto. 3. La durata complessiva dei contratti di ricerca, anche se stipulati con istituzioni differenti, non può, in ogni caso, essere superiore a cinque anni. 4. Ai fini della durata complessiva del contratto di ricerca, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.	Articolo 3 Durata 1. I contratti di ricerca hanno durata biennale e possono essere rinnovati una sola volta per ulteriori due anni. 2. Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, i contratti di ricerca hanno durata biennale prorogabile fino a un ulteriore anno, in ragione delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto. 3. La durata complessiva dei contratti di ricerca, anche se stipulati con istituzioni differenti, non può, in ogni caso, essere superiore a cinque anni. 4. Ai fini della durata complessiva del contratto di ricerca, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente. 5. La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi degli articoli 22, 22-bis, 22-ter, 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e con gli enti pubblici di ricerca non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti



	rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
[omissis]	[omissis]
Articolo 5 Incompatibilità e ulteriori incarichi <p>1. Il contratto di ricerca non è cumulabile con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica.</p> <p>2. Il contratto di ricerca non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.</p> <p>3. Il contratto di ricerca è incompatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati, con la titolarità di assegni e contratti di ricerca anche presso altre università o enti pubblici di ricerca.</p> <p>4. Il titolare del contratto di ricerca non può esercitare attività commerciale, industriale e artigianale, attività di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto, né assumere cariche gestionali presso società costituite a fini di lucro, ai sensi della normativa vigente.</p> <p>5. È vietato lo svolgimento di attività libero-professionale.</p> <p>6. Il titolare del contratto di ricerca può svolgere incarichi esterni, secondo quanto disposto dall'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001, anche non retribuiti, purché non in conflitto,</p>	Articolo 5 Incompatibilità e ulteriori incarichi <p>1. Il contratto di ricerca non è cumulabile con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica.</p> <p>2. Il contratto di ricerca non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.</p> <p>3. I contratti di ricerca non sono compatibili con gli incarichi post-doc di cui all'art. 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con gli incarichi di ricerca e con i contratti di cui, rispettivamente, all'art. 22-ter e all'art. 24 della stessa legge e non possono essere fruiti contemporaneamente da un medesimo titolare.</p> <p>4. Il contratto di ricerca è incompatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati, con la titolarità di assegni e contratti di ricerca anche presso altre università o enti pubblici di ricerca.</p> <p>5. Il titolare del contratto di ricerca non può esercitare attività commerciale, industriale e artigianale, attività di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto, né assumere cariche</p>



<p>anche potenziale, con l'Università degli Studi di Firenze. Gli incarichi esterni, debbono essere svolti al di fuori dell'orario di lavoro, e non possono, in nessun caso, pregiudicare il corretto e regolare adempimento degli obblighi contrattuali. L'autorizzazione è rilasciata dal Rettore previo parere del Direttore del Dipartimento, sentito il responsabile della ricerca.</p> <p>7. Il titolare di un contratto di ricerca può essere autorizzato, ai sensi del precedente comma 6, a stipulare contratti per attività di insegnamento nel limite di 32 ore annue, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Rettorale 23 agosto 2022 n. 1033 e ss.mm.ii.</p>	<p>gestionali presso società costituite a fini di lucro, ai sensi della normativa vigente.</p> <p>6. È vietato lo svolgimento di attività libero-professionale.</p> <p>7. Il titolare del contratto di ricerca può svolgere incarichi esterni, secondo quanto disposto dall'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001, anche non retribuiti, purché non in conflitto, anche potenziale, con l'Università degli Studi di Firenze. Gli incarichi esterni, debbono essere svolti al di fuori dell'orario di lavoro, e non possono, in nessun caso, pregiudicare il corretto e regolare adempimento degli obblighi contrattuali. L'autorizzazione è rilasciata dal Rettore previo parere del Direttore del Dipartimento, sentito il responsabile della ricerca.</p> <p>8. Il titolare di un contratto di ricerca può essere autorizzato, ai sensi del precedente comma 6, a stipulare contratti per attività di insegnamento nel limite di 32 48 ore annue, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Rettorale 23 agosto 2022 n. 1033 e ss.mm.ii. Tale limite si intende riferito nel suo complesso per ciascun anno accademico a contratti stipulati sia con l'Università degli Studi di Firenze che con altro committente esterno.</p>
[omissis]	[omissis]
<p>Articolo 8 Procedura di attivazione</p> <p>1. L'attivazione della procedura di selezione per contratti di ricerca è deliberata dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati, ai ricercatori a tempo indeterminato e determinato e deve indicare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il numero dei posti per i quali viene deliberata la procedura;b) il programma di ricerca cui è collegato il contratto;	<p>Articolo 8 Procedura di attivazione</p> <p>1. L'attivazione della procedura di selezione per contratti di ricerca è deliberata dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati, ai ricercatori a tempo indeterminato e determinato e deve indicare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il numero dei posti per i quali viene deliberata la procedura;



<p>c) il Responsabile della ricerca;</p> <p>d) il gruppo scientifico-disciplinare;</p> <p>e) uno o più settori scientifico disciplinari rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare;</p> <p>f) i criteri di valutazione e i relativi punteggi massimi;</p> <p>g) il numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può allegare ai fini della valutazione;</p> <p>h) la sede di svolgimento delle attività;</p> <p>i) l'identificazione delle fonti di finanziamento su cui far gravare il costo del contratto;</p> <p>j) l'importo dello stipendio annuo lordo onnicomprensivo;</p> <p>k) l'assenso dell'Azienda ospedaliera o sanitaria o di altri enti, ad accedere agli spazi per lo svolgimento di attività funzionali alle attività di ricerca previste dal progetto, previa richiesta del Direttore di Dipartimento.</p> <p>2. I Dipartimenti trasmettono al Rettore la delibera di attivazione dei bandi per il conferimento dei contratti di ricerca.</p>	<p>b) il programma di ricerca cui è collegato il contratto;</p> <p>c) il Responsabile della ricerca;</p> <p>d) il gruppo scientifico-disciplinare;</p> <p>e) uno o più settori scientifico disciplinari rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare;</p> <p>f) i criteri di valutazione e i relativi punteggi massimi;</p> <p>g) il numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può allegare ai fini della valutazione;</p> <p>h) la sede di svolgimento delle attività;</p> <p>i) l'identificazione delle fonti di finanziamento su cui far gravare il costo del contratto;</p> <p>j) l'importo dello stipendio annuo lordo onnicomprensivo;</p> <p>k) l'assenso dell'Azienda ospedaliera o sanitaria o di altri enti, ad accedere agli spazi per lo svolgimento di attività funzionali alle attività di ricerca previste dal progetto, previa richiesta del Direttore di Dipartimento.</p> <p>2. I Dipartimenti trasmettono al Rettore la delibera di attivazione dei bandi per il conferimento dei contratti di ricerca.</p>
[omissis]	[omissis]
<p>Articolo 10 Commissione giudicatrice</p> <p>1. La Commissione giudicatrice preposta alle operazioni di valutazione per il conferimento di contratti di ricerca disciplinati dal presente regolamento è nominata con decreto del Rettore pubblicato sull'Albo ufficiale di Ateneo.</p>	<p>Articolo 10 Commissione giudicatrice</p> <p>1. La Commissione giudicatrice preposta alle operazioni di valutazione per il conferimento di contratti di ricerca disciplinati dal presente regolamento è nominata con decreto del Rettore pubblicato sull'Albo ufficiale di Ateneo.</p>



<p>2. La Commissione giudicatrice è composta da tre professori o ricercatori afferenti al gruppo scientifico disciplinare posto a bando, di cui almeno uno afferente, ove possibile, al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione. Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.</p> <p>3. Tutti i componenti della commissione possono essere dell'Università degli Studi di Firenze.</p> <p>4. Dopo la scadenza del bando, i componenti della Commissione sono designati dal Consiglio di Dipartimento, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati, ricercatori a tempo indeterminato e determinato.</p> <p>5. Nella composizione della commissione è raccomandato, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. Il Consiglio di Dipartimento indica altresì il nominativo di un membro supplente.</p> <p>6. Non possono far parte della Commissione coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale.</p>	<p>2. La Commissione giudicatrice è composta da tre professori o ricercatori afferenti al gruppo scientifico disciplinare posto a bando, di cui almeno uno afferente, ove possibile, al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione. Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.</p> <p>3. Tutti i componenti della commissione possono essere dell'Università degli Studi di Firenze.</p> <p>4. Dopo la scadenza del bando, i componenti della Commissione sono designati dal Consiglio di Dipartimento, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati, ricercatori a tempo indeterminato e determinato.</p> <p>5. Nella composizione della commissione è raccomandato, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. Il Consiglio di Dipartimento indica altresì il nominativo di un membro supplente.</p> <p>6. Non possono far parte della Commissione coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale.</p>
[omissis]	[omissis]
<p>Articolo 14</p> <p>Stipula del contratto di lavoro</p> <p>1. L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a</p>	<p>Articolo 14</p> <p>Stipula del contratto di lavoro</p> <p>1. L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a</p>



<p>presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.</p> <p>2. Nel contratto dovranno essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la data di inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;b) la sede principale di lavoro;c) le attività relative al progetto di ricerca;d) l'indicazione del trattamento economico complessivo;e) l'indicazione delle modalità con cui il contrattista è tenuto, con cadenza annuale e al termine del contratto, a depositare presso il Dipartimento il risultato dell'attività scientifica a mezzo di apposita relazione;f) l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;g) l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;h) gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza;i) l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nel Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Firenze. <p>3. Il contratto di lavoro è sottoscritto dal contrattista e dal Rettore.</p> <p>4. Il contrattista dottorando o specializzando potrà stipulare il contratto solo dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca o di specializzazione medica. Ove il dottorando o lo specializzando non consegua il titolo entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando, decade dal diritto al conferimento del contratto di ricerca.</p>	<p>presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.</p> <p>2. Nel contratto dovranno essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la data di inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;b) la sede principale di lavoro la sede di servizio di norma coincidente con la sede amministrativa del Dipartimento di afferenza, ferma restando la possibilità di svolgere le attività anche in altre sedi in relazione alle esigenze dell'incarico e in coordinamento con il responsabile scientifico;c) le attività relative al progetto di ricerca;d) l'indicazione del trattamento economico complessivo;e) l'indicazione delle modalità con cui il contrattista è tenuto, con cadenza annuale e al termine del contratto, a depositare presso il Dipartimento il risultato dell'attività scientifica a mezzo di apposita relazione;f) l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;g) l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;h) gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza;i) l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nel Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Firenze. <p>3. Il contratto di lavoro è sottoscritto dal contrattista e dal Rettore.</p> <p>4. Il contrattista dottorando o specializzando potrà stipulare il contratto solo dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca o di specializzazione medica. Ove il dottorando o lo specializzando non consegua il titolo entro sei mesi dalla data di</p>
--	--



5. In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.	pubblicazione del bando, decade dal diritto al conferimento del contratto di ricerca.
<p style="text-align: center;">Articolo 16 Rinnovo e Proroga</p> <p>1. La richiesta di rinnovo biennale, con il consenso dell'interessato, deve essere presentata dal responsabile della ricerca al Direttore del Dipartimento entro sei mesi prima della scadenza contrattuale.</p> <p>2. Il rinnovo del contratto è subordinato ad una positiva valutazione da parte del responsabile della ricerca dell'attività svolta dal titolare del contratto oltre che all'effettiva disponibilità dei fondi di bilancio.</p> <p>3. La proposta di rinnovo del contratto è sottoposta al Consiglio del Dipartimento nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati, ricercatori a tempo determinato e indeterminato ed è approvata a maggioranza assoluta degli aventi diritto.</p> <p>4. La delibera deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none">a) i motivi di carattere scientifico che determinano l'esigenza del rinnovo;b) la valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta sulla base della relazione finale predisposta dal titolare del contratto;c) l'identificazione delle fonti di finanziamento su cui far gravare il costo del rinnovo del contratto;d) la presa d'atto dell'avvenuta acquisizione del consenso dell'interessato. <p>5. Il Rettore invita il titolare del contratto alla sottoscrizione del rinnovo contrattuale.</p> <p>6. Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale il contratto può essere prorogato fino ad un ulteriore anno, in</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 16 Rinnovo e Proroga</p> <p>1. La richiesta di rinnovo biennale, con il consenso dell'interessato, deve essere presentata dal responsabile della ricerca al Direttore del Dipartimento entro sei mesi prima della scadenza contrattuale.</p> <p>2. Il rinnovo del contratto è subordinato ad una positiva valutazione da parte del responsabile della ricerca dell'attività svolta dal titolare del contratto oltre che all'effettiva disponibilità dei fondi di bilancio.</p> <p>3. La proposta di rinnovo del contratto è sottoposta al Consiglio del Dipartimento nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati, ricercatori a tempo determinato e indeterminato ed è approvata a maggioranza assoluta degli aventi diritto.</p> <p>4. La delibera deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none">a) i motivi di carattere scientifico che determinano l'esigenza del rinnovo;b) la valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta sulla base della relazione finale predisposta dal titolare del contratto;c) l'identificazione delle fonti di finanziamento su cui far gravare il costo del rinnovo del contratto;d) la presa d'atto dell'avvenuta acquisizione del consenso dell'interessato. <p>5. Il Rettore invita il titolare del contratto alla sottoscrizione del rinnovo contrattuale.</p> <p>6. Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale il contratto può essere prorogato fino ad un ulteriore anno, in</p>



ragione delle specifiche delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto. 7. Per la richiesta di proroga si applica quanto previsto dai commi 1-5 del presente articolo.	ragione delle specifiche delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto. 7. Per la richiesta di proroga si applica quanto previsto dai commi 1-5 del presente articolo.
[omissis]	[omissis]
Articolo 21 Proprietà intellettuale 1. L'eventuale realizzazione di una innovazione, suscettibile di brevetto, realizzata dai ricercatori di cui al presente regolamento nell'espletamento delle loro mansioni, è disciplinata dalla legislazione vigente in materia, dai regolamenti di Ateneo e dalle eventuali clausole contrattuali di riferimento.	Articolo 21 Proprietà intellettuale 1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal titolare di contratto di ricerca sono regolati in conformità alla normativa statale e di Ateneo vigente ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università ed Enti coinvolti. 2. Il titolare di contratto di ricerca, con contratto finanziato da soggetti esterni all'Ateneo, prende visione e accetta le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile del titolare di contratto di ricerca ad essere riconosciuto autore o inventore. 3. Il titolare di contratto di ricerca è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza presso il Dipartimento di afferenza, per il tramite del Responsabile scientifico, in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università. 4. Al titolare di contratto di ricerca è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati. 5. I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dal titolare di contratto di ricerca nell'esecuzione



	<p>della propria attività di ricerca spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.</p> <p>6. Quanto stabilito al comma 5 del presente articolo si applica alle invenzioni e creazioni conseguite dal titolare di contratto di ricerca entro due anni da quando il ricercatore abbia cessato il proprio rapporto con l'Università.</p>
[omissis]	[omissis]

ALLEGATO_I_elenco_Perfez-Agg._2025-26_OOAA_Ottobre_2025

[illegible]

Linee di indirizzo di Ateneo sul blended learning¹

(a cura del Gruppo di lavoro per l'Innovazione digitale della Didattica)

versione ottobre 2025²

Sommario

1. Finalità e obiettivi	2
2. Definizioni	2
3. Soluzioni didattiche per il blended learning	3
3.1 Didattiche “rovesciate”	4
3.2 Didattiche attive (individuale e/o di gruppo)	4
4. Corsi di Studio convenzionali	5
4.1 Aspetti amministrativi	5
4.2 Aspetti organizzativi	5
5. Corsi di Studio misti	6
5.1 Aspetti amministrativi	6
5.2 Aspetti organizzativi	7
6. Il registro dell'insegnamento	8
7. Qualità della didattica blended	9
8. Gestione di contenuti audiovisivi	10

¹ I termini relativi a persone che, nel presente Regolamento, compaiono solo al maschile si riferiscono indistintamente a persone di genere femminile e maschile. Si è rinunciato a formulazioni rispettose dell'identità di genere per non compromettere la leggibilità del testo e soddisfare l'esigenza di semplicità dello stesso.

² Il testo aggiorna la versione di Linee di indirizzo di Ateneo sul blended learning adottata dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2023 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2023. Si intendono parimenti aggiornate le disposizioni delle Linee guida di Ateneo sull'e-learning approvate dal Senato Accademico nella seduta del 21 maggio 2019, per quanto concerne la definizione delle tipologie di corso di studio e, in particolare, le percentuali di didattica a distanza previste.

1. Finalità e obiettivi

Le presenti linee di indirizzo intendono approfondire le modalità di svolgimento dei Corsi di Studio e degli insegnamenti in modalità blended³ in coerenza con la normativa nazionale vigente, le indicazioni ministeriali⁴, le direttive ANVUR e la normativa di Ateneo, e nel rispetto della libertà e dell'autonomia del docente, al fine di valorizzare le metodologie digitali, l'interattività con i materiali didattici, l'accessibilità dei contenuti e la flessibilità di fruizione da parte dello studente.

I Corsi di Studio in modalità blended mirano a conseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare la partecipazione degli studenti al processo formativo,
- migliorare la relazione con lo studente dal punto di vista didattico,
- valorizzare i momenti interattivi d'aula,
- migliorare l'efficacia della didattica tenuto conto delle differenti esigenze degli studenti.

L'erogazione di insegnamenti e corsi blended di qualità richiede una specifica attenzione agli aspetti organizzativi e un ripensamento delle soluzioni didattiche, funzionali alla realizzazione di esperienze di apprendimento efficaci, efficienti e coinvolgenti.

2. Definizioni

Il blended learning è comunemente conosciuto come l'approccio che combina i vantaggi offerti dall'apprendimento in presenza e online. Attualmente, è considerato come una modalità didattica molto efficace in quanto idonea a supportare forme di apprendimento flessibile, rapido e continuo.

Come previsto dalla normativa di riferimento (D.M. 1835/2024, art.3), in base alla modalità di erogazione è possibile distinguere quattro tipologie di classi di corsi con le caratteristiche di seguito specificate:

- Tipologia a - Classi di corsi di Studio convenzionali:** classi i cui corsi vengono erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale;
- Tipologia b - Classi di corsi di Studio misti:** classi i cui corsi di studio prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – l'erogazione con modalità telematiche di una quota delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi;
- Tipologia c - Classi di corsi di Studio prevalentemente a distanza:** classi i cui corsi di studio sono erogati con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative;
- Tipologia d - Classi di corsi di Studio integralmente a distanza:** in tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche.

³ In questo documento si usa l'espressione "blended learning" per riferirsi alle attività formative basate sulla didattica mista; pertanto, a scopo puramente espositivo vengono usate come equivalenti le espressioni "blended learning" e "didattica mista".

⁴ In particolare, il D.M. 1835 del 6 dicembre 2024 "Linee guida per l'offerta formativa a distanza" e i DD.MM. Classi di Laurea n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023.

La Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN è intervenuta per specificare che il calcolo dei crediti delle attività formative erogate in modalità telematica deve applicarsi al percorso formativo di ogni studente del corso.⁵

Le verifiche di profitto, nonché l'esame finale, sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio sopra menzionate, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente (D.M. 1835, art.5).

In questo documento, vengono fornite linee di indirizzo per l'istituzione di Corsi di Studio (CdS) convenzionali che prevedono la presenza di insegnamenti erogati in modalità blended e di corsi di studio misti⁶.

Ulteriori concetti utili alla comprensione del presente documento sono quelli di didattica erogativa e didattica interattiva, e delle loro declinazioni in modalità telematica. Sul punto si richiama ANVUR (2023)⁷ D.CDS1.3, e in particolare gli aspetti da considerare 1.3.2 e 1.3.4 relativi alla progettazione e all'aggiornamento dei corsi di studio, dove in nota si chiarisce: "Parlando di didattica erogativa (DE) si può fare riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia a una didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici".

Contestualmente si richiama la didattica interattiva (DI) come quell'insieme di attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.

⁵ La Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN, infatti specifica: *"La modalità "convenzionale" va scelta quando non più di un terzo dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più di un terzo dei crediti erogati in modalità telematica. La modalità "mista" va indicata quando più di un terzo ma non più dei due terzi delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti potranno avere più di un terzo dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo con più dei due terzi dei crediti erogati in modalità telematica. La modalità "prevalentemente a distanza" va scelta quando più dei due terzi delle attività formative del corso (ma non tutte) sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti possono avere più dei due terzi dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo integralmente erogato in modalità telematica. Infine, la modalità "integralmente a distanza" va indicata quando vi sono studenti per i quali tutte le attività formative del percorso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali."* (CUN, Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2025/2026, pag. 7).

⁶ Per le due tipologie di corsi non oggetto delle presenti Linee di Indirizzo (prevalentemente e integralmente a distanza) continuano a trovare applicazione gli indirizzi forniti dall'Ateneo in materia di didattica online.

⁷ ANVUR, Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari con Note, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023. URL: https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf. Punto di attenzione D.CDS.1.3.2 "Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento"; punto di attenzione D.CDS.1.3.4 "Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor".

3. Soluzioni didattiche per il blended learning

L'apprendimento misto permette ai docenti e agli studenti di implementare attività online per creare un modello flessibile che coniughi strumenti differenti per rispondere a molteplici bisogni. In particolare, tale modello si avvale dell'integrazione di didattica erogativa e didattica interattiva e della complementarità degli ambienti di apprendimento, in presenza e a distanza (DE, DI, TEL-DE, TEL-DI).

I principali benefici di questo approccio per gli studenti consistono nella flessibilità, consentendo l'accesso autonomo al materiale online e la reiterazione dei contenuti, oltre ad un ampliamento delle opportunità di comunicazione con i docenti e tra pari.

3.1 Didattiche “rovesciate”

In questo modello ci si avvale dell'inversione della prospettiva erogativa della lezione espositiva, combinando una prima fase autonoma di documentazione ed accesso alle risorse prodotte in autonomia dal docente sotto forma di contenuto originale interattivo e multimediale (es. pillola video, caso di studio) con una seconda fase di discussione collegiale regolata dal docente (flipped classroom). L'anticipazione dei contenuti avviene tramite la consultazione di materiale multimediale, preparato in precedenza dal docente. L'insegnante interagisce poi in sincrono, tipicamente in presenza, con gli studenti attraverso altre attività come la discussione, la risoluzione di problemi proposti dagli studenti e attività cooperative.

Un possibile esempio di didattica rovesciata è rappresentato dalla registrazione di videopillole di fondamenti teorici, eventualmente corredate da materiale di approfondimento, progettate al fine di introdurre concetti astratti, processi o procedure. Oltre alla qualità dei materiali, anche la quantità e il livello del carico dovrebbero essere gestiti con attenzione perché potrebbero influire negativamente sugli sforzi di preparazione degli studenti. Durante le ore programmate in sincrono con gli studenti, il docente – dopo un breve riepilogo del tema – conduce una discussione tramite alcune domande guida, in plenaria o suddivisa in piccoli gruppi per classi numerose. In alternativa, può essere progettata un'esercitazione da svolgere in sincrono, in cui la presenza del docente è necessaria, oltre che per la conduzione e il supporto all'attività, per l'intervento sulle soluzioni degli studenti tramite il suo feedback esperto.

3.2 Didattiche attive (individuale e/o di gruppo)

Un ulteriore modello di soluzioni didattiche blended comprende l'integrazione delle due componenti, presenza e distanza, attraverso la progettazione di attività che coinvolgano attivamente gli studenti in un ambiente d'apprendimento online. In questo caso, la tecnologia è utilizzata come supporto e amplificazione per la comunicazione e la cooperazione interpersonale. Durante la lezione il docente fornisce i contenuti e risponde in diretta alle sollecitazioni e ai dubbi degli studenti. Al fine di applicare e situare le conoscenze apprese, nella fase successiva gli studenti svolgono online alcune attività in asincrono. In particolare, in questo approccio ci si avvale di produzione di elaborati, esercitazioni interattive o pratiche, soluzioni di casi o problemi e attività di peer review, progettabili sia in modalità individuale che di gruppo. Gli studenti possono consegnare il loro lavoro online, oppure presentarlo alla sessione in classe in presenza. Questo modello implica una certa flessibilità e autoregolazione da parte degli studenti per lo svolgimento dell'attività assegnata, mentre il calendario delle

lezioni e le scadenze di completamento e feedback sui compiti sono programmati in anticipo dal docente.

Una tipologia di attività che può essere implementata a seguito di una lezione sincrona di tipo interattivo o espositivo, è una e-tivity, un'esercitazione che promuove il coinvolgimento e l'attivazione degli studenti. Il prodotto richiesto può consistere in un'elaborazione in risposta a stimoli multimediali, una rielaborazione di dati, l'analisi critica di risorse, la produzione di artefatti o l'elaborazione di un progetto (project work), secondo un modello che permetta di sistematizzare il processo e i contenuti (template). Se il lavoro viene svolto in modo collaborativo, si possono creare dei gruppi con ruoli definiti e un piano di lavoro condiviso, da sviluppare durante il corso. In questo caso, infatti, occorrerà dedicare del tempo alla formazione del gruppo e alla negoziazione degli obiettivi, oltre che alla loro realizzazione. L'attività asincrona, pertanto, non si configura come un esercizio da concludere tra una lezione in presenza e l'altra (lavoro solitamente individuale), ma come un compito da realizzare per fasi per tutta la durata del corso (lavoro di gruppo o collaborativo). Inoltre, per avviare un'attività di tipo peer-review e incoraggiare e promuovere la valutazione e il feedback tra pari è utile la funzionalità Workshop di Moodle, che consente agli utenti di accedere, anche in modo casuale, al lavoro dei colleghi e di valutarlo, eventualmente in forma anonima.

4. Corsi di Studio convenzionali

I CdS convenzionali, come anticipato, possono erogare didattica online in misura non superiore ad un terzo dei crediti delle attività formative del corso.

4.1 Aspetti amministrativi

La modalità di svolgimento del corso convenzionale è una informazione da inserire in Ordinamento per poi essere declinata nel Regolamento didattico del corso.

Al fine di avere certezza, come indicato dalla Guida CUN, che il percorso formativo di ogni studente del corso non comprenda più di un terzo dei crediti erogati in modalità telematica, gli insegnamenti erogati in modalità blended devono essere indicati in Regolamento. Questo consente una comunicazione chiara e trasparente nei confronti dello studente che vede garantito un percorso definito fin dalla sua immatricolazione per tutto il percorso di studio, quindi per l'intera coorte.

L'eventuale modifica dell'articolazione degli insegnamenti da erogare in modalità blended si configura quindi come una modifica di Regolamento.

4.2 Aspetti organizzativi

L'organizzazione e la gestione di insegnamenti erogati in modalità blended all'interno di CdS convenzionali richiede di prestare attenzione in particolare ai seguenti aspetti:

- 1) la scelta degli insegnamenti da erogare in modalità mista;
- 2) il numero dei CFU online per insegnamento;
- 3) la predisposizione del calendario didattico;
- 4) la comunicazione agli studenti.

I primi due aspetti sono da verificare in sede di Regolamento, i restanti in sede di organizzazione delle attività.

Per la **scelta degli insegnamenti** da erogare in modalità mista, qualora le richieste superassero il numero di CFU erogabili online, si suggerisce di privilegiare gli insegnamenti che possono trarre da attività di tipo progettuale o problem-based (soluzioni didattiche attive e collaborative) il massimo beneficio e di considerare l'esperienza di didattica innovativa posseduta dal docente. Si ricorda, inoltre, che la normativa esclude la possibilità di erogare con modalità telematiche le attività pratiche e di laboratorio. La modalità di erogazione telematica non è, pertanto, applicabile agli insegnamenti di tipo laboratoriale e/o agli insegnamenti che prevedono una quota significativa di attività pratiche o di laboratorio.

Circa il **numero dei CFU online per insegnamento**, trattandosi di didattica mista, si suggerisce di prevedere una quota massima stabilita nella misura del 50% dei CFU totali dell'insegnamento. Così, ad esempio, per un corso di 6 CFU, sarà possibile erogarne 1 online e 5 in presenza oppure 2 online e 4 in presenza oppure 3 online e 3 in presenza. Per quanto attiene alla distribuzione delle ore tra presenza e distanza, essa dipenderà dalla progettazione didattica dell'insegnamento. Una eventuale erogazione dell'insegnamento in modalità completamente online potrà essere valutata dal Corso di Studio, assicurando un supporto tutoriale o altre tipologie di intervento a garanzia della qualità dell'offerta formativa.

Resta fermo che il Consiglio di CdS dovrà assicurare che il corso di studio nella sua interezza non superi le percentuali di didattica online stabilite dalla normativa.

Si ricorda, inoltre, che le modalità di erogazione della didattica e la quantificazione delle ore/cfu di didattica online dovranno essere comunicate al Settore Programmazione Didattica di Ateneo, secondo le scadenze comunicate annualmente, e inserite in modo coerente nell'applicativo dedicato.

Al momento dell'inserimento della didattica programmata sugli applicativi, il campo "modalità didattica" dovrà essere valorizzato selezionando la voce "blended" per l'insegnamento che prevede una quota di CFU online; oppure selezionando la voce "teledidattica" per l'insegnamento erogato in modalità completamente online. Tale operazione di classificazione sugli applicativi ha un impatto sul registro dell'insegnamento rendendo visibili le voci relative alla didattica online.

Relativamente alla **predisposizione del calendario didattico**, il docente deve specificare quali ore vengono erogate online e quali in presenza, comunicandolo con congruo anticipo al CdS per una gestione funzionale delle aule. Oltre a ciò, è fondamentale prestare attenzione all'ottimizzazione dei tempi con particolare riguardo all'organizzazione dell'agenda degli studenti (es. concentrare le ore in presenza negli stessi giorni, senza creare buchi orari nell'arco della giornata).

In merito alla **comunicazione agli studenti**, è fondamentale rendere nota la modalità didattica mista agli studenti attraverso il Syllabus in modo da facilitare l'organizzazione del lavoro e la gestione dei tempi. Inoltre, è importante predisporre un calendario da pubblicare nella classe virtuale Moodle dell'insegnamento per informare gli studenti in merito alla programmazione delle attività in presenza e a distanza.

5. Corsi di Studio misti

I CdS misti, come anticipato, possono erogare didattica online in misura non superiore a due terzi dei crediti delle attività formative del corso.

5.1 Aspetti amministrativi

La modalità mista di svolgimento del corso è una informazione da inserire obbligatoriamente in Ordinamento per poi essere declinata nel Regolamento didattico del corso. Il passaggio da modalità convenzionale a modalità mista si configura come una modifica di ordinamento. È necessario motivare la necessità di svolgere il corso in modalità mista, descrivendo chiaramente quali attività formative e in quale misura saranno erogate a distanza; in fase di progettazione del corso si suggerisce di indicare negli obiettivi formativi l'articolazione dell'offerta nelle modalità in presenza/online.

Al fine di avere certezza che, come indicato dalla Guida CUN, il percorso formativo di ogni studente del corso non comprenda più di due terzi dei crediti erogati in modalità telematica, gli insegnamenti erogati in modalità blended devono essere indicati in Regolamento. Questo consente una comunicazione chiara e trasparente nei confronti dello studente che vede garantito un percorso definito fin dalla sua immatricolazione per tutto il percorso di studio, quindi per l'intera coorte.

L'eventuale modifica dell'articolazione degli insegnamenti da erogare in modalità blended si configura quindi come una modifica di Regolamento.

5.2 Aspetti organizzativi

L'organizzazione e la gestione dei CdS misti va concertata a livello di CdS, ottimizzando i benefici di questa didattica sul versante della presenza e della distanza. In particolare, essa richiede di prestare attenzione ai seguenti aspetti: 1) il potenziamento della struttura organizzativa; 2) la scelta degli insegnamenti da erogare in modalità mista; 3) il numero dei CFU online per insegnamento; 4) la predisposizione del calendario didattico; 5) la comunicazione agli studenti.

L'implementazione di un CdS misto comporta una riorganizzazione significativa dell'assetto gestionale del corso con particolare riferimento alla gestione dei tempi, degli spazi e dei carichi di lavoro. Per garantire qualità ed efficienza, è necessario **potenziare la struttura organizzativa** attraverso alcune possibili azioni quali: individuazione di figure aggiuntive di supporto (es. manager didattico, tutor organizzativo ecc.) oppure istituzione di una commissione blended learning a livello di CdS o altre soluzioni che il CdS ritenga funzionali all'obiettivo e compatibili con il suo assetto organizzativo.

Per la **scelta degli insegnamenti** da erogare in modalità mista, si suggerisce di privilegiare gli insegnamenti che possono trarre da attività di tipo progettuale o problem-based (soluzioni didattiche attive e collaborative) il massimo beneficio e di considerare l'esperienza di didattica innovativa posseduta dal docente. Anche per questa tipologia di corsi, la modalità di erogazione telematica non è applicabile agli insegnamenti di tipo laboratoriale e/o agli insegnamenti che prevedono una quota significativa di attività pratiche o di laboratorio, che per loro natura richiedono l'erogazione in presenza.

Circa il **numero dei CFU online per insegnamento**, trattandosi di didattica mista, si raccomanda di prevedere una quota che non superi il 75% dei CFU totali dell'insegnamento. Così, ad esempio, per un corso di 6 CFU, sarà possibile erogarne 2 online e 4 in presenza oppure 3 online e 3 in presenza oppure 4 online e 2 in presenza oppure 4,5 online e 1,5 in presenza. Per quanto attiene alla distribuzione delle ore tra presenza e distanza, essa dipenderà dalla progettazione didattica dell'insegnamento. Una eventuale erogazione dell'insegnamento in modalità completamente online potrà essere valutata dal Corso di

Studio, assicurando un supporto tutoriale o altre tipologie di intervento a garanzia della qualità dell'offerta formativa.

Resta fermo che il Consiglio di CdS dovrà assicurare che il corso di studio nella sua interezza rispetti le percentuali di didattica online stabilite dalla normativa vigente.

Anche per questa tipologia di corsi si ricorda che le modalità di erogazione della didattica e la quantificazione delle ore/cfu di didattica online dovranno essere comunicate al Settore Programmazione Didattica di Ateneo, secondo le scadenze comunicate annualmente, e inserite in modo coerente nell'applicativo dedicato.

Al momento dell'inserimento della didattica programmata sugli applicativi, il campo "modalità didattica" dovrà essere valorizzato selezionando la voce "blended" per l'insegnamento che prevede una quota di CFU online; oppure selezionando la voce "teledidattica" per l'insegnamento erogato in modalità completamente online. Tale operazione di classificazione sugli applicativi ha un impatto sul registro dell'insegnamento rendendo visibili le voci relative alla didattica online.

Relativamente alla **predisposizione del calendario didattico**, occorre considerare il piano più generale che riguarda la calendarizzazione complessiva dei singoli insegnamenti e quello più specifico che invece attiene al singolo docente. Dal punto di vista generale, è importante assicurare una continuità delle attività in presenza, complessivamente del CdS, preoccupandosi anche della disponibilità di luoghi per lo studio e il lavoro di gruppo. Inoltre, occorre bilanciare le attività in presenza e quelle a distanza in modo funzionale alla didattica, ma tenendo presente il carico di lavoro complessivo per lo studente. In altri termini, bisogna evitare di concentrare le attività che richiedono un coinvolgimento attivo dello studente nello stesso periodo per non determinare un sovraccarico. Passando alla calendarizzazione del singolo insegnamento, il docente deve specificare quali ore vengono erogate online e quali in presenza, comunicandolo con congruo anticipo al CdS per una gestione funzionale delle aule. Oltre a ciò, è fondamentale prestare attenzione all'ottimizzazione dei tempi con particolare riguardo all'organizzazione dell'agenda degli studenti (es. concentrare le ore in presenza negli stessi giorni, senza creare buchi orari nell'arco della giornata).

In merito alla **comunicazione agli studenti**, il CdS deve specificare questa modalità erogativa nel sito del CdS comunicando con chiarezza agli studenti che cosa ciò comporti in termini organizzativi e di benefici. È inoltre fondamentale che ogni docente del CdS che erogherà il proprio corso in modalità blended renda nota agli studenti questa modalità attraverso il Syllabus in modo da facilitare l'organizzazione del lavoro e la gestione dei tempi. Infine, è importante predisporre un calendario da pubblicare nella classe virtuale Moodle dell'insegnamento per informare gli studenti in merito alla programmazione delle attività in presenza e a distanza.

6. Il registro dell'insegnamento

Tutte le attività svolte online vanno accuratamente documentate attraverso il registro dell'insegnamento, in quanto costituiscono parte integrante del percorso didattico, in sostituzione dell'attività in presenza. A questo proposito, si forniscono di seguito indicazioni specifiche sulla compilazione del registro.

Per gli insegnamenti che sono stati inseriti nell'applicativo della didattica programmata specificando la modalità didattica "blended" o "teledidattica", i docenti visualizzano nel registro le 4 opzioni relative alla didattica online, ovvero:

- LEZIONE ONLINE IN SINCRONO (didattica online di tipo erogativo in modalità sincrona, TEL-DE);
- LEZIONE ONLINE IN ASINCRONO (didattica online di tipo erogativo in modalità asincrona, TEL-DE);
- SEMINARIO ONLINE IN SINCRONO (didattica online di tipo interattivo in modalità sincrona, TEL-DI)
- ESERCITAZIONE ONLINE IN ASINCRONO (didattica online di tipo interattivo in modalità asincrona, TEL-DI).

Ai fini della rendicontazione sul registro delle attività di **didattica online erogativa** si suggerisce di stimare tali attività come equivalenti a normali lezioni espositive d'aula, considerando una riduzione della durata rispetto alla lezione erogativa in presenza⁸. Si considera 1h di didattica frontale equivalente ad almeno 40 minuti di lezione erogativa online, sia essa in modalità sincrona o asincrona.

Si precisa che le videolezioni registrate possono essere inserite nel registro dell'insegnamento solo nell'anno in cui sono state prodotte, a meno che queste non siano di anno in anno aggiornate/integrate dal docente con ulteriori materiali. Negli anni successivi, le videoregistrazioni sono infatti da considerare come materiali di studio, al pari di slide e dispense, e non possono essere rendicontate nel registro.

Per la rendicontazione sul registro della **didattica online interattiva** si fa riferimento a esercitazioni che gli studenti devono svolgere in asincrono (e-tivity), in forma individuale o di gruppo: la quantificazione delle ore per i docenti corrisponde al loro effort in termini di supporto, guida e feedback puntuale offerto agli studenti. In considerazione dell'impossibilità di quantificare in modo corrispondente le ore svolte in asincrono dagli studenti, si raccomanda di valutare con attenzione il carico di lavoro necessario all'espletamento dell'attività richiesta, ricorrendo ove necessario a riduzioni dei materiali di studio integrativi.

In ogni caso, sia per la didattica erogativa che interattiva online, nella voce "Argomento" occorre descrivere nel dettaglio l'attività svolta: ad esempio, la produzione di elaborati può essere indicata come didattica interattiva e descritta come una esercitazione a distanza; la revisione tra pari, la fruizione di MOOC/Open Educational Resources o le discussioni sul forum con tutoraggio del docente possono essere indicate sempre come didattica interattiva e descritte come esercitazioni guidate in piattaforma e-learning.

Si ricorda che la piattaforma Moodle è dotata di una funzionalità per il **tracciamento del completamento delle attività**, con la possibilità per il docente di definire i criteri: ai fini della rendicontazione delle attività e del loro monitoraggio, si consiglia pertanto ai docenti di configurare il completamento delle attività che realizzano in piattaforma.

Ovviamente, il numero di ore rendicontate per la parte online e per quella in presenza deve corrispondere al numero di CFU approvato dal CdS rispettivamente per la parte online e quella in presenza. L'eventuale numero di ore eccedenti legate alla didattica interattiva online può essere rendicontato nel Registro delle attività didattiche.

⁸ Per questa stima si fa riferimento al documento dell'ANVUR "Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio in modalità telematica da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47".

7. Qualità della didattica blended

La Commissione paritetica docenti-studenti, osservatorio permanente sulle attività didattiche, ai sensi dell'articolo 31, comma 4 dello Statuto di Ateneo, assicura l'attività di monitoraggio della qualità della didattica blended.

8. Gestione di contenuti audiovisivi

I contenuti audiovisivi hanno un ruolo importante nella didattica mista: ad esempio, nella soluzione didattica rovesciata si fa spesso ricorso ad essi come anticipazione online dei temi che poi verranno trattati e discussi in presenza oppure come stimolo iniziale per una esercitazione online attraverso le funzionalità quali Compito o Workshop di Moodle. Per questo motivo, deve essere prestata una particolare cura nella loro produzione, prevedendo sia attività di pianificazione delle sequenze visive (es. predisposizione di uno storyboard) sia adeguate condizioni di videoregistrazione (es. luoghi silenziosi, luminosità ecc.).

È possibile usare video didattici prodotti ex-novo dal docente e rendicontabili come lezione erogativa online in asincrono (vedi paragrafo 6) oppure riusare i video prodotti dal docente, purché accompagnati da attività di supporto alla fruizione realizzate sotto forma di web forum sui contenuti e di attività di stimolo durante la fruizione, in modo da poterle opportunamente rendicontare. Oltre a ciò, possono essere usati anche materiali audiovisivi non prodotti dal docente come input per discussioni o attività in presenza e/o a distanza. Ovviamente, tali video non saranno rendicontabili come attività del docente, mentre potranno esserlo le interazioni e le attività didattiche generate a partire da esse.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla privacy e al copyright, si rimanda alla normativa vigente.

**ADDENDUM ALL'ACCORDO ATTUATIVO
Relativo al rilascio di un doppio diploma**

**MASTER DE CHIMIE
E
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE CHIMICHE LM54**

Tra i sottoscritti:

L'UNIVERSITÉ DE ROUEN NORMANDIE

1 rue Thomas Becket – 76821 MONT- SAINT-AIGNAN Cedex (France)
rappresentata dal suo Presidente, M. **Franck LE DERF**, autorizzato a firmare

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze (Italie)
rappresentata dalla sua Rettrice, **Prof.ssa Alessandra PETRUCCI**, autorizzata a firmare.

Premessa:

L'accordo specifico per il conseguimento del doppio titolo, firmato tra le parti il 3 giugno 2021, è giunto a scadenza il 30 giugno 2025. Le parti concordano di rinnovare la durata del presente accordo al fine di proseguire la loro collaborazione.

Articolo 1 – Oggetto dell'addendum

L'oggetto di questo addendum è:

- prorogare la durata dell'accordo di doppio titolo iniziale;
- includere il corso di "Advanced Molecular Sciences" dell'Università di Firenze, appartenente alla classe di laurea magistrale LM-54, il cui piano di studi è allegato, nell'accordo di doppio titolo stipulato tra le due istituzioni.

Articolo 2 – Estensione della durata

La durata dell'accordo è prorogata per un periodo di 4 anni, fino alla fine dell'anno accademico 2028/2029, ovvero il 31 agosto 2029.

Articolo 3 – Condizioni generali

Tutte le altre clausole dell'accordo iniziale rimangono invariate e continuano ad applicarsi alle stesse condizioni.

Articolo 4 – Entrata in vigore

Il presente addendum entra in vigore a partire dall'anno accademico 2025/2026.

Redatto in duplice copia, in francese e in italiano. Ciascuna versione è autentica e ha lo stesso valore legale.

**Per l'Università di Firenze,
la Rettrice,**

**Per l'Università di Rouen Normandie,
il Presidente,**

Prof.ssa Alessandra PETRUCCI

M. Franck LE DERF

ANNEXE 1

Piano di studi/ Programme d'études

Laurea Magistrale in Advanced Molecular Sciences e Scienze Chimiche – LM 54 (Firenze) / Master de Chimie (Rouen)

Piano di studi: semestri, moduli didattici, crediti formativi

Gli studenti devono essere presenti presso l'università ospitante per almeno un semestre per effettuare in parte o tutto il lavoro di ricerca per la tesi e eventualmente seguire lezioni frontali. Grazie alle piattaforme digitali disponibili presso le due università, parte dei corsi potrà essere seguita a distanza, consentendo così un'organizzazione flessibile fornendo agli studenti un'offerta formativa estesa a tutti i corsi disponibili nei 4 semestri del master/laurea magistrale a Rouen e Firenze, rispettivamente.

Gli studenti dell'Università di Firenze che frequenteranno l'Università di Rouen potranno validare i seguenti moduli:

TESI DI LAUREA MAGISTRALE:

Valido per il CdS in Advanced Molecular Sciences e Scienze Chimiche dell'Università di Firenze (UNIFI):

Prova finale: lavoro sperimentale (fino a 30/30 ECTS,) integrando il Master a Rouen:

percorso "XL-Chem" (M2-S4, 30 ECTS);

Prova finale: lavoro sperimentale (fino a 24/30 ECTS,) integrando il Master a Rouen:

percorso "Chimie Organique pour le Vivant et la Santé" (M2-S4, 24 ECTS) oppure

Prova finale: lavoro sperimentale (fino a 18/30 ECTS,) integrando il Master a Rouen:

percorso "Polymères, Biomateriaux et Ecomateriaux" (M2-S4, 18 ECTS) oppure

Prova finale: lavoro sperimentale (fino a 22/30 ECTS,) integrando il Master a Rouen:

percorso Analyses et Spectrochimie" (M2-S4, 22 ECTS) oppure

Prova finale: lavoro sperimentale (fino a 24/30 ECTS,) integrando il Master a Rouen:

percorso "Solid-State and Crystallization" (M2-S4, 24 ECTS).

I progetti di ricerca per la tesi devono avere come tutor i due ricercatori/docenti delle due università (Relatore dell'Università di Firenze e correlatore dell'Università di Rouen).

Inoltre:

Prova finale: scrittura e discussione (6 ECTS) sarà convalidato dall'Università degli Studi di Firenze il giorno della discussione finale alla presenza di una commissione di tesi mista franco-italiana che includa almeno i due tutor. La tesi di laurea magistrale deve essere redatta in inglese e riportare un riassunto in francese e in italiano e la discussione sarà condotta in inglese (in presenza o a distanza).

CORSI: i programmi dei corsi di tutti i curricula nei quattro semestri all'Università di Rouen sono disponibili su:
<http://sciences-techniques.univ-rouen.fr/departement-de-chimie-ufr-sciences-279331.kjsp?RH=1385395459835>

Gli studenti di Firenze iscritti al CdS in Advanced Molecular Sciences e Scienze Chimiche dovranno scegliere almeno almeno 18 ECTS di corsi nei vari percorsi Rouen "Chimie Organique pour le Vivant et la Santé" "Polymères, Biomateriaux, Ecomateriaux", "Analyses et Spectrochimie", "Solid-State and Crystallization", "XL-Chem".

Gli studenti dell'Università di Rouen che si trasferiscono all'Università di Firenze potranno validare i seguenti moduli:

TESI DI MASTER:

Percorso "XL-Chem":

Il tirocinio di 6 mesi previsto da M2-S4 (30 ECTS) sarà validato effettuando a Firenze Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS) del CdS in Advanced Molecular Sciences/Scienze Chimiche.

Percorso "Chimie Organique pour le Vivant et la Santé" :

Lo stage di 5-6 mesi previsto dal percorso M2-S4 "(24 ECTS) + 6 ECTS extracurricolari saranno validati effettuando a Firenze Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS) del CdS in Advanced Molecular Sciences/ Scienze Chimiche.

Percorso "Polymères Biomatériaux, Ecomatériaux":

Lo stage di 5-6 mesi previsto dal percorso M2-S4 "(24 ECTS) + 12 ECTS extracurricolari saranno validati effettuando a Firenze: Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS) del CdS in Advanced Molecular Sciences/ Scienze Chimiche.

Percorso "Analyses et Spectrochimie":

Il tirocinio di 5-6 mesi previsto dal percorso M2-S4 (22 ECTS) + 8 ECTS extracurricolari saranno validati effettuando a Firenze: Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS) del curriculum del CdS in Advanced Molecular Sciences/ Scienze Chimiche.

Percorso "Solid-State and Crystallization":

Il tirocinio di 5-6 mesi previsto dal percorso M2-S4 (24 ECTS) + 6 ECTS extracurricolari saranno validati effettuando a Firenze: Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS) del curriculum del CdS in Advanced Molecular Sciences/ Scienze Chimiche.

I progetti di ricerca della tesi di Master devono avere come tutor i due ricercatori/docenti delle due università (Tutor dell'Università di Rouen e co-tutor dell'Università di Firenze).

Per tutti i percorsi, la discussione finale dovrà svolgersi con una commissione di tesi mista franco-italiana che includa almeno i due tutor. La tesi di Master deve essere redatta in inglese e riportare un riassunto in francese e in italiano e la discussione sarà condotta in inglese (in presenza o a distanza).

CORSI: i programmi dei corsi di tutti i curricula e dei quattro semestri dell'Università degli Studi di Firenze sono disponibili a: <https://www.master-ams.unifi.it/vp-143-list-of-courses.html> e <https://www.chimicamagistrale.unifi.it/>

Gli studenti di Rouen iscritti al percorso "XL-Chem" devono scegliere 18 ECTS fra i corsi in inglese della LM in "Advanced Molecular Sciences" o in tutti i curricula della LM in Scienze Chimiche in italiano.

Gli studenti di Rouen iscritti al percorso "Chimie Organique pour le Vivant et la Santé" dovranno scegliere 18 ECTS di corsi "Sintesi, Struttura e Proprietà dei Composti Organici" o "Chimica delle Molecole Biologiche" oppure i corsi in inglese della LM "Advanced Molecular Sciences".

Gli studenti di Rouen iscritti al corso "Polymères Biomatériaux, Ecomatériaux" devono scegliere 18 ECTS di corsi del curriculum "Chimica Supramolecolare, dei Materiali e dei Nanosistemi" oppure i corsi in inglese della LM "Advanced Molecular Sciences".

Gli studenti di Rouen iscritti al corso "Solid-State and Crystallization" devono scegliere 18 ECTS fra i corsi in inglese della LM in "Advanced Molecular Sciences".

Programme d'études : semestres, modules didactiques, crédits

Les étudiants devront être présents au minimum un semestre dans l'université d'accueil pour effectuer leur stage recherche et/ou des cours en présentiel. Grace au développement des plateformes numériques disponibles, une partie des cours pourra être suivie en distanciel permettant ainsi une organisation flexible et offre de formation étendue de cours dans tous les semestres des masters.

Les étudiants de l'université de Florence en mobilité à l'Université de Rouen pourront valider les modules suivants :

THESE DE MASTER (STAGE):

Prova finale: lavoro sperimentale (jusqu'à 30 ECTS, B026790) en effectuant le stage du parcours « XL-Chem » (M2-S4, 30 ECTS)

Prova finale: lavoro sperimentale (jusqu'à 24/30 ECTS, B026790) en effectuant le stage du parcours « Chimie pour le Vivant et la Santé » (M2-S4 24 ECTS)

Prova finale: lavoro sperimentale (jusqu'à 18/30 ECTS) en effectuant le stage du parcours « Polymères Biomatériaux, Ecomatériaux » (M2-S4, 18 ECTS)

Prova finale: lavoro sperimentale (jusqu'à 22/30 ECTS) en effectuant le stage du parcours « Analyses et Spectrochimie » M2-S4 « (22 ECTS)

Les projets de recherche du stage devront avoir comme tuteurs les deux chercheurs des deux universités (Relatore de l'Université de Florence et correlatore de l'Université de Rouen).

Prova finale: scrittura e discussione (6 ECTS) seront validés par l'Université de Florence le jour de la discussion finale à la présence d'un jury mixte franco-italien qui inclut au moins les deux tuteurs. La thèse de master devra être écrite en anglais avec un résumé en français et en italien et la discussion sera réalisée en anglais (en présentiel ou en distanciel).

COURS : les syllabus des cours de tous les parcours et des quatre semestres à l'Université de Rouen sont disponibles via le lien (<http://sciences-techniques.univ-rouen.fr/departement-de-chimie-ufr-sciences-279331.kjsp?RH=1385395459835>)

Les étudiants de Florence inscrits dans Advanced Molecular Sciences devront choisir au moins 18 ECTS de cours dans tout le Parcours

Les étudiants de l'université de Rouen en mobilité à l'Université de Florence pourront valider les modules suivants:

THESE DE MASTER :

Parcours « XL-Chem » :

Le stage de 6 mois au M2-S4 (30 ECTS) sera validé en effectuant Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS) de tous les parcours.

Parcours « Chimie pour le Vivant et la Santé » :

Le stage 5-6 mois au M2-S4 « (SIH2D2M1, 24 ECTS) et 6 ECTS extra parcours seront validés en effectuant Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS)

Parcours « Polymères, Biomatériaux et Ecomatériaux » :

Le stage 5-6 mois au M2-S4 « (18 ECTS) et 12 ECTS extra parcours seront validés en effectuant Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS)

Parcours « Analyses et Spectrochimie » :

Le stage 5-6 mois du M2-S4 (22 ECTS) et 8 ECTS extra parcours seront validés en effectuant Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS)

Parcours «Solid-State and Crystallization»:

Le stage 5-6 mesi du M2-S4 (24 ECTS) + 6 ECTS extra parcours seront validés en effectuant: Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS).

Les projets de recherche du stage devront avoir comme tuteurs les deux chercheurs des deux universités (Tuteur de l'Université de Rouen et co-tuteur de l'Université de Florence).

Pour tous les parcours, la discussion finale devra être réalisée devant un jury mixte franco-italien qui inclut au moins les deux tuteurs. La thèse de master devra être écrite en anglais avec un résumé en français et en italien et la discussion sera réalisée en anglais (en présentiel ou en distanciel).

COURS : les syllabus des cours de tous les parcours et des quatre semestres à l'Université de Florence sont disponibles via le lien (<https://www.chimicamagistrale.unifi.it/vp-192-insegnamenti.html>, <https://www.master-ams.unifi.it/vp-143-list-of-courses.html>)

Les étudiants de Rouen inscrits dans le parcours Parcours « XL-Chem » devront choisir les 18 ECTS de cours dans tous les parcours ou les cours en anglais de la formation «Advanced Molecular Sciences»

Les étudiants de Rouen inscrits dans les parcours “Chimie pour le Vivant et la Santé” devront choisir les 18 ECTS de cours dans le parcours « Sintesi, Struttura e Proprietà dei Composti Organici” ou “Chimica delle Molecole Biologiche” ou les cours en anglais de la formation « Advanced Molecular Sciences »

Les étudiants de Rouen inscrits dans les parcours “ Parcours « Polymères Biomatériaux, Ecomatériaux» devront choisir les 18 ECTS de cours dans le parcours «Chimica Supramolecolare, dei Materiali e dei Nanosistemi » ou les cours en anglais de la formation «Advanced Molecular Sciences»

Les étudiants de Rouen inscrits dans les parcours «Solid-State and Crystallization» devront choisir les 18 ECTS de cours dans les cours en anglais de la formation «Advanced Molecular Sciences»



FONDAZIONE CR FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

**PROTOCOLLO D'INTESA ACCORDO DI COLLABORAZIONE RELATIVO
ALL'EMANAZIONE DI UN BANDO PROOF OF CONCEPT – PROOF OF VALUE (PoC e
PoV), DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**

**~~PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO
DESTINATO ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
FIRENZE
DI UN BANDO PROOF OF CONCEPT – PROOF OF VALUE (PoC e PoV)~~**

TRA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE, codice fiscale 00524310489, con sede legale in Firenze (50122), Via Bufalini n. 6, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Gabriele Gori (di seguito “**FCRF**”);

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, codice fiscale/partita iva 01279680480 con sede legale in Piazza San Marco, 4 legalmente rappresentato dalla Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci (di seguito “**UNIFI**”);

di seguito definiti congiuntamente “**Parti**”

Premesso che:

- in data 20 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione di FCRF ha deliberato un contributo di € 250.000 destinato a iniziative volte alla valorizzazione dei risultati dell'attività di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, la promozione della cultura imprenditoriale, e a incentivare il trasferimento di conoscenze e tecnologie verso il mercato;
- l'Università degli Studi di Firenze ha previsto l'emissione di un Bando Proof of Concept e Proof of Value destinato ai gruppi di ricerca che intendono accelerare la



FONDAZIONE CR FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

validazione, tecnologica e di mercato, dei propri progetti per massimizzare le possibilità di valorizzazione e creazione di impatto;

- l'obiettivo del bando sarà la valorizzazione di una invenzione o creazione derivante da risultati della ricerca ottenuti durante l'attività svolta all'Università di Firenze, con uno specifico TRL di partenza (Technology Readiness Level - Livello di Maturità Tecnologica) ed avente ad oggetto la produzione di beni e servizi innovativi ad essi collegati e/o di elevato contenuto tecnologico e innovativo, ideati e sviluppati nell'ambito di attività di ricerca o utilizzando risorse dell'Università e proveniente da qualsiasi ambito scientifico disciplinare dell'Ateneo;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1. Oggetto ~~del contributo~~

~~FCRF intende contribuire alla realizzazione dell'iniziativa con un contributo economico e intellettuale;~~ Oggetto del presente Accordo è l'emanazione da parte dell'Università degli Studi di Firenze di un Bando Proof of Concept e Proof of Value (Iniziativa) dedicato alla valorizzazione dei risultati dell'attività di ricerca e alla promozione della cultura imprenditoriale, favorendo il trasferimento di conoscenze e tecnologie verso il mercato, incoraggiando e supportando lo sfruttamento di titoli di proprietà intellettuale e la nascita di spin-off, con il contributo economico della FCRF-ondazione CR Firenze.intende contribuire alla realizzazione dell'iniziativa con un contributo economico e intellettuale;

Art. 2. Durata ~~del Protocollo~~

~~L'Accordo Il Protocollo~~ avrà la durata di 2 anni con decorrenza dalla data di stipula, rinnovabile per un ulteriore anno, in base alle tempistiche delle azioni e dei loro effetti.

Art. 3. Importo contributo, modalità di pagamento e rendicontazione



FONDAZIONE CR FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

FCRF, come da delibera del Consiglio di Amministrazione, corrisponderà un contributo liberale ~~fino-pari~~ a € 250.000,00 (Euro duecentocinquantamila/00), finalizzato a cofinanziare ~~le attività di supporto e i~~ progetti che risulteranno vincitori del bando.

Il contributo sarà erogato a UNIFI, incaricato della gestione amministrativa del ~~l'IniziativaProgetto~~.

~~L'iniziativa~~Il bando Proof of Concept – Proof of Value 2025 dispone di un budget complessivo pari a 300.000,00 euro, di cui 250.000,00 euro derivanti dal contributo di Fondazione CR Firenze per favorire il trasferimento tecnologico e promuovere il rapporto tra Università e imprese, e 50.000,00 euro su budget di ~~CsaSAVRI/Università degli Studi di Firenze~~, ~~così suddiviso nelle due fasi:~~

L'importo del finanziamento da destinare a ciascun progetto non può essere superiore a 50.000,00 euro ~~per progetti~~

Il contributo di FCRF sarà erogato a UNIFI ~~a seguito della proclamazione dei vincitori~~ in due tranche:

- una quota a titolo di anticipazione pari al 50% del finanziamento ~~concesso con il provvedimento di concessione del finanziamento, e a seguito della data di avvio comunicata ai vincitori alla firma del presente Accordo;~~
- una quota, a saldo, corrisposta a fronte dell'avvenuta conclusione del ~~l'Iniziativa, le attività del programma di valorizzazione.~~

Resta inteso che FCRF si riserva la facoltà di effettuare controlli e/o verifiche sulle attività inerenti ~~l'Iniziativa il Progetto~~ in qualsiasi momento, direttamente o per il tramite di consulenti indipendenti da essa incaricati, subordinando l'erogazione del contributo relativo alla annualità successiva alla prima, in caso di rinnovo, alla valutazione positiva dei risultati delle attività previste nell'ambito del ~~l'IniziativaProgetto~~.



FONDAZIONE CR FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

La rendicontazione è prevista in formato digitale da inviare, da parte di UNIFI, con pec all'indirizzo contributi@fondazionecrfirenze@pec.ntc.it

Le voci di spesa ammissibili alla rendicontazione sono quelle previste dal bando, per la parte relativa al supporto dei progetti selezionati.

Per la parte relativa al coordinamento e gestione dell'Iniziativa da parte degli uffici competenti dell'Università di Firenze, le voci di spesa ammissibili alla rendicontazione sono le seguenti:

- personale (e.g. personale strutturato, a contratto, borse di studio);
- strumenti/attrezzature;
- materiali di consumo;
- servizi esterni;
- missioni;
- overhead.

Eventuali variazioni saranno comunicate e opportunamente motivate in fase di rendicontazione e nella relazione conclusiva.

Sono idonei i giustificativi di spesa quietanzati e che presentino data successiva a quella di avvio dell'Iniziativa.

Le spese devono essere coerenti con le attività previste nel piano economico, effettuate nel tempo progettuale e intestati al beneficiario.

~~L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di II-beneficiario del contributo, alla conclusione dell'Iniziativa-Progetto dovrà presentare una relazione finale che illustrerà il lavoro svolto e i risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi del Progetto presentato, nonché le eventuali differenze in caso di difformità.~~

~~Il beneficiario dovrà produrre una relazione dettagliata sulle ricadute operative sul miglioramento dei servizi per l'utenza e/o per la disseminazione dei risultati.~~

~~Art. 4 – Condivisione di dati e obblighi di riservatezza~~

~~Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata per la realizzazione del Protocollo.~~

~~Art. 45 – Attività di comunicazione~~



FONDAZIONE CR FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

Tutte le forme di comunicazione e divulgazione dell'~~Iniziativa-Progetto~~ devono prevedere la menzione attraverso la dicitura "Progetto realizzato con il contributo di" seguita dal logo istituzionale di FCRF.

Tutti gli eventuali materiali prodotti (comunicati stampa, materiali promozionali a stampa e/o digitali, pubblicazioni, pubblicità, siti web e canali social istituzionali, ecc.) dovranno essere sottoposti al referente del settore della Comunicazione di FCRF prima della relativa diffusione. Inoltre, il beneficiario del contributo di cui al presente ~~Protocollo-Accordo~~ è tenuto ad aggiornare il referente di settore di FCRF circa eventuali date di comunicazione e divulgazione dell'~~Iniziativa-Progetto~~ sostenute (conferenze stampa, presentazioni, lanci, eventi, spettacoli, ecc.). ~~Sempre in tema di comunicazione segnaliamo che, per motivi di trasparenza,~~ FCRF ~~darà~~^{avrà} ~~comunque, dare~~ menzione dell'~~Iniziativa-Progetto~~ e delle relative attività sostenute nella propria documentazione ufficiale.

Art. ~~6-5~~ - Riservatezza

Le informazioni confidenziali fornite da una Parte ("Parte Comunicante") all'altra ("Parte Ricevente") rimangono nella titolarità della prima. Le Parti riconoscono che le informazioni confidenziali hanno valore in quanto segrete, e sono di natura strettamente confidenziale, anche alla luce delle ragionevoli misure di tutela adottate in tal senso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 98 e 99 C.P.I., nonché a tenore dell'art. 623 c.p. ferme restando le ulteriori norme in materia di segreto comunque denominate.

Il termine "informazioni confidenziali" non include le informazioni:

- a) che al momento in cui sono state comunicate alla Parte Ricevente erano già di dominio pubblico;
- b) che, dopo essere state comunicate, diventino di pubblico dominio per ragioni che nulla abbiano a che vedere con una inadempienza della Parte Ricevente agli obblighi di riservatezza di cui al presente ~~Accordo~~;
- c) che rientravano già nel patrimonio di conoscenze della Parte Ricevente prima che venissero a quest'ultima fornite.

In nessun caso la comunicazione di informazioni confidenziali effettuata dalla Parte Ricevente sulla base di provvedimenti di autorità competenti può costituire una violazione degli obblighi di riservatezza di cui al presente art. 5, fermo restando che la Parte Ricevente dovrà immediatamente darne notizia alla Parte Comunicante.



FONDAZIONE CR FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

Con il presente **Accordo** le Parti si impegnano a considerare strettamente riservate e comunque rigorosamente soggette a obbligo di segretezza le informazioni confidenziali. Inoltre, si impegnano a non copiare e, in qualsiasi modo o forma, riprodurre, in tutto o in parte, le informazioni confidenziali salvo ove necessario per esigenze operative.

Le Parti si intendono autorizzate a comunicare le informazioni confidenziali ai rispettivi amministratori, dipendenti o consulenti ai quali la conoscenza di tali informazioni è necessaria per la realizzazione degli obiettivi di cui all'**Accordo**. Resta inteso che ciascun soggetto che venisse a conoscenza di tali informazioni per le esigenze di cui all'**Accordo** dovrà essere messa al corrente degli obblighi e delle condizioni quivi contenute. Le Parti si intendono autorizzate a comunicare le informazioni confidenziali a soggetti terzi diversi da quelli sopra specificati, purché sia stata preventivamente ricevuta dalle Parti autorizzazione scritta.

La Parte Ricevente si assume, in ogni caso, piena responsabilità per ogni eventuale violazione - da parte di qualsiasi persona collegata o da terzi cui le informazioni confidenziali siano state fornite - degli obblighi alla riservatezza quivi contenuti.

Le Parti si impegnano a osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non espressamente autorizzata in relazione a fatti, informazioni, cognizioni, documenti o oggetti di cui le stesse verranno a conoscenza in virtù del Protocollo.

Le Parti si impegnano a non eseguire e a non permettere che altri effettuino copie, estratti, note, elaborazioni di qualsivoglia informazione o documento di cui le stesse vengano in possesso in relazione all'esecuzione del Protocollo se non necessarie per adempiere a normative legali/amministrative.

Le Parti si impegnano a comunicare e a far osservare gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo ai propri dipendenti e a tutti coloro i quali, per qualsivoglia motivo, collaborino all'esecuzione delle attività oggetto del Protocollo.

Ciascuna Parte si riserva la possibilità di dare comunicazione del proprio sostegno e/o partecipazione al Progetto nelle opportune sedi, fermo restando che le Parti si impegnano a informarsi reciprocamente e preventivamente in modo da concordare contenuti e forma delle comunicazioni stesse.



FONDAZIONE CR FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

Art. 7-6 - Privacy

Le Parti provvedono al trattamento dei rispettivi dati e dei dati personali in armonia con quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016, dal “Codice privacy” di cui al D. Lgs n. 196/2003 come successivamente modificato dal D. Lgs n. 101/2018, nell’ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

Con la sottoscrizione dell’~~l’Accordo - Protocollo~~ le Parti si danno reciprocamente atto di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 679/2016.

Le Parti dichiarano di aver informato in conseguenza e opportunamente i rispettivi collaboratori di quali siano i dati personali, che potranno essere trattati dalle Parti ai fini dell’esecuzione e gestione dell’~~l’Accordo - Protocollo~~ e si impegnano, altresì, a non comunicare o diffondere detti dati a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta dell’altra Parte, salvo obblighi previsti dalla legge.

Art. 8-7 – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e Policy Anticorruzione / Codice di Comportamento e Codice Etico, Modello 231/2001 e Trasparenza

Le Parti si impegnano al rispetto delle leggi anticorruzione e antiriciclaggio, per tali intendendosi, se ed in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel Codice Penale Italiano, nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 e nelle altre leggi nazionali applicabili, ivi incluso il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Inoltre:

• l’Università ha adottato: i) il Codice Etico e di Comportamento e ii) il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - pubblicati sul sito dell’Università (consultabili agli indirizzi https://www.unifi.it/sites/default/files/2025-03/codice_etico_e_di_comportamento_1.pdf

e https://amministrazionetrasparente.unifi.it/vp-9845-corrruzione.html#piano_triennale_pct

• il FCRF ha adottato i) il “Modello 231”, in riferimento alla normativa vigente in materia di illecito amministrativo della persona giuridica dipendente da reato commesso da amministratori, dipendenti e/o collaboratori, (ii) il Codice Etico (consultabili sul sito <http://www.xyz>), (iii) [altro] (consultabili sul sito <http://www.xyz>).

Le Parti danno reciprocamente atto di impegnarsi al rispetto dei Codici di Comportamento e dei Codici Etici rispettivamente adottati.

Commentato [MC1]: La previsione è stata rivista poiché le università sono escluse dall’ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001 (ex art. 1, comma 1 del decreto stesso). Restano comunque soggette a stringenti obblighi anticorruzione (L. 190/2012) e di trasparenza (D.Lgs. 33/2013).



FONDAZIONE CR FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

L'Università degli Studi di Firenze dichiara:

~~— di avere preso visione e di conoscere il contenuto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché del Codice Etico adottati e pubblicati, il primo per estratto, sul sito internet www.fondazioneccrfirenze.it;~~

~~— di impegnarsi, nell'esecuzione del Protocollo, anche per i propri dipendenti/collaboratori: (i) al rispetto dei principi contenuti nei documenti citati al precedente punto, per quanto ad esso applicabili, (ii) ad ottemperare alle indicazioni che, eventualmente, dovessero essere fornite in merito dalle Funzioni e dagli Organi competenti, (iii) ad adottare in ogni caso, nell'esecuzione delle attività oggetto del Protocollo, tutte le misure idonee a prevenire condotte rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e (iv) a informare tempestivamente di qualsiasi atto, fatto o comportamento di cui venga a conoscenza, nell'esecuzione del Protocollo, che possa dar luogo alla ragionevole convinzione della commissione di uno degli illeciti ricompresi nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001. Le comunicazioni dovranno essere trasmesse all'Organismo di Vigilanza di FCRF, in caso di illeciti relativi a FCRF, all'indirizzo e mail: odvig@fondazioneccrfirenze.it;~~

~~— di essere consapevole che la violazione degli impegni di cui sopra o, comunque, eventuali condotte illecite, rilevanti ai fini dell'applicazione del D. Lgs. n. 231/2001, poste in essere in occasione o, comunque, in relazione all'esecuzione del Protocollo, costituiranno a tutti gli effetti grave inadempimento ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. L'Università degli Studi di Firenze si impegna a consentire, al fine di garantire a FCRF la necessaria trasparenza nello svolgimento della propria attività, di dare menzione dei contenuti del Protocollo nella propria documentazione amministrativa contabile ufficiale, nonché in comunicazioni e/o report periodici da rendersi pubblici anche sul proprio sito web.~~

Art. 9-8 - Controversie e registrazione

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione dell'~~l'Accordo-Protocollo~~. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una composizione amichevole, le Parti individuano il Foro di Firenze quale sede competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Protocollo



FONDAZIONE CR FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

Firenze,

Per la FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE
Il Direttore Generale

(Dott. Gabriele Gori)

Per l'Università degli Studi di Firenze
La Rettrice

(Prof.ssa Alessandra Petrucci)



FONDAZIONE CR FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

Allegato A:

Scheda di Budget

BOZZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

BANDO Proof of Concept – Proof of Value (PoC e PoV) 2025

Bando emanato da Università degli Studi di Firenze, con il contributo di Fondazione CR Firenze.

Art. 1 - Oggetto del bando

Il presente bando, emanato da Università degli Studi di Firenze con il contributo di Fondazione CR Firenze, è dedicato alla valorizzazione dei risultati dell'attività di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze e alla promozione della cultura imprenditoriale, favorendo il trasferimento di conoscenze e tecnologie verso il mercato, incoraggiando e supportando lo sfruttamento di titoli di proprietà intellettuale e la nascita di Spin-off.

Per risultati di attività di ricerca si fa riferimento alle seguenti categorie, alla base del progetto candidato per il presente bando:

- **invenzione:** ogni risultato della ricerca che sia tutelabile attraverso brevetti o modelli di utilità.
- **creazione:** ogni risultato della ricerca che sia tutelabile quale, in via esemplificativa, software, programma di machine-learning o intelligenza artificiale, banca dati, modello e disegno, varietà vegetale, topografia di prodotti a semiconduttori, marchio, progetto di lavori di ingegneria o analoghi e segreto industriale.

Ai soggetti ammessi al programma sarà offerto un percorso di accompagnamento e un finanziamento finalizzati a:

- dimostrare il valore industriale, commerciale e sociale delle soluzioni/progetti proposti (Proof of Value, POV);
- innalzare il Technology Readiness Level (TRL¹) delle soluzioni brevettate/brevettabili proposte e/o tutelabili attraverso altri titoli di proprietà intellettuale (Proof of Concept, POC).

¹ Per scale di TRL:

Tutti gli ambiti, pag.27:

https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/wp/2018-2020/annexes/h2020-wp1820-annex-ga_en.pdf

Per l'ambito Life Sciences (pharma, medical devices, digital health):

https://www.startupbreeze.it/wp-content/uploads/2024/04/StartUpBreeze_TRL_life_sciences.pdf



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Art. 2 - Destinatari del bando

Il bando è rivolto a team formati da **minimo 2 componenti**, di cui almeno uno appartenente all'Università di Firenze e avente i requisiti descritti all'art. 3.

Al team di progetto possono partecipare anche persone fisiche che non abbiano rapporti in essere con l'Università di Firenze. Potranno far parte del team soggetti giuridici privati o pubblici co-titolari con l'Università di Firenze di una **invenzione** o **creazione** alla base del progetto candidato per il presente bando, secondo le condizioni previste all'art. 3.

Ogni componente può far parte di un unico team di progetto. È concessa l'integrazione di ulteriori membri del team durante il percorso di accompagnamento.

Art. 3 - Progetti ammissibili e requisiti di accesso

Sono ammissibili i progetti che soddisfano i seguenti requisiti:

- Progetti di valorizzazione di un'**invenzione** o **creazione già depositata/registrata** a titolarità dell'Università degli studi di Firenze proveniente da qualsiasi ambito scientifico disciplinare. Sono ammesse anche invenzioni/creazioni non ancora tutelate, aventi disclosure inviate all'U.F. "KTO-Rapporti con le imprese, Tutela e Valorizzazione IP", corredate da analisi di prior art che non evidenziano limiti per la brevettabilità/tutelabilità, che abbiano già ricevuto un parere positivo da parte della Commissione Proprietà Industriale ed Intellettuale;
- **TRL di partenza almeno pari a 3** (prova di concetto sperimentale);
- Team di progetto formati **da almeno 2 componenti**, di cui almeno un/a Responsabile del progetto oggetto di valorizzazione, appartenente alla categoria di professore/ssa o ricercatore/rice afferente all'Università degli Studi di Firenze. Tale requisito rimane vincolante per l'intera durata del progetto, pena decadenza del finanziamento. Possono essere co-proponenti e componenti del team dottorandi/e, assegnisti/e, titolari di contratti di ricerca, borsisti/i afferenti all'Università degli Studi di Firenze.

Sono ammessi progetti inerenti a una invenzione o creazione in contitolarità con altri enti pubblici o privati, a condizione che la quota di contitolarità dell'Ateneo sia maggiore o uguale del 30%.

In caso di contitolarità con Enti pubblici o privati di ricerca, ivi inclusi gli IRCCS, il contitolare è tenuto a procedere a un cofinanziamento del progetto POC in misura proporzionale alla propria quota di contitolarità. In alternativa al cofinanziamento



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

proporzionale alla propria quota di contitolarità l'Ente pubblico o privato di ricerca co-titolare potrà rilasciare in fase di partecipazione al bando un impegno scritto a riconoscere all'Università degli Studi di Firenze un ammontare corrispondente al all'intero finanziamento ottenuto nell'ambito del presente bando, a valere su futuri proventi derivanti dalla valorizzazione. Ciò in ragione del fatto che il finanziamento è riconosciuto come costo per lo sviluppo dell'innovazione ai fini della valorizzazione. In caso di invenzioni o creazioni in contitolarità con imprese e privati, il contitolare è tenuto a procedere a un cofinanziamento del progetto POC in misura proporzionale alla propria quota di contitolarità.

Art. 4 - Fasi e contenuti del programma

Le attività del programma saranno articolate in 2 fasi, come descritto di seguito.

Fase I (PoV Proof of Value)

Questa fase avrà una durata di 6 mesi e si concentra sulla definizione e validazione del valore per il mercato dell'idea/innovazione tecnologica, supportando i team a definire e validare il bisogno che soddisfa per gli utilizzatori, la proposta di valore, il product/market/solution fit e il suo impatto economico, sociale, ambientale. Sarà inoltre fondamentale in questa fase definire il piano di sviluppo e di valorizzazione a mercato, identificando un modello di business per la costituzione di spin-off e/o società terze a cui trasferire il titolo di proprietà intellettuale.

Nello specifico sono previste le seguenti attività:

- Attività formativa in plenaria su argomenti quali condivisione del metodo scientifico (lean startup), definizione delle ipotesi di mercato, raccolta dati ed evidenze, validazione del problema, definizione del modello di business, proposta di valore, early adopters e mercato target, validazione dell'offerta, comunicazione efficace;
- Mentoring per attività di supporto 1to1;
- Validazione del problema/bisogno e PoV ricavata dagli early adopters;
- Redazione di un piano di sviluppo del progetto che includa anche la definizione/articolazione del budget disponibile in fase II;
- Supporto ed elaborazione della documentazione necessaria alla valutazione di fase I.

Al termine della Fase I, i team che hanno partecipato ad almeno il 70% delle ore di attività proposte presenteranno i risultati ottenuti per poter accedere alla selezione per la Fase II.



Fase II (PoC Proof of Concept)

Questa fase avrà una durata di 12 mesi e ha come obiettivo l'avanzamento del TRL della tecnologia/soluzione proposta, attraverso lo sviluppo sperimentale. In caso di proposte basate su idee/tecnologie non ancora tutelate, questa fase può prevedere anche il completamento delle attività necessarie per tutelare l'invenzione/creazione. Al fine di ottimizzare le attività di supporto, i progetti che accederanno a questa fase saranno suddivisi in due diversi gruppi in base alla traiettoria di valorizzazione:

- coloro che intendono costituire una società Spin-off;
- coloro che sviluppano la tecnologia allo scopo di renderla maggiormente appetibile per una cessione/licenza a soggetti terzi (outlicensing).

Nello specifico sono previste le seguenti attività:

- supporto nello sviluppo/validazione della tecnologia o dell'innovazione oltre la dimensione di laboratorio, ovvero aumento del TRL;
- realizzazione di prototipi;
- test sperimentali/realizzazione sperimentale in campo;
- attività formativa e pratica: validazione della soluzione, pianificazione economico-finanziaria, investors e funding, strategie commerciali e comunicative; predisposizione di schede di marketing per promuovere le tecnologie in ambito industriale;
- definizione di accordi di cessione/licenza;
- definizione del piano di business.

I Responsabili dei progetti ammessi alla fase II sono tenuti a presentare dopo 6 mesi dall'inizio attività e al termine del progetto (dopo 12 mesi), lo stato di avanzamento dei lavori in relazione al piano di sviluppo presentato in fase I, l'allineamento delle spese sostenute con quelle previsionali rispetto al budget stanziato, gli eventuali risultati ottenuti e altre informazioni utili alla valutazione dell'andamento del progetto, avvalendosi della modulistica predisposta dagli uffici. I gruppi potranno essere inoltre invitati in audizione per presentare il lavoro svolto.

Al termine del progetto, gli uffici competenti dell'Ateneo supporteranno i team nelle procedure per la richiesta di riconoscimento Spin-off, oltre che nella definizione degli accordi di cessione/licenza dei titoli di proprietà intellettuale.

Art. 5 - Finanziamento e spese ammissibili

L'iniziativa Proof of Concept – Proof of Value 2025 dispone di un budget complessivo pari a 300.000,00 euro, di cui 250.000,00 euro derivanti dal contributo di Fondazione CR Firenze per favorire il trasferimento tecnologico e promuovere il rapporto tra



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
**GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE**

Università e imprese, e 50.000,00 euro su budget di CSAVRI, così suddiviso nelle due fasi:

- Fase I: con un budget di 50.000,00 euro, gestito dagli uffici competenti e finalizzato alle attività di formazione e supporto per la validazione dei progetti.
- Fase II: con un budget di 250.000,00 euro, da destinare ai progetti selezionati. L'importo del finanziamento da destinare a ciascun progetto non può essere superiore a 50.000,00 euro per PoC. La selezione sarà effettuata dalla Commissione di valutazione secondo quanto indicato all'art. 6. Resta inteso che la Commissione di valutazione si riserva di rimodulare il budget richiesto da ciascun progetto PoC finanziato per assicurare la copertura, sempre nei limiti e per le finalità previste dal bando, del maggior numero di progetti PoC.

Il budget di fase II sarà erogato a coloro che risulteranno vincitori in due tranche:

1. una quota a titolo di anticipazione pari al 50% del finanziamento concesso con il provvedimento di concessione del finanziamento, e a seguito della data di avvio comunicata ai vincitori;
2. una quota, a saldo corrisposta a fronte dell'avvenuta conclusione delle attività del programma di valorizzazione.

Nella Fase I, i team di progetto usufruiranno di un percorso di formazione e accompagnamento. Le idee progettuali selezionate avranno a disposizione servizi di consulenza forniti da esperti di settore e mentor. Le attività di supporto saranno personalizzate in base alle esigenze dei diversi team di progetto.

Nella Fase II, per la realizzazione dei progetti PoC, sono ammissibili i seguenti costi:

- 1) personale pro-tempore reclutato ad hoc nella forma di borse e contratti di ricerca o prestazione di lavoro autonomo;
- 2) spese per la prototipazione e/o realizzazione di dimostratori;
- 3) materiali, servizi e licenze software;
- 4) attrezzature esclusivamente finalizzate a costruire e migliorare un prototipo. Non è ammessa la rendicontazione di costi di attrezzature già presenti presso il soggetto proponente;
- 5) spese di missione esclusivamente finalizzate a costruire/migliorare un prototipo;

Il contributo è vincolato all'uso per le sole finalità del presente bando, sulla base dei piani di sviluppo presentati dai team proponenti.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di avvio del progetto. Gli importi ricevuti dai Team dei progetti ammessi dovranno essere spesi entro 12 mesi dall'assegnazione.

I costi dovranno essere specificati nel Budget di progetto PoC, che sarà definito durante la Fase I insieme al piano di sviluppo.

Il finanziamento verrà trasferito al Dipartimento di afferenza del Soggetto proponente.

Art. 6 - Processo di valutazione

Per la valutazione delle domande di partecipazione e l'accesso alla prima e seconda fase verrà nominata con decreto rettorale una Commissione di valutazione composta da 5 membri, di cui 3 interni all'Università degli Studi di Firenze, 1 nominato dalla Fondazione CR Firenze e 1 proposto di concerto dall'Università e da Fondazione CR Firenze e scelto tra soggetti esperti con particolari competenze nel trasferimento tecnologico e/o nella creazione di impresa. La Commissione potrà essere integrata con ulteriori componenti, interni o esterni all'Università, competenti sullo specifico settore di riferimento del progetto oggetto di valutazione, che partecipino ad una o a più riunioni con funzioni consultive.

Ai fini della ricevibilità, l'unità organizzativa competente (art. 9) provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:

- nei termini previsti dal Bando;
- nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente o con firma olografa accompagnata da documento di riconoscimento.

Superata la fase di ricevibilità, l'unità organizzativa competente (art. 9) provvede a verificare i requisiti di ammissibilità di cui all'art.3.

Le proposte che avranno superato la fase istruttoria saranno valutate dalla Commissione secondo i criteri di valutazione presentata nella Tabella 1 per la fase I e nella Tabella 2 per la fase II, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

Fase I

Alla prima fase avranno accesso fino ad un massimo di 12 team, sulla base della graduatoria definita dalla Commissione, ottenibile dalla somma dei punti attribuibili



a ciascuno dei criteri definiti di seguito, che avranno ottenuto un punteggio di almeno 60/100.

La Commissione valuterà i progetti sulla base della documentazione presentata al momento della sottomissione della domanda di partecipazione.

Tabella 1 - Criteri di valutazione Fase I

Criterio	Descrizione	Punteggio massimo
Originalità e innovatività	Originalità della soluzione proposta rispetto a quanto già presente sul mercato per soddisfare il bisogno identificato. Saranno valutati gli elementi distintivi rispetto alle altre soluzioni esistenti, compresi prodotti/servizi simili o complementari, che risolvono lo stesso problema anche con modalità differenti.	25
Potenziale del Team	Valutazione delle competenze tecniche e di business dei componenti del Team, adeguatezza rispetto alle attività per lo sviluppo del progetto e individuazione delle competenze mancanti per il completamento del Team.	25
Impatto	Capacità della soluzione proposta di generare benefici significativi e misurabili in termini di crescita economica, avanzamento tecnologico, valore sociale e salvaguardia ambientale. Saranno valutati la portata degli effetti attesi, la loro sostenibilità nel tempo e il potenziale di diffusione sul territorio o nel settore di riferimento.	30
Fattibilità tecnica	Coerenza e realizzabilità del progetto rispetto al livello tecnologico di partenza..	20

In caso di parità di punteggio, si darà precedenza al progetto presentato dal Team con l'età media minore.

Fase II

Saranno ammessi alla Fase II e quindi a ricevere il finanziamento i progetti che avranno ottenuto un punteggio di almeno 70/100, secondo l'ordine della graduatoria definita dalla Commissione, fino a esaurimento del budget disponibile. I punteggi di ciascun progetto saranno attribuiti sulla base dei criteri definiti di seguito.



Criterio	Descrizione	Punteggio
Potenzialità di valorizzazione	Solidità e coerenza rispetto al progetto delle opportunità di valorizzazione identificate e proposte. Il punteggio sarà attribuito in base alla presenza di elementi concreti che giustificano la strategia di valorizzazione prescelta e l'impatto sul mercato. Quali ad esempio: la presenza di accordi di collaborazione con partner industriali rilevanti, business model sostenibili e replicabili, chiaro posizionamento di mercato ed evidenze che dimostrano la qualità del <i>problem solution fit</i> .	35
Potenziale del Team	Valutazione dell'adeguatezza, competenza e complementarità del team rispetto agli obiettivi del progetto. Il punteggio sarà attribuito in base all'esperienza, alle competenze tecnico-scientifiche, gestionali e imprenditoriali dei membri, in relazione alla strategia di valorizzazione proposta.	25
Coerenza, sostenibilità e qualità del piano di sviluppo	Chiarezza, completezza e realizzabilità del piano di sviluppo in relazione agli obiettivi progettuali e al budget richiesto, considerando attività e tempistiche per l'evoluzione del TRL, il time-to-market, la sostenibilità economica della soluzione, e la disponibilità di risorse organizzative e infrastrutture a supporto.	20
Scalabilità, flessibilità e adattabilità della soluzione e/o del suo modello di business	Capacità della soluzione proposta (e/o del relativo modello di business) di crescere in modo efficiente su mercati più ampi, adattarsi a contesti diversi (geografici, settoriali o tecnologici) e rispondere con agilità a cambiamenti nelle esigenze degli utenti, nelle tecnologie o nelle condizioni di mercato. Saranno premiate soluzioni replicabili, modulabili e in grado di evolversi nel tempo.	20

Tabella 2 - Criteri di valutazione fase II

In caso di parità di punteggio, si darà precedenza in graduatoria al progetto presentato dal Team con l'età media minore.

La Commissione di valutazione potrebbe richiedere una rimodulazione del piano di sviluppo e delle ipotesi d'impiego del budget di progetto.

Le comunicazioni relative alla selezione saranno effettuate con pubblicità sulla pagina intranet:

<https://intranet.unifi.it/it/terza-missione/tutelare-e-valorizzare-la-ricerca> → Bando Proof of Concept.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Art. 7 - Modalità di partecipazione

Per candidarsi al bando è necessario compilare e presentare i seguenti documenti:

- Modello di domanda (All. 1: rtf - pdf);
- Scheda di progetto (All. 2: rtf - pdf).

Le domande per la partecipazione dovranno pervenire, in formato pdf, tramite posta elettronica all'indirizzo [csavri\(AT\)unifi.it](mailto:csavri(AT)unifi.it) entro e non oltre le ore 13.00 del giorno xxx, riportanti l'oggetto "Bando PoC-PoV 2025". Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre tale termine.

Dopo la ricezione delle domande verrà avviata la fase di valutazione come descritto nell'art. 6, e la comunicazione degli esiti sarà pubblicata entro 60 giorni dalla scadenza del bando.

Art. 8 - Proprietà intellettuale

Per quanto concerne i diritti di proprietà industriale e intellettuale, in qualità di progetti derivanti da attività e risultati della ricerca inerenti all'Università degli Studi di Firenze, si applicano al presente bando i regolamenti dell'Ateneo vigenti in materia.

La titolarità dei diritti di proprietà intellettuale relativi ad eventuali nuovi risultati emergenti dalle attività relative a questo bando apparterrà all'Università degli Studi di Firenze.

Nel caso di progetti derivanti da attività/risultati della ricerca in contitolarità con altri enti, le quote di contitolarità dei diritti di proprietà intellettuale relativi ad eventuali nuovi risultati del progetto, andranno definite tra gli Enti con separato accordo di gestione, tenuto conto dell'apporto inventivo dei membri del Team e dell'apporto finanziario al progetto.

Art. 9 - Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, nonché del "Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze", è individuata quale Unità organizzativa competente la U.P. Placement e imprenditorialità. La Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Chiara Mazzi: [chiara.mazzi\(AT\)unifi.it](mailto:chiara.mazzi(AT)unifi.it), 055.4574628.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi dai candidati saranno trattati, per le finalità di gestione della presente procedura, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

I dati saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza, nonché limitazione della conservazione.

L'interessato potrà in ogni esercizio i diritti garantiti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati personali conferiti è l'Università degli Studi di Firenze, nella persona della Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, quale rappresentante legale. Contatti: tel. 055.27571, e-mail [urp\(AT\)unifi.it](mailto:urp(AT)unifi.it), pec [ateneo\(AT\)pec.unifi.it](mailto:ateneo(AT)pec.unifi.it) Responsabile della protezione dati è il Dott. Massimo Benedetti. Contatti: tel. 055.2757667, e-mail [privacy\(AT\)adm.unifi.it](mailto:privacy(AT)adm.unifi.it), pec [protezionedati\(AT\)pec.unifi.it](mailto:protezionedati(AT)pec.unifi.it)

Art. 11 - Pubblicità

Il testo del presente bando sarà pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Università di Firenze e sulla pagina intranet

<https://intranet.unifi.it/it/terza-missione/tutelare-e-valorizzare-la-ricerca> → Bando Proof of Concept

All.1_Protocollo d'Intesa_HUB_INNOVAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HUB FIORENTINO DELL'INNOVAZIONE"

TRA

COMUNE DI FIRENZE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE - CSAVRI

FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

SCUOLA DI SCIENZE AZIENDALI E TECNOLOGIE INDUSTRIALI SSATI - MURATE IDEA PARK

NANA BIANCA

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

PROMOFIRENZE

IMPACT HUB

ANGELS 4 IMPACT

ANGELS 4 WOMEN

OPENSEED

BUSINESS ANGELS NETWORK - BAM

ITALIAN ANGELS FOR GROWTH - IAG

STARTUPBOOTCAMP ITALIA

CAMPUS INNOVAZIONE

DESTINATION FLORENCE

ZOWORKING

TSH COLLAB

L'anno Duemilaventicinque (2025) il giorno XXXXX del mese di Novembre in Firenze PREMESSO CHE in data 24 maggio 2017 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra CSAVRI (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore) dell'Università degli Studi di Firenze, FRI (Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione dell'Università di Firenze), COMUNE DI FIRENZE, NANA BIANCA, IMPACT HUB e SSATI (Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali);

Considerato altresì che nel corso degli anni la compagine dei soggetti firmatari si è ampliata:

- in data 6 febbraio 2019 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo Quadro da CCIAA - *Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Firenze* e TSH COLLAB ITALY;
- in data 31 Marzo 2021 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo Quadro da Città Metropolitana di Firenze - IAG - *Italian Angels for Growth* - BAN - *Firenze Business Angels Network*;

- in data 12 Luglio 2022 è stato sottoscritto l'ultimo Addendum all'Accordo Quadro da Zoworking srl;

PREMESSO CHE

Comune di Firenze intende coadiuvare all'attuazione di Progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali, con l'obiettivo di:

potenziare i servizi offerti dagli incubatori d'impresa, rafforzandone la sostenibilità nel tempo e le relazioni con l'ecosistema territoriale; promuovere forme avanzate di cooperazione tra attori pubblici, imprese, università e centri di ricerca e sviluppo; sostenere l'inclusione e l'empowerment di categorie specifiche, quali giovani, donne imprenditrici e cittadini di origine straniera; sviluppare strumenti di monitoraggio e valutazione delle performance, sia delle attività degli incubatori stessi, sia delle imprese ospitate al loro interno; rafforzare il legame tra innovazione e cittadinanza, promuovendo la diffusione di una cultura dell'innovazione accessibile, partecipata e capace di rispondere ai bisogni reali delle comunità locali.

l'Università degli Studi di Firenze ha fra i suoi obiettivi strategici l'incremento dell'impegno pubblico e l'interscambio delle conoscenze per contribuire allo sviluppo della società, favorendo l'innovazione nel sistema produttivo attraverso la creazione di impresa ed ha costituito il Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CsaVRI) che ha come missione la valorizzazione della conoscenza e il potenziamento dei rapporti tra il mondo della ricerca e quello delle imprese, per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società (trasferimento tecnologico o "terza missione" delle Università);

Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione promuove il Trasferimento/interscambio Tecnologico, di conoscenze e l'Alta Formazione, le relazioni e i progetti tra mondo delle Imprese e Università, le opportunità di finanziamento per l'innovazione, la creazione di imprenditorialità e organizza e partecipa ad eventi sul territorio per il trasferimento e la valorizzazione dei risultati della ricerca e la diffusione di una cultura dell'innovazione, per la realizzazione di progetti strategici e multidisciplinari su tematiche che abbiano risonanza con le vocazioni sociali e produttive, e in generale per il potenziamento di sinergie tra i mondi delle Università, Imprese, Istituzioni e cittadini;

Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali (SSATI) - Murate Idea Park, nell'ambito del proprio progetto di incubazione di impresa, attraverso il Murate Idea Park, promuove azioni finalizzate a conferire una nuova identità all'incubatore di Firenze, quale hub di servizi di supporto alle start-up, formazione, open innovation, integrando tale attività nella mission originaria mirata alla formazione superiore di risorse umane con competenze adeguate ai fabbisogni espressi dal sistema delle imprese del territorio, e alle richieste imposte dai trend innovativi dello sviluppo economico globale; è volontà delle parti agire in sinergia sul territorio per contribuire alla crescita e al Potenziamento dell' HUB dell'innovazione.

Camera di Commercio di Firenze tra le proprie competenze e funzioni si occupa della sensibilizzazione, orientamento, formazione e assistenza alle imprese in ambito digitale e sostenibilità, tramite i servizi del Punto Impresa Digitale, e in ambito di tutela della Proprietà Intellettuale, tramite l'Ufficio Marchi e Brevetti, il centro Patlib e i progetti di Open Innovation con i principali partner della ricerca a livello nazionale (Università, CNR ed ENEA). La Camera inoltre svolge storicamente un ruolo attivo nella diffusione della cultura d'impresa negli istituti scolastici superiori del territorio metropolitano fiorentino.

PromoFirenze, Azienda Speciale della Camera di Commercio, membro della rete europea Enterprise Europe Network (EEN), svolge un ruolo attivo nel promuovere e supportare la creazione d'impresa anche a carattere innovativo, l'ingresso e lo sviluppo delle PMI sui mercati internazionali. Promuove inoltre l'adozione di soluzioni e modelli innovativi nelle PMI, e le affianca nella ricerca ed accesso a finanziamenti pubblici e nello

sviluppo di business plan. PromoFirenze svolge queste attività in stretta collaborazione con le istituzioni locali, gli ordini professionali, il sistema del credito, ecc.

Nana Bianca è incubatore certificato della città di Firenze che supporta, accelera e gestisce i finanziamenti per startup innovative con un modello di sviluppo legato al digitale ed alle nuove tecnologie. Concentra al proprio interno società in fase di crescita e società mature, ospitando eventi, workshop e formazione legati al mondo e al mercato del digitale internazionale. Nana Bianca favorisce la crescita di imprese tecnologiche in sinergia con partner istituzionali, corporate e accademici;

Impact Hub è un Incubatore Certificato di Startup Impact e Hub di impact investing che aggrega 3 spazi di coworking nelle città di Milano, Torino e Firenze, all'interno dei quali propone programmi di incubazione e accelerazione per startup con focus sull'impatto e gestisce il back office di due gruppi di business angel: Angels4Impact e Angels4Women, in partnership con AXA Italia, primo gruppo di angel donne che investono in startup fondate e dirette da donne.

Angels 4 Impact è la prima associazione di Business Angels in Italia con un'attenzione particolare all'Impact Investing, nata dalla fusione di Angels for Innovation e Impact Angels Italia e promossa da Impact Hub srl SB, incubatore certificato di startup ad impatto. L'Associazione conta più di 60 giovani Business Angels, oltre 40 startup con un investito superiore a 4,5 milioni di euro e ha all'attivo due delle più recenti e importanti exit del panorama italiano: Checkout Technologies e Washout.

Angels 4 Women è un'associazione promossa da AXA Italia e Impact Hub srl SB composta da Business Angel che vogliono investire in startup early stage al femminile ad elevato potenziale di crescita con l'obiettivo di ridurre il divario tra i generi e sostenere le donne che hanno deciso di mettersi in gioco fondando una startup e sfidando gli stereotipi.

Openseed sostiene la nascita e la crescita di startup innovative, promuovendo la cultura imprenditoriale attraverso attività di incubazione, mentorship, networking e accesso a investimenti, con particolare attenzione al contesto universitario e giovanile. Collabora con partner pubblici e privati per valorizzare il talento e accelerare progetti ad alto potenziale.

Business Angels Network BAN è una rete di investitori privati che supporta startup e PMI innovative attraverso capitale di rischio, mentoring e relazioni professionali, contribuendo allo sviluppo imprenditoriale fiorentino e favorendo il dialogo tra investitori e giovani imprese.

Italian Angels for Growth è il più grande network italiano di business angel, attivo anche sul territorio fiorentino, che investe in progetti ad alto potenziale innovativo, affiancando le startup con risorse finanziarie, competenze strategiche e una rete estesa di professionisti e imprenditori.

Startupbootcamp Italia è un programma di accelerazione parte di un network globale dedicato all'innovazione e allo sviluppo di startup tecnologiche. Attraverso percorsi verticali, connette nuovi imprenditori, aziende e investitori per favorire la crescita di soluzioni ad alto impatto. Con un approccio internazionale e una forte presenza locale, contribuisce all'ecosistema dell'innovazione italiano.

Campus Innovazione è un centro di accelerazione per progetti imprenditoriali in fase pre-seed, fondato a Firenze nel 2015. Attraverso il proprio programma di accelerazione, l'organizzazione investe e sostiene lo sviluppo di startup attive nei settori digitale e tecnologico. Ad oggi, il network di Campus Innovazione conta oltre trenta startup in tutta Italia.

Destination Florence Valorizza l'offerta culturale, congressuale e imprenditoriale della città. Collabora con istituzioni e operatori per attrarre visitatori consapevoli e supportare lo sviluppo economico locale.

ZoWorking è uno spazio di coworking e community imprenditoriale che favorisce l'incontro tra professionisti, freelance, startup e imprese, promuovendo un ambiente collaborativo orientato all'innovazione, alla contaminazione di idee e allo sviluppo di nuove progettualità.

TSH Collab è parte del network The Student Hotel, è uno spazio ibrido che unisce coworking, ospitalità e formazione, pensato per professionisti, startup e studenti. Promuove la collaborazione interdisciplinare, eventi di networking e un ambiente dinamico per lo sviluppo creativo e imprenditoriale.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti stipulano quanto segue:

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo;

ART. 2 - Visioni e Finalità

L'Hub dell'Innovazione nasce per promuovere lo sviluppo economico e culturale nel settore dell'innovazione sul territorio fiorentino, attraverso la creazione di un hub aperto, collaborativo e interconnesso, capace di stimolare la nascita, la crescita e la connessione tra startup, PMI, istituzioni, Università e cittadinanza.

Le parti si adoperano, ognuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di mettere a sistema una filiera di attività sinergiche tra loro per stimolare lo sviluppo dell'Hub dell'innovazione fiorentino, sia nello specifico funzionale alle start-up del territorio, sia nella specifica area dell'open innovation generata da tutti i settori. L'obiettivo delle parti è altresì di innescare e rafforzare la sinergia tra le diverse realtà dell'Hub fiorentino dell'innovazione, oltre che promuovere il networking fra le medesime, finalizzato in primis a favorire fenomeni di cross contamination fra tutti gli attori del settore, le rappresentanze di impresa ed i loro network formativi e di servizio. Obiettivo è infine anche la definizione di un processo condiviso, attraverso il quale le parti concorrono, ciascuna per le proprie specifiche competenze, alla formazione, selezione, inserimento delle risorse umane interne dedicati ai processi di sviluppo dell'Hub fiorentino dell'innovazione.

ART. 3 - Struttura di Governance

Al fine di perseguire gli obiettivi indicati e nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, le Parti si dotano di una struttura di governance articolata in due organi:

- un Comitato di Indirizzo, con funzione strategica e di supervisione;
- un Esecutivo, con funzione operativa e di coordinamento.

ART. 3.1 - Soggetti Firmatari

I Soggetti Firmatari rappresentano l'insieme dei soggetti pubblici e privati che decidono di aderire formalmente al progetto dell'Hub dell'Innovazione. Possono essere enti pubblici, realtà del terzo settore, associazioni di categoria, imprese private, fondazioni, investitori, incubatori e altri stakeholder interessati allo sviluppo dell'hub innovativo fiorentino.

ART. 3.2- Comitato di Indirizzo

Il **Comitato di Indirizzo** è l'organo strategico dell'Hub. È composto da **5 membri**, nominati tra i rappresentanti dei Soggetti Firmatari, e resta in carica per tutta la durata del presente Accordo, salvo diversa decisione dei Firmatari.

Il Comitato ha il compito di:

- definire e aggiornare le linee strategiche dell'Hub;

- approvare annualmente le priorità e gli indirizzi operativi;
- esprimersi su eventuali modifiche all'Accordo e sull'adesione di nuovi Soggetti;
- valutare i risultati attraverso il monitoraggio dei KPI;
- garantire trasparenza e coerenza tra le attività svolte e le finalità dell'Hub.

Le riunioni del Comitato si svolgono almeno una volta l'anno. Possono essere convocate sessioni straordinarie su richiesta del Presidente, di almeno 3 membri del Comitato o su proposta dell'Esecutivo.

Il/la Presidente è eletto a maggioranza assoluta (3 su 5) nella prima riunione utile.

ART. 3.3 - Esecutivo

L'Esecutivo è l'organo operativo dell'Hub, composto da rappresentanti designati da ciascun Soggetto Firmatario, con il compito di attuare le linee guida stabilite dal Comitato di Indirizzo.

L'Esecutivo:

- coordina le attività quotidiane e la gestione dei progetti;
- promuove e segue l'attuazione delle iniziative operative e delle macroaree;
- monitora l'andamento delle attività e raccoglie dati utili al reporting;
- supporta l'organizzazione di eventi, percorsi formativi, programmi di incubazione e networking;
- favorisce la partecipazione congiunta a bandi e opportunità progettuali.

Le riunioni dell'Esecutivo si svolgono con cadenza semestrale (due volte all'anno) in forma di Assemblea Plenaria, convocata con anticipo di almeno due settimane. Ogni riunione prevede un Ordine del Giorno (ODG), predisposto da un referente scelto (del Comune di Firenze o qualsiasi altro ente scelto dal comitato) previa raccolta di contributi da parte dei membri. L'ODG viene inviato ai partecipanti con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla data dell'assemblea. È inoltre prevista la possibilità di convocare sessioni straordinarie per affrontare situazioni urgenti, opportunità strategiche o modifiche regolative, su richiesta: del Presidente; di almeno un terzo dei membri del Comitato; o su deliberazione a maggioranza dell'Esecutivo.

Il funzionamento dell'esecutivo è così costituito:

1. Quorum costitutivo: l'Esecutivo si considera validamente costituito quando è presente almeno la metà più uno dei soggetti firmatari.
2. Votazioni e approvazioni: Le decisioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.
3. Deleghe: sono ammesse deleghe. La delega deve essere conferita per iscritto (anche via email) entro l'orario di inizio della riunione.
4. Verbalizzazione: Ogni riunione è accompagnata da un verbale sintetico, redatto da un segretario designato ad hoc o in caso di assenza da una persona sostituta. Il verbale deve contenere: elenco dei partecipanti; principali interventi e decisioni prese; esito delle votazioni. Il verbale sarà inviato a tutti i membri.

ART. 4 - Macro aree operative

L'Hub dell'Innovazione Fiorentino si struttura attorno a cinque macro aree strategiche, che rappresentano i pilastri fondamentali su cui si concentrano le attività e le progettualità dei soggetti coinvolti.

Ogni macro area è pensata come un ambito di riferimento tematico e funzionale per l'azione dei membri dell'Hub, e costituisce uno spazio collaborativo dove si possono proporre iniziative, condividere competenze, attivare sperimentazioni e generare impatto sul territorio. L'obiettivo è creare una rete di lavoro integrata e multidisciplinare, in cui ciascun attore possa contribuire secondo il proprio ruolo e know-how, con l'obiettivo comune di promuovere l'innovazione e la crescita sostenibile dell'area fiorentina.

Ogni partecipante all'Hub è quindi invitato a prendere parte attivamente ad almeno una delle macroaree, contribuendo alla definizione di strategie, alla realizzazione di progetti concreti e alla diffusione di buone pratiche:

1. **Scouting, pre-incubazione e incubazione:** Percorsi per startup in fase pre-seed ed early-stage con spazi, formazione, tutoraggio e accesso a bandi.
2. **Accelerazione:** Supporto a startup in fase avanzata con programmi dedicati, mentorship e accesso a fondi.
3. **Formazione:** Corsi, workshop e percorsi di aggiornamento professionale per imprese, cittadini e studenti.
4. **Educazione:** Progetti educativi nelle scuole, hackathon, laboratori didattici e sensibilizzazione sull'innovazione.
5. **Investimenti:** Connessione con investitori, fondi di venture capital, business angel e creazione di fondi locali o strumenti ibridi.

Le attività previste nell'ambito del presente Protocollo potranno essere regolate da specifici protocolli attuativi.

ART.5-Partecipazione a Programmi e Progetti Finanziati

Le Parti si impegnano, nei limiti delle rispettive competenze e prerogative, a favorire la collaborazione per l'ideazione, la candidatura e l'attuazione di progetti finanziati da fondi europei, nazionali o regionali, coerenti con le finalità del presente Accordo.

A tal fine, il presente protocollo potrà costituire un quadro generale di riferimento per l'elaborazione di eventuali **accordi attuativi o partenariati progettuali specifici**, da sottoscrivere tra le Parti direttamente coinvolte, secondo quanto previsto dai singoli programmi di finanziamento.

In nessun caso l'Hub potrà essere considerato un soggetto giuridico autonomo. Attraverso il comune di Firenze o tramite i soggetti giuridici, ciascuno secondo la propria posizione legale, ruoli e responsabilità, potrà coadiuvare all'attuazione di Progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali.

ART. 6 – Obiettivi strategici

- Sviluppo culturale sostenibile e digitale
 - Attraverso sandbox regolatori, modelli di open innovation e hackathon.
- Promozione dell'ecosistema innovativo
 - Partecipazione e organizzazione di convegni, eventi e fiere.
- Stimolo al networking
 - Creazione di una rete sinergica tra stakeholder pubblici e privati.

ART. 7- Indicatori di Performance (KPI)

Al fine di monitorare l'efficacia, la coerenza e l'impatto delle attività svolte nell'ambito dell'Hub dell'Innovazione, sono individuati i seguenti indicatori di performance (KPI), organizzati per macro area di intervento.

Tali KPI si riferiscono sia alle azioni realizzate collettivamente sotto il coordinamento dell'Hub, sia – ove pertinente – a quelle promosse autonomamente dai singoli Soggetti Firmatari, purché coerenti con le finalità condivise del presente Protocollo.

Macro area / Obiettivo	KPI
Cultura dell'Innovazione	-Numero di eventi organizzati annualmente
	-Numero medio di partecipanti
	-Numero di ore di formazione erogate
Sviluppo territoriale	- Numero di startup incubate
	- Numero di startup accelerate
	- Numero di startup registrate presso la Camera di commercio di Firenze
	- Valore complessivo dei finanziamenti raccolti dalle start-up
	-Numero di partner coinvolti
Networking	-Numero di attività di networking

ART. 8 - Modalità di Valutazione

Al fine di garantire trasparenza, efficacia e miglioramento continuo delle attività dell'Hub, è previsto un sistema strutturato di valutazione delle performance e dell'impatto delle iniziative. La valutazione si articola su due livelli complementari:

- Report semestrale presentato in sede di Comitato di Indirizzo, contenente un'analisi aggiornata dei KPI e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici;
- Sistema di feedback continuo da parte degli utenti coinvolti (startup, formatori, partner, stakeholder), finalizzato a raccogliere elementi qualitativi utili alla ridefinizione delle azioni e alla co-progettazione di nuove attività

ART. 9 – Controversie

I soggetti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie (con esclusione di azioni derivanti da violazioni dei diritti di proprietà industriale e da violazioni della normativa sulla privacy) che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa, fatte salve le precedenti esclusioni, che non venga definita bonariamente sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Firenze.

ART. 10 – Approvazione e durata

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per l'approvazione dai legali rappresentanti (o loro delegati) dei soggetti interessati.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata di 5 anni, con possibilità di modifiche, previo accordo delle Parti, di recesso e di rinnovo, che deve avvenire in forma scritta.

ART. 11 – Variazioni di parti del Protocollo

Ogni variazione sostanziale del Protocollo, che ciascun partner dovesse ritenere utile o necessaria deve essere preventivamente concordata tra le Parti nel comitato di indirizzo e sottoposta all'approvazione degli

Organi competenti di ciascuna parte, ivi inclusa l'eventuale adesione di nuovi soggetti firmatari che dovessero farne richiesta.

ART. 12 – Clausola di riservatezza

Le Parti si impegnano a mantenere strettamente riservate tutte le informazioni e i dati trasferiti nell'ambito del presente accordo, indipendentemente dal formato in cui essi sono comunicati (orale, scritto, elettronico o altro). Tali informazioni e dati non potranno essere divulgati, diffusi o utilizzati per scopi diversi da quelli previsti dall'accordo senza il previo consenso scritto della Parte che li ha forniti.

Le Parti adotteranno tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la protezione delle informazioni riservate, prevenendone l'accesso, la divulgazione o l'uso non autorizzato da parte di terzi.

L'obbligo di riservatezza non si applica alle informazioni che:

- a) siano di pubblico dominio al momento della loro comunicazione o diventino tali successivamente senza violazione della presente clausola;
- b) siano già note alla Parte ricevente prima della comunicazione, come dimostrato da documentazione scritta;
- c) siano state legittimamente ottenute da terzi senza vincoli di riservatezza;
- d) debbano essere divulgate in virtù di disposizioni di legge, ordine dell'autorità giudiziaria o altra autorità competente, fermo restando che la Parte tenuta alla divulgazione informerà tempestivamente l'altra Parte.

ART. 13 – Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione delle finalità del presente Protocollo, ciascuna secondo le proprie competenze, disponibilità e risorse, anche non economiche. Gli impegni possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la partecipazione attiva alle riunioni, la messa a disposizione di spazi, strumenti, conoscenze, esperti, reti di relazioni e canali di comunicazione. Ma anche e soprattutto alla collaborazione tra enti al fine di promuovere l'innovazione all'interno del comune di Firenze.

ART. 14 – Uso dei segni distintivi

L'utilizzo di loghi, marchi, denominazioni o segni distintivi riconducibili all'Hub dell'Innovazione, o ai Soggetti Firmatari, è subordinato a preventiva autorizzazione scritta da parte dei rispettivi titolari. Le Parti si impegnano a garantire un utilizzo corretto, trasparente e non fuorviante dei segni distintivi, in linea con le finalità del presente Protocollo e con il rispetto dell'identità istituzionale e professionale di ciascun soggetto.

ART. 15 – Proprietà intellettuale (PI)

La titolarità della proprietà intellettuale generata nell'ambito delle attività comuni promosse tramite l'Hub sarà oggetto di accordi specifici tra i partner coinvolti nei singoli progetti. In assenza di accordi diversi, la PI rimane in capo ai soggetti che l'hanno generata. Le Parti si impegnano comunque a favorire forme di condivisione dei risultati, di open access e di licenze d'uso a beneficio dell'hub dell'innovazione, compatibilmente con gli interessi dei titolari.

ART. 16 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali eventualmente acquisiti nell'ambito delle attività del presente Protocollo nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR e normativa nazionale di riferimento). Ciascuna Parte si assume la responsabilità del trattamento effettuato nell'ambito delle proprie attività e potrà agire, a seconda dei casi, in qualità di titolare, contitolare o responsabile del trattamento, da formalizzare con appositi atti ove necessario.

ART. 17 – Spese di bollo e registrazione

Il presente Protocollo di Intesa è redatto in forma digitale e non è soggetto a registrazione obbligatoria. In caso di registrazione volontaria presso l'Agenzia delle Entrate, le relative spese saranno a carico della Parte richiedente ovvero il Comune di Firenze. Eventuali imposte di bollo saranno assolte nei casi e nei modi previsti dalla normativa vigente.